



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Studio
in Ingegneria della Sicurezza LM-26
A.A. 2024-2025

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| COMPOSIZIONE, RIUNIONI E CONSULTAZIONI DEL GRUPPO DI RIESAME | 3 |
| D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO | 5 |
| D.CDS.1. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME | 5 |
| D.CDS.1. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI | 6 |
| D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 6 |
| D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | 10 |
| D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi | 11 |
| D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | 13 |
| D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS | 15 |
| D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO | 16 |
| D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO | 18 |
| D.CDS.2. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME | 18 |
| D.CDS.2. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI | 19 |
| D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato | 19 |
| D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 22 |
| D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili | 23 |
| D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica | 25 |
| D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento | 27 |
| D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | 28 |
| D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO | 28 |
| D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS | 31 |
| D.CDS.3. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME | 31 |
| D.CDS.3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI | 32 |
| D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | 32 |
| D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 35 |
| D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO | 38 |
| D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS | 39 |
| D.CDS.4. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME | 39 |
| D.CDS.4. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI | 40 |
| D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | 40 |
| D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS | 42 |
| D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO | 44 |
| COMMENTO AGLI INDICATORI | 45 |
| ANALISI DELLA SITUAZIONE | 45 |
| ANALISI DELLE CRITICITÀ | 47 |
| OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO | 47 |

COMPOSIZIONE, RIUNIONI E CONSULTAZIONI DEL GRUPPO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria della Sicurezza

Classe: LM-26

Sede: Napoli

Erogazione: Prevalentemente a distanza

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Facoltà di Ingegneria e Informatica

Primo anno accademico di attivazione: 2016/2017

Gruppo di Riesame:

- **Presidente del Consiglio di Corso di Studi:** Prof.ssa Ippolita Mecca
- **Responsabile del Riesame:** Prof. Manuel Cavola (componente GAV del CdS)
- **Rappresentante degli Studenti:** Sig. Giuseppe Lassandro
- **Altro docente del Corso di Studi:** Prof. Giancarlo Ramaglia
- **Altro docente del Corso di Studi:** Prof. Leonardo Galteri
- **Altro docente del Corso di Studi:** Prof. Stefano Belliazzi
- **Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS:** Dott.ssa Elisa Iazzetta
- **Rappresentante del Comitato d'Indirizzo:** Avv. Prof. Salvatore Menditto

Personale Tecnico Amministrativo a supporto del CdS: Dott. Dario Mazzoli, Dott.ssa Elisa Iazzetta

GAV del Corso di Studio fino al 16 aprile 2024: Prof.ssa Anna Scotto Di Santolo, Prof. Gianluca Cavalaglio

GAV del Corso di Studio dal 17 aprile 2024: Prof.ssa Anna Scotto Di Santolo, Prof. Gianluca Cavalaglio, Prof. Giancarlo Ramaglia

GAV del Corso di Studio dal 11 settembre 2024: Prof. Manuel Cavola, Prof. Giancarlo Ramaglia, Prof. Leonardo Galteri

Altri soggetti consultati:

- **Preside della Facoltà di Ingegneria e Informatica:** Prof.ssa Ines Villano
- **Delegata del Rettore all'internazionalizzazione:** Prof.ssa Elena Borin
- **Delegata del Rettore Inclusione:** Prof.ssa Stefania Morsanuto
- **Delegato del Rettore alle biblioteche:** Prof. Marco Sorrentino
- **Delegato del Rettore alla pianificazione strategica:** Prof. Eugenio D'Angelo
- **Delegata del Rettore all'Orientamento:** Prof.ssa Rita Polito
- **Responsabile Career Service:** Dott.ssa Cristina Sottotetti
- **Responsabile IT:** Dott. Fabio Guida
- **Personale Tecnico Amministrativo:** Dott.ssa Roberta Monfrecola (Referente amministrativa della Facoltà di Ingegneria e Informatica), Dott. Dario Mazzoli (Manager didattico d'Ateneo), Dott.ssa Elvia Feola (Responsabile Coordinamento Didattico dei Corsi di Studio), Dott. ssa Elisa Iazzetta (Referente amministrativa)

Ulteriori soggetti consultati:

Comitato D'Indirizzo del CdS:

- Ing. Giovanni Maragno, Presidente di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Basilicata (Assente giustificato);
- Dott. Luigi Amati, Amministratore e Legale Rappresentante di Ferramati International S.r.l. (Presente);
- Ing. Giovan Battista Perciaccante, Vicepresidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), con delega al Mezzogiorno (Presente)
- Dott. Angelo Artale, Direttore Generale FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
- Ing. Marco Arturo Romano, Presidente Federsicurezza Italia
- Prof. Avv. Salvatore Menditto, Consigliere del Direttivo dell'Associazione MASTER "Materials and Structures, Testing and Research"

Riunioni del Gruppo di Riesame:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame o per consultare ulteriori soggetti, nei giorni: 05/02/2025, 11/02/2025, 21/02/2025, 27/02/2025, 17/03/2025, 20/03/2025, 25/03/2025, 27/03/2025, 28/03/2025, 31/03/2025.

Tali incontri hanno riguardato, i punti di attenzione previsti dalle linee guida ANVUR sul Rapporto di Riesame, anche la più ampia progettazione della nuova offerta formativa del CdS per l'Anno Accademico 2025/26.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (Consiglio di CdS):

L'organo collegiale (Consiglio di CdS), riunitosi in data 14/04/2025, ha approvato all'unanimità il presente Rapporto di Riesame Ciclico. Nessuno dei componenti del Consiglio di Corso di Studio ha espresso dissenso o giudizio non condiviso sui punti di seguito trattati. Si allega il relativo verbale di approvazione

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.1. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico, riguardante il triennio 2018-2019-2020, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

- D.CDS.1.1

In virtù di quanto emerso dall'analisi della domanda di formazione, dagli incontri con gli stakeholder e con il Comitato di indirizzo e considerando quanto previsto nel Decreto Ministeriale 1649 del 19 dicembre 2023, riguardante la riformulazione delle Classi di Laurea, è emersa la necessità di aggiornare i percorsi formativi e adeguare contestualmente i profili formativi in uscita, aggiornare e meglio descrivere gli aspetti relativi alla conoscenza, comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione e le aree disciplinari caratterizzanti. Ragion per cui è stato avviato un processo di riprogettazione del CdS e della sua offerta formativa e sono stati modificati anche i quadri RAD della SUA.

In aggiunta, è stato coinvolto un numero maggiore di rappresentanti delle parti interessate ed è stato nominato un nuovo Comitato di Indirizzo.

Sono aumentati i momenti di confronto con le parti interessate e di riunioni con il Comitato di indirizzo svolti insieme ai rispettivi rappresentanti del CdS L-7 al fine di garantire un maggiore coordinamento e una maggiore continuità tra i due percorsi di studio e sono stati consultati il Coordinatore dei dottorati di Digital Transformation e i componenti della Segreteria di presidenza della Scuola Universitaria Alta Formazione (SUAF) di Ateneo.

Infine, con lo scopo di rafforzare il processo partecipativo, che è uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo, il CdS, con la Facoltà di Ingegneria ed Informatica, ha preso parte al progetto Pegaso Business Partner messo in atto per creare un network di imprese, enti ed istituzioni con le quali interloquire in modo sistemico per la progettazione dei percorsi formativi e di orientamento in uscita degli/le studenti/esse, e per l'ampliamento di attività di ricerca che possano risultare sempre più funzionali allo sviluppo competitivo e alla domanda di innovazione e possano tradursi in ricadute positive sulla comunità di riferimento.

- D.CDS.1.2

In vista delle modifiche che si intendono apportare nella riprogettazione del CdS per l'Anno Accademico 2025/26 per come riportato nel punto precedente, è stato progettato un nuovo curriculum legato all'area della sostenibilità, tutela ambientale e rivalorizzazione del costruito e sono stati rielaborati e integrati nuovi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, così come i profili in uscita, del curriculum attualmente presente. In particolare, le funzioni e le relative competenze nel contesto di lavoro, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali in uscita sono state rimodulate in conformità alle richieste emerse dall'analisi della domanda e dagli incontri con le parti interessate, la rappresentanza studentesca e il Comitato d'Indirizzo.

In particolare, gli intervenuti agli incontri con il CdS, tra parti interessate, Comitato d'indirizzo e la rappresentanza studentesca hanno espresso il loro apprezzamento per il coinvolgimento nel percorso e hanno sinergicamente contribuito all'arricchimento e alla specializzazione delle Classi di Laurea L-7 e LM-26.

Tra le argomentazioni più rilevanti emerse durante gli incontri vi sono quelle relative all'aggiornamento della figura dell'ingegnere, alla necessità di aggiornare i curricula inserendo le opportunità derivanti dallo sviluppo del digitale, degli aspetti ambientali, di resilienza delle infrastrutture, dei sistemi urbani e territoriali e delle attività di ispezione e gestione delle infrastrutture esistenti mediante azioni di monitoraggio. Inoltre, è stata sottolineata la necessità di una forte connessione con il mondo del lavoro, all'interno del quale l'attività dell'ingegnere si sta evolvendo in più direzioni e in cui spesso le richieste non riescono ad incontrare l'offerta, che resta inferiore a quanto necessario, proprio negli ambiti sopra citati, suggerendo l'introduzione anche di alcuni insegnamenti dedicati a questi.

Tutti questi elementi innovativi sono descritti nel dettaglio nel Documento di Progettazione del CdS e nella scheda SUA 2024-2025.

- D.CDS.1.3

Nonostante l'attuale progetto formativo (2024/25) sia adeguatamente condiviso con studenti, studentesse ed altri portatori d'interesse attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, a partire dall'analisi della domanda di formazione e dai contributi raccolti negli incontri con le parti interessate e il Comitato d'indirizzo, si è deciso di intervenire con la riprogettazione dell'offerta formativa, a partire dallo sviluppo di una nuova matrice di Tuning att

a meglio descrivere l'associazione e l'internal consistency tra obiettivi formativi, profili professionali e percorsi formativi da cui deriverà l'aggiornamento dei syllabi e del relativo contenuto didattico offerto promuovendo una maggiore aderenza agli obiettivi formativi. Inoltre, state definite nuove e più efficaci modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e il monitoraggio dei materiali didattici, anche in virtù del nuovo modello didattico di Ateneo.

- D.CDS.1.4

Essendo in corso la riprogettazione dell'offerta formativa del CdS, è previsto l'aggiornamento dei syllabi degli insegnamenti già presenti e la definizione dei syllabi dei nuovi insegnamenti previsti in coerenza con i descrittori di Dublino declinati nella matrice di Tuning presente nel documento di riprogettazione del CdS. Inoltre, già in precedenza è stata portata a termine l'introduzione di elaborati a carattere pratico-progettuale il cui completamento da parte di studentesse e studenti è propedeutico per poter sostenere la prova finale di ogni insegnamento.

- D.CDS.1.5

È stata incrementata l'offerta della Didattica Interattiva (DI) al fine di valorizzare gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti attraverso approfondimenti e applicazioni a casi reali. Inoltre, sulla base di una progressiva interazione tra docenti e studenti/esse, la DI viene utilizzata anche come strumento per perfezionare le conoscenze propedeutiche per comprendere al meglio le tematiche oggetto di studio specialistico. Inoltre, nel nuovo modello didattico è stato previsto in ottemperanza al DM 1835/2024 l'introduzione di 2h di DI per ogni CFU.

| | |
|--|--|
| Azione Correttiva n. 1 | <i>Incontri di pianificazione e ampliamento Comitato d'Indirizzo</i> |
| Azioni intraprese | <i>Il Consiglio di CdS ha incrementato in maniera significativa le proprie occasioni d'incontro attraverso riunioni a cadenza mensile a partire dal mese di marzo 2023, nonché gli incontri con le parti interessate ed il Comitato di Indirizzo. L'intensificazione dei suddetti incontri ha permesso di pianificare e co-progettare i nuovi percorsi formativi sulla base di una continua sinergia tra formazione universitaria e mercato lavorativo. Inoltre, il Comitato d'Indirizzo come previsto già nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico è stato ampliato ed aggiornato nelle figure e rappresentanze di queste sia nazionali che internazionali.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 2 | <i>Monitoraggio materiale didattico</i> |
| Azioni intraprese | <i>Dal 2023 è stato avviato un importante processo di aggiornamento dei materiali didattici presenti in piattaforma. La maggior parte dei materiali didattici degli insegnamenti già presenti nel curriculum statutario attualmente previsto sono stati aggiornati ed è in corso da parte dell'ufficio IT l'introduzione degli stessi in piattaforma. Inoltre, sono attualmente in corso le registrazioni per i nuovi insegnamenti previsti dalla riprogettazione dell'offerta formativa. Continua quindi il processo di monitoraggio dell'aggiornamento del materiale, indicato anche nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, secondo il quale, su base mensile, il docente titolare dell'insegnamento indica le registrazioni effettuate al Presidente del CdS che a sua volta condivide l'andamento dell'aggiornamento con la Presidenza di Facoltà.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In corso</i> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Azione Correttiva n. 3 | <i>Promozione compilazione questionari per studenti/esse e laureati/e</i> |
|-------------------------------|---|

| | |
|--|--|
| Azioni intraprese | <i>Nonostante l'incremento del response rate dei questionari somministrati a studenti/studentesse e laureati/e, nel Consiglio di CdS esteso al tutto il corpo docente coinvolto nell'offerta formativa del 10 marzo 2025 è stato richiesto di promuovere in tutte le sedi di interazione diretta con gli/le studenti/esse la compilazione dei questionari di gradimento anche a valle del percorso di studi.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

| | |
|--|--|
| Azione Correttiva n. 4 | <i>Monitoraggio delle E-tivity</i> |
| Azioni intraprese | <i>In merito a questo tipo di criticità, è stata coordinata dalla Presidente del CdS una calendarizzazione delle attività di Didattica Interattiva, a sua volta diffusa nelle sezioni "Avvisi" della piattaforma dedicata ai singoli insegnamenti.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 5 | <i>Verifica della corretta compilazione e dell'aggiornamento di tutti i syllabi del CdS</i> |
| Azioni intraprese | <i>In merito a questo tipo di criticità, è stata nominata nel Consiglio di Facoltà del 15 gennaio 2025 la Commissione di allineamento dei syllabi per verificare la corretta e coerente strutturazione degli stessi con riferimento alla nuova matrice di Tuning.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In corso</i> |

D.CDS.1. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

| |
|--|
| <p>Fonti documentali</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo: D-CDS-1-1_1 Breve Descrizione: Verbali Comitato d'indirizzo e parti interessate 2023-2025 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento Upload del documento: D-CDS-1-1_1_Verbali_Comitato_d'indirizzo_e_parti_interessate_2023-2025 ● Titolo: D-CDS-1-1_2 Breve Descrizione: Analisi domanda di formazione 2024-2025 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento Upload del documento: D-CDS-1-1_2_Analisi_domanda_di_formazione_2024-2025 ● Titolo: D-CDS-1-1_3 Breve Descrizione: Documento di progettazione CDS LM-26 2025-2026 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): da pagina 19 a pagina 24 Upload del documento: D-CDS-1-1_3_Documento_di_progettazione_CDS_LM-26_2025-2026 ● Titolo: D-CDS-1-1_4 Breve Descrizione: Verbale Consiglio CdS LM-26 14.01.2025 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento (Odg.2) Upload del documento: D-CDS-1-1_4_Verbale_Consiglio_CdS_LM-26_14.01.2025 ● Titolo: D-CDS-1-1_5 Breve Descrizione: Verbali SUAF e Dottorato di Ricerca |
|--|

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-1_5_Verbalì_SUAF_e_Dottorato_di_Ricerca

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-1-1_6
Breve Descrizione: Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-1_6_Previsione_dei_fabbisogni_occupazionali_e_professionali_in_Italia_a_medio_termine
- Titolo: D-CDS-1-1_7
Breve Descrizione: Verbale CPDS 03.02.2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 4-5
Upload del documento: D-CDS-1-1_7_Verbale_CPDS_03.02.2025
- Titolo: D-CDS-1-1_8
Breve Descrizione: Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 - allegato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pag.154-156
Upload del documento: D-CDS-1-1_8_Decreto_Ministeriale_n. 1649_del_19-12-2023-allegato

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

Quesiti:

- 1) *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
- 2) *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

D.CDS.1.1.1. Autovalutazione:

Tanto in fase di progettazione iniziale quanto nell'attuale fase di revisione dell'offerta formativa, sono state sempre approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi. Pur restando sostanzialmente valide le premesse fondative e gli obiettivi delineati nella fase di istituzione del CdS, a partire dalla seconda metà del 2024 è stato avviato un articolato processo di revisione dell'offerta formativa (D-CDS-1-1_3), in risposta a una pluralità di stimoli provenienti dall'evoluzione del contesto socio-professionale, dalle strategie d'Ateneo e da un costante monitoraggio degli esiti formativi e occupazionali dei laureati. Tale revisione mira a rafforzare l'allineamento tra le competenze acquisite nel CdS e le esigenze emergenti del mondo del lavoro e della ricerca avanzata, anche in relazione ai successivi cicli di studio.

Infatti, a partire dagli incontri con gli stakeholder e con il Comitato di indirizzo e dall'analisi dei dati riportati nel Sistema Informativo Excelsior "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia medio termine (2024-2028)" (D-CDS-1-1_2), per meglio garantire un allineamento dell'offerta formativa con le esigenze del lavoro, è stato ritenuto necessario progettare un nuovo percorso formativo mirato a potenziare in modo efficace l'acquisizione di competenze didattiche e formative specifiche, con l'obiettivo di rendere il percorso formativo più attuale e in linea con i requisiti richiesti dal mondo del lavoro, rafforzando le competenze nel campo dell'ingegneria della sicurezza necessarie per valutare e gestire i fattori di rischio, e per progettare, eseguire e controllare opere, infrastrutture, impianti e territorio in conformità con i più recenti standard di sicurezza e di sostenibilità.

Quindi, anche in considerazione delle disposizioni del Decreto 1649 del 19 dicembre 2023 (D-CDS-1-1_8), in merito alla riformulazione delle Classi di Laurea, si è posto in essere un processo di revisione dell'ordinamento del Corso di Studi per costruire un'offerta formativa in grado soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e formare figure professionali capaci di mettere in pratica soluzioni progettuali e misure operative atte a prevenire rischi, garantire e migliorare la sicurezza di sistemi complessi in diversi e nuovi ambiti d'interesse. In

particolare, le esigenze di sviluppo specialmente scientifico, tecnologico ed economico-sociale si ritengono soddisfatte dal processo di revisione dell'ordinamento attraverso lo sviluppo di percorsi di studio dedicati a tematiche di interesse nazionale e internazionale come quelle inerenti la sostenibilità, la valorizzazione del costruito e l'integrazione tra ambiente e infrastrutture.

Tale percorso di riprogettazione è stato, inoltre, motivato dalla crescente richiesta di figure professionali capaci di integrare le competenze presenti nel corrente percorso formativo offerto con le competenze che rispecchiano le nuove esigenze degli scenari lavorativi attuali. A testimonianza di ciò, nonostante la crescita costante degli iscritti presso CdS della classe LM-26, sono emerse dall'analisi di dati ISTAT e del Sistema Informativo Excelsior, da un lato, la carenza di Ingegneri industriali/gestionali e Ingegneri edili ambientali (professioni a cui prepara il CdS in Ingegneria della Sicurezza), dall'altro, una crescita costante delle richieste di competenze green nei settori civile-industriale e della pubblica amministrazione.

Nella riprogettazione dell'offerta, con riferimento alla didattica erogata si è intrapreso un percorso di aggiornamento e/o integrazione degli insegnamenti offerti per garantire l'adeguata rispondenza tra l'evoluzione culturale dei settori scientifici in atto e l'offerta formativa erogata. La riprogettazione dell'offerta formativa si configura quindi come un'azione strategica di sviluppo, finalizzata a garantire la qualità, la pertinenza e la competitività del CdS nel panorama nazionale e internazionale, rafforzando il legame tra formazione universitaria, innovazione e mondo del lavoro. Infine, tale processo di aggiornamento e integrazione degli insegnamenti offerti ha tenuto conto di quelle che sono state identificate come esigenze formative di carattere professionalizzante e di accesso a cicli di studio successivi. Infatti, sono state introdotte tematiche innovative legate a figure con competenze fortemente richieste nel mondo del lavoro e della ricerca accademica.

In particolare, con riferimento all'accesso ai cicli di studio successivi, il Consiglio di CdS continua il monitoraggio, dell'offerta formativa dell'Ateneo in termini di Master di II livello e Dottorati di Ricerca cui il CdS LM-26 può dare accesso. Allo stato attuale l'Ateneo offre un Dottorato di Ricerca di carattere nazionale interdisciplinare che può rappresentare un'opportunità di formazione per le laureate ed i laureati in Ingegneria della Sicurezza. Si ritiene, quindi, che il CdS prepari adeguatamente all'iscrizione a detto ciclo formativo, e, in generale, a tutti i cicli formativi successivi (D-CDS-1-1_5).

L'obiettivo è stato quello di garantire che il CdS risponda sia alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro, che emergenti dalle parti sociali come aspettative culturali e/o di realizzazione personale degli individui, favorendo, nel contempo, un proficuo proseguimento degli studi nei cicli successivi (master e dottorati di ricerca).

D.CDS.1.1.2 *Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.*

Quesiti:

- 3) *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 4) *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

D.CDS.1.1.2. Autovalutazione:

Fin dalla fase di progettazione iniziale del CdS, il Consiglio di CdS ha adottato un approccio sistematico e strutturato per l'identificazione e il coinvolgimento diretto e indiretto delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita. Tale coinvolgimento, coerente con quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione dell'Analisi della Domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate rilasciata dal PQA, si è sviluppato in modo continuativo anche in relazione alle azioni di riesame e revisione dell'offerta formativa. Quindi, le parti interessate sono state consultate con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e anche alla preparazione al proseguimento degli studi nei cicli successivi (master e dottorati di ricerca) (D-CDS-1-1_5).

Gli esiti di tali consultazioni hanno contribuito attivamente alla definizione e all'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili in uscita del CdS, garantendo una coerenza tra le esigenze espresse dal contesto socio-economico e la proposta formativa del Corso.

Il Consiglio di CdS identifica come stakeholder strategici: studenti, docenti, laureati, imprenditori, liberi professionisti, rappresentanti di ordini professionali, esponenti di organizzazioni scientifiche e associazioni di categoria, in linea con il progetto culturale e professionale del CdS e con le specificità del contesto territoriale e settoriale di riferimento (D-CDS-1-1_1, D-CDS-1-1_4, D-CDS-1-1_7).

Nel 2024, il Consiglio del Corso di Studio ha realizzato un'accurata analisi della domanda di formazione che, coerentemente con le Linee Guida sopra menzionate, è stata condotta lungo tre direttrici. In primo luogo, sono stati esaminati i dati messi a disposizione da primari Enti e Centri di Ricerca Nazionali (ISTAT, INAPP, Unioncamere e AlmaLaurea) (D-CDS-1-1_2). Tali analisi hanno evidenziato una persistente carenza di laureati in Ingegneria industriale/gestionale e Ingegneria edile-ambientale (professioni a cui prepara il CdS in Ingegneria della Sicurezza), e una crescente richiesta di profili con competenze "green" nei settori civile-industriale e nella pubblica amministrazione (D-CDS-1-1_6).

In secondo luogo sono state consultate le Parti Interessate (associazioni nazionali e regionali di costruttori edili, ordini professionali del settore ingegneristico, enti pubblici territoriali, società di consulenza e ingegneria operanti a livello internazionale e organismi di ricerca.) mediante incontri in modalità telematica sincrona (D-CDS-1-1_1). In tale contesto, il Comitato d'Indirizzo è stato aggiornato nel maggio 2023 e ulteriormente integrato tra dicembre 2024 e febbraio 2025, in ottemperanza alle disposizioni del PQA, che prevedono la presenza di almeno tre membri esterni in rappresentanza delle parti economiche e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale. La composizione attuale del Comitato riflette una pluralità di punti di vista strategici:

- *Presidente di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Basilicata ;*
- *Amministratore e Legale Rappresentante di Ferramati International S.r.l.;*
- *Consigliere del Direttivo dell' Associazione MASTER "Materials and Structures, Testing and Research";*
- *Vicepresidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), con delega al Mezzogiorno ;*
- *Direttore Generale FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni*
- *Presidente Federale Federsicurezza Italia*

Tale composizione assicura una rappresentanza articolata del mondo delle costruzioni, della sicurezza, della ricerca applicata e delle professioni tecniche, coerente con le finalità formative del CdS e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Il 17 gennaio 2025 si è riunito per la prima volta il nuovo Comitato d'Indirizzo del CdS, composto da rappresentanti di primarie istituzioni e enti locali, nazionali ed internazionali, costituito secondo Decreto Rettorale 1108 del 3 dicembre 2024.

In ultimo il Consiglio di CdS ha preso in esame i risultati dei questionari somministrati ai laureati del CdS del triennio precedente (2020-21; 2021-22 e 2022-23). Tutti i quesiti inerenti alla soddisfazione dei laureati riguardo il CdS hanno riportato una percentuale pari o superiore all'95% di risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Alla luce di questi elementi, il Consiglio di CdS ha deliberato l'introduzione di un nuovo percorso formativo che integra le competenze specifiche in sicurezza con contenuti e metodologie inerenti alla sostenibilità ambientale e la valorizzazione del costruito, in linea con le sfide nazionali e internazionali nel campo dell'ingegneria. Questa scelta è anche coerente con le indicazioni del Decreto 1649 del 19 dicembre 2023, che ha previsto una riformulazione delle Classi di Laurea e ha offerto un ulteriore stimolo alla revisione dell'ordinamento didattico.

I dati dal documento di Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028) forniti dal Sistema Informativo Excelsior, indicano che per l'insieme dei percorsi STEM potranno mancare tra 17mila e 26mila giovani ogni anno, soprattutto con una formazione ingegneristica e in scienze matematiche, fisiche e informatiche. Inoltre, è emerso che tra il 2018 e il 2023, ad eccezione dell'anno della pandemia, si è osservata una crescita costante nel numero di imprese che hanno investito in competenze green, passando dal 49,4% nel 2018 al 56,4% nel 2023 e che questo trend dovrebbe proseguire anche nei prossimi cinque anni.

Questi indicatori macro indicano che la formazione non riesce a fornire le competenze necessarie ad evolversi alla stessa velocità del mercato del lavoro e del processo di transizione del sistema economico verso la sostenibilità che coinvolgerà trasversalmente settori e professioni. A livello meso la filiera Industriale e quella delle Costruzioni e Infrastrutture, nell'ambito delle quali di fatto rientrano le professioni che il CdS si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo compreso tra circa le 790-900 mila unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, compreso tra il 2,8 e il 3,1 % per la filiera Industriale; e un fabbisogno

complessivo compreso tra circa le 260-290 mila unità ed un tasso di fabbisogno compreso tra il 2,9 e il 3,3 % per la filiera delle Costruzioni e Infrastrutture.

Lo studio, inoltre, evidenzia come:

- “la filiera delle Costruzioni e Infrastrutture grazie anche all’impatto degli investimenti del PNRR presenti un fabbisogno considerevole di lavoratori concentrato anche su ingegneri civili, architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio e tecnici della gestione dei cantieri edili. In termini di competenze specifiche richieste, le green skills includono esperienza in progettazione a basso impatto energetico, efficientamento e rigenerazione urbana, domotica, conoscenza delle normative ambientali e sulla protezione ambientale e competenze legate alle energie rinnovabili, soprattutto nel campo del fotovoltaico”.
- “tra i percorsi STEM prevalgono, in termini di fabbisogno atteso, quelli a indirizzo ingegneristico, in particolare collegati all’ingegneria industriale ed elettronica (42-46 mila unità in media all’anno), seguiti a certa distanza dai percorsi a indirizzo di ingegneria civile e architettura (15-17 mila unità annue) e da quelli a indirizzo strettamente scientifico, ovvero matematica, fisica, informatica (14-16 mila unità)”.
- “che le imprese e la pubblica amministrazione, nei prossimi cinque anni, richiederanno competenze green con importanza almeno intermedia a oltre 2,4 milioni di lavoratori (quasi due terzi del fabbisogno quinquennale) e con importanza elevata a più di 1,5 milioni di unità (poco più del 40% del totale).”

Inoltre, le indagini Excelsior del 2023 confermano che le imprese hanno intensificato la ricerca di competenze green e i settori che si sono maggiormente distinti per la rilevanza di queste competenze sono le costruzioni, la mecatronica e i servizi avanzati alle imprese, essenziali per la transizione green del settore industriale nazionale.

Le precedenti riflessioni hanno, dunque, restituito la necessità di una più attenta analisi, parziale revisione ed ampliamento dell’offerta formativa, ragion per cui è stato avviato il processo di riprogettazione del CdS con l’introduzione di un nuovo percorso in cui lo sviluppo della maggior parte delle competenze green sopra elencate rappresentasse uno dei focus principali degli insegnamenti e che fosse in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro in termini di sostenibilità ambientale, transizione green ed ecosostenibilità del costruito.

Criticità/Aree di miglioramento:

Nonostante il netto miglioramento della partecipazione dei laureati al monitoraggio degli esiti occupazionali riscontrato nell’anno 2023/2024, in virtù della riprogettazione proposta, sarà necessario porre particolare attenzione negli anni successivi all’introduzione della nuova offerta formativa alle suddette procedure di monitoraggio per valutare ex-post l’impatto dei nuovi percorsi proposti. Allo stesso modo sarà necessario proseguire il processo di confronto continuo con le parti interessate e il Comitato d’Indirizzo per poter rispondere tempestivamente anche negli anni a venire ai mutamenti e alle richieste del mondo del lavoro.

D.CDS.1.2 DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-1-2_1
Breve Descrizione: Corso di Studio in breve 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-2_1_Corso_di_Studio_in_breve_2024-2025
- Titolo: D-CDS-1-2_2
Breve Descrizione: Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.c SUA 2025-2026
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-2_2_Quadri_A2.a_A2.b_A4.a_A4.b.1_A4.c_SUA_2025-2026

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-1-2_3
Breve Descrizione: Analisi domanda di formazione 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload del documento: D-CDS-1-2_3_Analisi_domanda_di_formazione_2024-2025

- Titolo: D-CDS-1-2_4
Breve Descrizione: Verbali Comitato d'indirizzo e parti interessate 2023-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-2_4_Verbali_Comitato_d'indirizzo_e_parti_interessate_2023-2025
- Titolo: D-CDS-1-2_5
Breve Descrizione: SUA LM-26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2.a, A2.b pag. 8-9; A4.a, A4.b, A4.c pag.10-19
Upload del documento: D-CDS-1-2_5_SUA_LM-26_2024_2025

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

Quesito:

- 1) **Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?**

D.CDS.1.2.1 Autovalutazione

Il Corso di Laurea Magistrale presenta un impianto culturale, scientifico e professionalizzante che risulta complessivamente coerente e ben strutturato rispetto ai profili in uscita previsti, e che viene esplicitato con chiarezza all'interno dei quadri informativi della SUA-CdS. In vista dell'anno accademico 2025/26, è stata avviata una significativa attività di aggiornamento e riprogettazione dell'offerta formativa, volta ad assicurare un allineamento sostanziale con quanto previsto dal D.M. del 19 dicembre 2023 e con le istanze emergenti dal mondo produttivo e dalle parti interessate (D-CDS-1-2_4). Tale processo ha comportato una revisione approfondita dei quadri RAD della SUA-CdS (A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.c) (D-CDS-1-2_2), con particolare attenzione alla ridefinizione delle funzioni in uscita, delle competenze attese, degli obiettivi formativi e dei descrittori di Dublino.

Il carattere del CdS, fondato su una solida base tecnico-scientifica multidisciplinare, è stato ulteriormente arricchito e diversificato per integrare competenze ingegneristiche avanzate con conoscenze normative, gestionali e ambientali, risponde alle esigenze complesse e in evoluzione nel settore della sicurezza, in ambito civile-industriale e ambientale-sostenibile (D-CDS-1-2_1) attraverso l'introduzione di un nuovo curriculum, centrato su tematiche di sostenibilità, rigenerazione del costruito e tutela ambientale, in grado di fornire una risposta innovativa alle attuali priorità globali legate alla transizione ecologica, alla sicurezza del patrimonio esistente e alla resilienza infrastrutturale. Questo nuovo percorso rappresenta anche un elemento distintivo rispetto all'offerta formativa analoga proposta da altri Atenei nella medesima Classe di Laurea, rafforzando l'identità e la competitività del CdS. I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate sono quelli di ingegnere della sicurezza in ambito civile-industriale e di ingegnere della sicurezza in ambito sostenibilità.

Con riferimento all'ambito civile-industriale, l'ingegnere della sicurezza svolge funzioni quali:

l'Identificazione e la quantificazione dei rischi associati a siti, processi e risorse umane, progettando misure preventive e manutentive per garantire la sicurezza.

Lavorare con esperti di varie discipline e autorità pubbliche per assicurare che impianti e processi produttivi rispettino le normative di sicurezza sul lavoro e protezione ambientale.

Analizzare e quantificare la sicurezza di strutture civili e industriali, utilizzando metodi specialistici per mitigare vulnerabilità e rischio sismico.

Progettare e gestire impianti civili e industriali impiegando tecnologie avanzate e approcci innovativi.

Ideare e implementare sistemi che abbracciano aspetti strutturali, organizzativi e tecnologici nell'ambito della sicurezza.

Nell'ambito della sostenibilità, l'ingegnere della sicurezza svolge funzioni cruciali quali:

Identificare e minimizzare i rischi ambientali

Garantire la sicurezza e la rivalorizzazione del patrimonio costruito

Ideare sistemi e processi che integrino sicurezza e sostenibilità ottimizzando le risorse.

Supportare lo sviluppo di pratiche di sostenibilità sia in ambito operativo che gestionale/organizzativo.

Creare strategie per gestire eventi critici legati a rischi ambientali, garantendo resilienza e sicurezza.

Le competenze acquisite dai laureati e dalle laureate si sviluppano lungo tutto il percorso formativo e risultano chiaramente mappate sui Descrittori di Dublino, garantendo un apprendimento organico e progressivo. Tra queste, si segnalano capacità di analisi e gestione dei rischi (fisici, tecnologici, ambientali), progettazione di impianti e infrastrutture sicure ed efficienti, applicazione delle normative vigenti e redazione di documentazione tecnica e giuridico-amministrativa, uso avanzato di strumenti digitali per il monitoraggio, la modellazione e la simulazione di scenari di rischio, progettazione e implementazione di piani per l'efficientamento energetico, la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione sostenibile delle risorse e comunicazione efficace in contesti multidisciplinari e sviluppo di capacità decisionali complesse, anche in condizioni di incertezza..

Tali competenze preparano i laureati a ricoprire ruoli professionali altamente qualificati in diversi ambiti, tra cui::

Esperto nella sicurezza delle scienze ingegneristiche, dell'informazione e della gestione organizzativa;

Specialista nella sicurezza di strutture civili e industriali;

Specialista nella sicurezza di impianti civili e industriali;

Responsabile HSE (Health, Safety, Environment);

Consulente esterno per la sicurezza e la formazione sulla prevenzione in ambito industriale;

Tecnico per la prevenzioni incendi

Responsabile della sostenibilità aziendale (Sustainability Manager)

Responsabile per la gestione ambientale (Environmental Manager)

Responsabile HSE (Health, Safety, Environment);

Specialista per la tutela del patrimonio costruito e del territorio;

Consulente esterno per l'implementazione di pratiche e la rendicontazione non finanziaria per la compliance delle normative e dei regolamenti su sicurezza ambientale, transizione energetica e gestione delle risorse

Tale articolazione del percorso formativo garantisce non solo coerenza tra carattere, obiettivi e profili in uscita del CdS, ma anche una forte aderenza alle esigenze del contesto socio-economico e alle opportunità di sviluppo professionale nei settori dell'ingegneria della sicurezza e della sostenibilità. L'evoluzione del CdS si configura pertanto come un esempio virtuoso di progettazione formativa dinamica e responsiva, coerente con le politiche di qualità dell'Ateneo e con gli obiettivi dell'Alta Formazione Tecnica e Professionale nazionale ed europea.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Quesito:

- 2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

D.CDS.1.2.2 Autovalutazione

In riferimento all'attuale percorso formativo offerto e in vigore fino all'anno accademico 2024/2025, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento del CdS risultano complessivamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Tali obiettivi sono declinati per aree di apprendimento e trovano puntuale esplicitazione nei quadri della SUA-CdS A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c (D-CDS-1-2_5). Tuttavia, alla luce delle modifiche strutturali programmate per l'a.a. 2025/2026, che includono l'adeguamento al D.M. del 19 dicembre 2023 e l'introduzione di un nuovo curriculum orientato alla sostenibilità, alla tutela ambientale e alla rivalorizzazione del costruito, si è ritenuto opportuno avviare un aggiornamento organico dei contenuti formativi e dei risultati attesi. Tale revisione ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'allineamento tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali in uscita, in una logica di maggiore integrazione tra gli ambiti disciplinari tradizionali (civile, industriale, informatico e giuridico-economico) e i nuovi ambiti legati alla sostenibilità e all'ingegneria ambientale.

Nel processo di riprogettazione il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza ha delineato con maggiore precisione i risultati di apprendimento attesi per ciascuna area di apprendimento, assicurandone la coerenza con gli obiettivi formativi specifici e con le competenze richieste dal mondo del lavoro. Quindi, si punta a formare ingegneri in grado di: identificare, valutare e mitigare i fattori di rischio in ambito civile, industriale, ambientale e informatico; progettare, modellare e gestire sistemi complessi di sicurezza, anche mediante l'impiego di tecnologie avanzate; integrare criteri di sostenibilità e resilienza nella progettazione e nella gestione di infrastrutture e processi; applicare

efficacemente le normative nazionali e internazionali in materia di sicurezza e ambiente; comunicare in modo efficace e operare in contesti multidisciplinari.

Le competenze trasversali e disciplinari, articolate nel quadro A4.b.2, riflettono tale impostazione integrata e sono organizzate in modo da coprire la conoscenza e comprensione dei fondamenti dell'ingegneria della sicurezza, negli aspetti teorici e applicativi, la capacità di applicare conoscenze e comprensione a casi concreti, tramite attività progettuali, simulazioni, analisi di scenari di rischio, l'autonomia di giudizio nella valutazione delle soluzioni di sicurezza, anche in condizioni complesse o emergenziali e le abilità comunicative, utili a interagire con stakeholder tecnici, decisori pubblici, aziende e comunità.

Le aree di apprendimento, aggiornate anche nella loro articolazione, risultano coerenti con i due principali indirizzi professionali delineati dal CdS e si concentrano su:

Sicurezza in ambito civile-industriale, che sviluppa competenze nella progettazione e gestione della sicurezza in strutture, impianti e infrastrutture, con attenzione al rischio strutturale, impiantistico e organizzativo;

Sostenibilità, ambiente e valorizzazione del costruito, che forma professionisti capaci di integrare sicurezza e sostenibilità nei processi di pianificazione e gestione del territorio e del patrimonio edilizio esistente.

Ovviamente, in un'ottica di monitoraggio continuo e di pianificazione preventiva, date le modifiche all'attuale curriculum statutario e l'introduzione del nuovo curriculum, sarà fondamentale nei prossimi anni valutare la coerenza di tale offerta formativa con le figure professionali in uscita, in termini di livello di occupabilità dei laureati nel mercato del lavoro, sia attraverso il confronto con le parti interessate, sia con i dati di monitoraggio utilizzati nell'annuale analisi della domanda di formazione (D-CDS-1-2_3) e i questionari somministrati ai/lle laureati/e.

Seguendo un approccio orientato al miglioramento continuo, il CdS ha previsto specifiche azioni di monitoraggio per garantire nel tempo la piena coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita. Tali azioni includono l'analisi sistematica degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso l'uso dei dati AlmaLaurea e dei questionari di valutazione somministrati ai laureati, il confronto periodico con le parti interessate (stakeholder pubblici e privati, rappresentanti del mondo produttivo e professionale), nonché la revisione annuale della domanda di formazione sulla base dei fabbisogni emergenti nel mercato del lavoro e nel quadro normativo di riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento:

Sulla base di quanto esposto, il progetto formativo del CdS risultando strutturato secondo un modello coerente, integrato e responsivo rispetto alle esigenze del contesto socio-economico e ambientale. La revisione in corso ha permesso di rafforzare la corrispondenza tra i risultati attesi e i profili in uscita, articolando con chiarezza le competenze per area di apprendimento, in linea con i Descrittori di Dublino. Allo stesso tempo, si è pienamente consapevoli delle complessità derivanti dalle innovazioni introdotte, motivo per cui sono state previste attività di monitoraggio dedicate e misure correttive da attivare, ove necessario, nell'ambito del sistema di AQ del CdS.

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-1-3_1
Breve Descrizione: Sito web CdS e indicazioni syllabus
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-3_1_Sito_web_CdS_e_indicazioni_syllabus
- Titolo: D-CDS-1-3_2
Breve Descrizione: SUA LM-26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-3_2_SUA LM-26 2024-2025

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-1-3_3
Breve Descrizione: Linee guida compilazione schede di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-3_3_Linee_guida_compilazione_schede_di_insegnamento
- Titolo: D-CDS-1-3_4
Breve Descrizione: Linee guida per la didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag 3-5
Upload del documento: D-CDS-1-3_4_Linee_guida_per_la_didattica_erogativa_(DE)_ed_interattiva_(DI)
- Titolo: D-CDS-1-3_5
Breve Descrizione: Piattaforma e-learning Didattica Interattiva
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-3_5_Piattaforma_e-learning_Didattica_Interattiva

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.1 Autovalutazione

Il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, come descritto nella SUA-CdS 2024-2025 (D-CDS-1-3_2), risulta chiaramente articolato e sostanzialmente coerente, sia in termini di contenuti disciplinari sia sotto il profilo metodologico con gli obiettivi formativi del corso, con i profili culturali e professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate. La corrispondenza tra obiettivi formativi, competenze attese e insegnamenti è ben strutturata e consente un'efficace tracciabilità del percorso formativo lungo tutto l'arco della carriera studentesca. In occasione del processo di riprogettazione del CdS, avviato in risposta alle sollecitazioni emerse dall'analisi della domanda formativa e in attuazione delle modifiche normative previste dal D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023, è stato condotto un aggiornamento sistematico e puntuale dell'intera architettura

della SUA-CdS. Tale aggiornamento ha riguardato non solo la revisione delle aree disciplinari e degli insegnamenti esistenti, ma anche l'introduzione di nuovi profili professionali e di nuove aree tematiche coerenti con le esigenze espresse dal mondo del lavoro e dai portatori di interesse, tra cui emerge in modo significativo l'attenzione verso la sostenibilità, la transizione ecologica e la valorizzazione del costruito.

In particolare, la progettazione della nuova offerta formativa ha previsto:

- l'introduzione di un nuovo curriculum focalizzato sulla sostenibilità e la sicurezza ambientale;
- la revisione dei contenuti didattici degli insegnamenti esistenti, per rafforzarne l'aderenza ai risultati di apprendimento attesi;
- la ridefinizione delle conoscenze e competenze, sia disciplinari sia trasversali, attese in uscita dal CdS, secondo un'impostazione per aree di apprendimento e in coerenza con i Descrittori di Dublino;
- l'adozione di una nuova Matrice delle competenze, che rappresenta graficamente e analiticamente la corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi, insegnamenti previsti e obiettivi formativi di riferimento.

A supporto della chiarezza e della fruibilità del progetto formativo, è stata inoltre implementata un'articolazione modulare degli insegnamenti, laddove ritenuto utile, per garantire una maggiore efficacia nell'esposizione dei contenuti e una migliore strutturazione dei processi di verifica dell'apprendimento. Tale approccio consente agli studenti un più agevole monitoraggio del proprio percorso formativo e facilita la progressiva acquisizione delle competenze previste. .

Dal punto di vista metodologico, l'approccio formativo adottato è orientato alla didattica per competenze e all'integrazione tra contenuti teorici e applicativi, con ampio ricorso a studi di caso, simulazioni e utilizzo di ambienti digitali di apprendimento evoluti. Tali aspetti sono esplicitati all'interno dei syllabi degli insegnamenti, redatti secondo le Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio, condivise dal Presidio della Qualità di Ateneo nel febbraio 2024 (D-CDS-1-3_3), e di cui si fornirà ulteriore dettaglio nella sezione D.CDS.1.4. Per quanto riguarda la visibilità del progetto formativo, questo è presentato in maniera esaustiva e accessibile sul sito web del CdS, all'interno del portale dell'Ateneo (D-CDS-1-3_1). In particolare, la struttura del corso, i curricula attivi e i piani di studio sono illustrati con chiarezza nelle sezioni dedicate; inoltre, sono disponibili per la consultazione la SUA-CdS, la documentazione ufficiale del corso e i syllabi di tutti gli insegnamenti, aggiornati e coerenti con l'impostazione metodologica complessiva. Infine, è garantita la trasparenza e la fruibilità delle informazioni per studenti, docenti, stakeholder esterni e per tutti gli utenti interessati all'offerta formativa.

Sulla base delle evidenze raccolte e delle azioni messe in atto, si ritiene che la progettazione formativa del CdS rappresenti un elemento degno di nota, in quanto chiaramente articolata, metodologicamente fondata e coerente rispetto agli obiettivi formativi, ai profili culturali e professionali in uscita e alle competenze attese. La revisione effettuata nel quadro della riprogettazione ha permesso di consolidare tale coerenza, ampliando e aggiornando l'impianto formativo secondo una logica di miglioramento continuo e di maggiore rispondenza ai fabbisogni emergenti del sistema produttivo e della società.

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti chiaramente e dettagliatamente nelle sezioni dedicate della pagina web del CdS, da cui è anche possibile accedere alla documentazione generale del CdS, come la Scheda SUA, e a i syllabi di tutti gli insegnamenti, sviluppati secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio" condivise dal PQA nel febbraio del 2024 e di cui si dirà in maggior dettaglio nel D.CDS.1.4, ma che in generale permettono di verificare la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi formativi anche in termini di aspetti metodologici del percorso formativo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

Quesito:

- 1) È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

D.CDS.1.3.2 Autovalutazione

L'Ateneo, nel rispetto della normativa nazionale vigente e degli standard europei in materia di formazione superiore, ha predisposto una struttura didattica chiara, trasparente e coerente per ciascun Corso di Studio, che include una precisa articolazione delle attività formative, espresse in CFU, e una distribuzione dettagliata delle ore nelle diverse modalità didattiche: didattica erogativa telematica (TEL-DE), didattica interattiva telematica (TEL-DI) e attività in autoapprendimento. Ogni CdS prevede una articolazione che comprende:

- l'indicazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi;
- il numero di CFU per ogni insegnamento, attività pratica o tirocinio;
- la suddivisione delle attività didattiche in TEL-DE, TEL-DI e autoapprendimento.

Tali informazioni sono accessibili pubblicamente nella sezione dedicata del sito web del CdS, dove sono pubblicate le schede di insegnamento aggiornate (D-CDS-1-3_1), redatte secondo le linee guida approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le schede, oltre a riportare i contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici, esplicitano anche la modalità e il carico orario delle diverse componenti didattiche (D-CDS-1-3_2).

Il processo di acquisizione dei CFU avviene attraverso il superamento di prove di verifica del profitto, che possono essere strutturate in forma scritta, orale o pratica, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici di Ateneo e di Corso di Studio. Tali verifiche sono coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento dichiarati per ciascun insegnamento.

A partire dal A.A. 2025/2026, l'Ateneo introdurrà un nuovo modello didattico, elaborato in coerenza con le recenti disposizioni normative (tra cui i Decreti Ministeriali n. 1835/2024, 1648/2023 e 1649/2023), volto a rafforzare l'allineamento dell'offerta formativa con i principi dell'apprendimento permanente, della didattica per competenze e della personalizzazione dei percorsi formativi.

Il nuovo modello prevede, per ciascun CFU, una struttura standardizzata così articolata:

5 ore di didattica erogativa telematica (TEL-DE), dedicate alla trasmissione di contenuti teorici tramite videolezioni, materiali multimediali e contenuti digitali accessibili on demand.

2 ore di didattica interattiva telematica (TEL-DI), finalizzate al confronto attivo, al problem solving, alla discussione di casi studio, anche mediante forum moderati, esercitazioni guidate e sessioni sincrone o asincrone di tutorato didattico.

18 ore di autoapprendimento, dedicate allo studio individuale, al reperimento autonomo di fonti, allo svolgimento di compiti e attività integrative funzionali al consolidamento delle competenze.

Questa articolazione garantisce il rispetto del parametro ministeriale di 25 ore complessive di impegno per CFU e consente una progettazione didattica coerente con i risultati di apprendimento attesi, valorizzando l'autonomia dello studente e l'interazione didattica, anche in modalità asincrona. Si può pertanto ritenere che la struttura del CdS e l'articolazione delle attività didattiche in termini di ore/CFU siano adeguatamente definite, coerenti con il progetto formativo, trasparenti nella comunicazione e funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Quesito:

- 2) *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

D.CDS.1.3.3 Autovalutazione

Il Corso di Laurea Magistrale assicura un'offerta formativa ampia, articolata in modo transdisciplinare e multidisciplinare, coerente con la natura complessa e integrata dei profili professionali in uscita. In linea con le caratteristiche proprie dell'ingegneria della sicurezza, che richiede l'interazione tra saperi tecnico-ingegneristici, giuridici, economici e ambientali, il CdS promuove l'acquisizione di competenze che travalicano i confini delle singole discipline, valorizzando al contempo anche l'autonomia dello studente nel costruire percorsi formativi personalizzati e orientati all'occupabilità. Attualmente il CdS prevede la seguente articolazione dei CFU assegnati alle attività formative a scelta o riconducibili alle "altre attività formative" (TAF D, E e F), contribuendo in modo sostanziale all'arricchimento trasversale del profilo formativo:

12 CFU per insegnamenti a scelta dello studente, selezionabili anche tra corsi afferenti ad altri ambiti disciplinari, favorendo così l'approccio transdisciplinare e l'adattamento ai propri interessi e obiettivi professionali;

3 CFU per "ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", in cui rientrano attività seminari, workshop tematici, corsi professionalizzanti e attività svolte in collaborazione con ordini professionali e stakeholder del territorio;

6 CFU per stage e tirocini presso enti, imprese, studi professionali, ordini o istituzioni pubbliche e private, che rappresentano un'opportunità concreta per sperimentare e integrare in contesti applicativi le conoscenze acquisite nel percorso di studio;

3 CFU per tirocini formativi e di orientamento, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali, soft skills e capacità di relazione con il contesto professionale;

12 CFU per la prova finale, che prevede un elaborato a carattere progettuale o di ricerca, anche in collaborazione con soggetti esterni, a ulteriore dimostrazione della vocazione multidisciplinare del percorso.

In ottemperanza al decreto ministeriale 1649/2023, il CdS ha avviato un processo di rimodulazione dell'offerta formativa, con un aggiornamento della distribuzione dei CFU per le attività dei TAF D, E e F, secondo il seguente schema: 12 CFU per gli insegnamenti a scelta, 6 CFU di lingua straniera, 3 CFU per ulteriori attività formative, 3 CFU per il tirocinio e 15 CFU per la prova finale.

Tutte le informazioni relative alla struttura e articolazione delle attività a scelta e delle "altre attività formative" sono puntualmente riportate nella SUA-CdS, accessibile dalla pagina web del Corso di Studio. In particolare, il sito include una sezione dedicata ai tirocini formativi e di orientamento, da cui è possibile accedere all'elenco aggiornato degli enti convenzionati, al regolamento dei tirocini e modalità operative, ad una guida all'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività di tirocinio.

Inoltre, sono previste ulteriori opportunità per rafforzare la dimensione trasversale e professionalizzante del CdS, quali la possibilità di acquisire CFU attraverso attività riconosciute esterne (MOOC, corsi abilitanti, summer school, certificazioni) e l'attivazione periodica di insegnamenti opzionali interdisciplinari, dedicati a temi emergenti quali intelligenza artificiale, sostenibilità, sicurezza digitale, resilienza urbana e gestione delle crisi.

Il CdS, coerentemente con i propri obiettivi formativi e con l'impostazione metodologica per competenze, stimola quindi l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali che integrano e potenziano la preparazione disciplinare, agevolando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e favorendo percorsi di sviluppo personale e professionale in contesti complessi, dinamici e innovativi.

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

Quesito:

3) Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

D.CDS.1.3.4 Autovalutazione

Nel quadro dell'attuale modello didattico adottato dall'Università Telematica Pegaso, il CdS prevede per ciascun CFU un impegno del docente pari a 7 ore complessive, articolate in 6 ore di didattica erogativa (TEL-DE) e 1 ora di didattica interattiva (TEL-DI) (D-CDS-1-3_4). Quest'ultima componente rappresenta uno spazio qualificante del progetto formativo, finalizzato a promuovere l'interazione didattica e a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti, in coerenza con i più recenti orientamenti europei in materia di didattica digitale e apprendimento per competenze. Una parte significativa delle attività di TEL-DI è erogata attraverso e-tivity, ovvero attività strutturate in ambienti digitali di apprendimento progettate per sollecitare la riflessione, la rielaborazione personale, la partecipazione collaborativa e il confronto critico. Tali attività, opportunamente differenziate in base alla natura degli insegnamenti e agli obiettivi formativi specifici, assumono diverse forme: esercizi guidati, analisi di casi studio, domande a risposta multipla con commento, risoluzione di problemi pratici, forum di discussione tematica e attività collaborative. Le e-tivity sono accompagnate da feedback individuale da parte dei docenti o dei tutor disciplinari, che contribuiscono a rafforzare la dimensione formativa del percorso, offrendo agli studenti indicazioni puntuali sui punti di forza e sugli aspetti da migliorare. Inoltre, ciascun insegnamento include test di fine lezione e test di autovalutazione disponibili sulla piattaforma didattica, i quali forniscono risposte immediate e commentate, favorendo l'autoregolazione del processo di apprendimento.

In vista dell'entrata in vigore del nuovo modello didattico, a partire dall'A.A. 2025/2026, l'Ateneo ha avviato un processo di revisione dell'impianto formativo in ottemperanza a quanto previsto dal DM 1835/2024, che stabilisce l'obbligatorietà di prevedere almeno il 20% del monte ore delle attività didattiche in modalità sincrona, proporzionata

agli obiettivi formativi dei corsi di studio. Nel nuovo modello ogni CFU si articolerà in 5 ore di TEL-DE, corrispondenti a videolezioni asincrone fruibili in autonomia, e 2 ore di TEL-DI sincrona, durante le quali il docente o il tutor svolgono sessioni interattive in diretta, volte a discutere casi applicativi, risolvere dubbi emersi durante lo studio individuale o sviluppare competenze pratiche in forma partecipativa; inoltre, la TEL-DI sarà ulteriormente supportata da strumenti asincroni di interazione, come forum, wiki, quiz commentati, glossari collaborativi, rubriche di peer feedback, funzionali a consolidare i contenuti e stimolare la co-costruzione della conoscenza (D-CDS-1-3_5).

Le e-tivity sono concepite come elementi centrali del nuovo approccio metodologico, e sono definite in modo da essere brevi e focalizzate su obiettivi specifici (learning outcomes misurabili), orientate alla riflessione e al problem solving, per attivare processi cognitivi di livello superiore e progettate per favorire l'interazione, sia verticale (studente-docente/tutor), sia orizzontale (tra pari), contribuendo così alla costruzione di comunità di apprendimento virtuali dinamiche e partecipative. Attraverso tale impianto metodologico, il CdS intende promuovere un modello di apprendimento attivo, fortemente centrato sullo studente, che favorisca lo sviluppo di competenze autonome, critiche e collaborative, in linea con le esigenze del contesto professionale e con le più avanzate metodologie della formazione a distanza.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Quesito:

- 4) **Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?**

D.CDS.1.3.5 Autovalutazione

Le modalità di realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione del materiale didattico sono disciplinate in modo puntuale dal Modello didattico di Ateneo, che definisce standard qualitativi, procedure operative e criteri di coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e i profili professionali in uscita. Per ciascun insegnamento, il docente è responsabile della produzione del materiale didattico, articolato in:

- una dispensa strutturata in coerenza con gli obiettivi formativi del modulo;
- un test di autovalutazione, con domande a risposta multipla corredate da feedback automatici;
- un set di slide utilizzate come supporto durante la registrazione delle videolezioni;
- la definizione puntuale degli obiettivi formativi e degli esiti di apprendimento attesi.

Tali materiali vengono trasmessi all'ufficio che si occupa del controllo di qualità dell'Ateneo, che verifica la rispondenza agli standard previsti e autorizza la fase successiva. Solo a seguito dell'approvazione, il docente può prenotare la sala di registrazione per la produzione delle videolezioni asincrone (TEL-DE). Al termine della registrazione, l'intero set di materiali viene caricato in piattaforma e reso disponibile agli studenti all'inizio dell'anno accademico successivo. La conservazione e l'archiviazione dei materiali didattici è curata dagli uffici tecnici dell'Ateneo, attraverso sistemi informatici sicuri e tracciabili, che garantiscono la disponibilità, l'integrità e l'accessibilità nel tempo dei contenuti erogati.

Come descritto in precedenza, dal 2023 è stato avviato un programma sistematico di aggiornamento dei materiali didattici presenti in piattaforma, con l'obiettivo di garantire la costante attualità dei contenuti, la rispondenza ai più recenti sviluppi scientifici e normativi e l'allineamento con il nuovo modello didattico. Il processo prevede che mensilmente i docenti comunichino al Presidente di CdS le registrazioni effettuate o le attività di aggiornamento svolte. L'esito di tale processo è poi periodicamente discusso in seno al Consiglio di Corso di Studio, che valuta periodicamente l'avanzamento del processo. Gli esiti del monitoraggio sono formalmente trasmessi alla Presidenza di Facoltà, per garantire il raccordo con le politiche di sviluppo didattico dell'Ateneo.

Questo sistema, strutturato e partecipato, ha favorito la creazione di una cultura condivisa della qualità della didattica, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione del progetto formativo del CdS.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che la gestione del materiale didattico sia uno dei punti di forza qualificanti del CdS, in quanto il progetto formativo risulta coerente e ben articolato, sia sul piano contenutistico sia metodologico, rispetto agli obiettivi formativi e ai profili in uscita; inoltre, è ben definita la struttura del CdS e l'articolazione delle attività TEL-DE, TEL-DI e di autoapprendimento, con un'attenzione crescente verso l'interattività, anche grazie alle e-tivity previste nel nuovo Modello Didattico. Da evidenziare, infine, come le modalità di realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici siano chiaramente normate, operative e monitorate e sia valorizzata l'acquisizione di competenze trasversali, anche attraverso le "altre attività formative".

Permane tuttavia uno spazio di miglioramento, legato alla necessità di consolidare ulteriormente le strategie di promozione della didattica interattiva, mediante e-tivity sempre più coinvolgenti, differenziate per tipologia di

apprendimento e adatte ai diversi stili cognitivi degli studenti; inoltre, risulta opportuno rafforzare il raccordo tra materiali didattici e progettazione per competenze, anche in funzione delle innovazioni previste dal nuovo impianto normativo (es. D.M. 1835/2024).

In tal senso, il CdS si impegna a intensificare le attività di formazione e supporto ai docenti e tutor, affinché la produzione e l'aggiornamento dei materiali si accompagnino sempre più all'adozione di strategie didattiche attive e personalizzate, in grado di valorizzare appieno il potenziale dell'ambiente online.

Criticità/Aree di miglioramento:

Nonostante sia garantita la visibilità al progetto formativo sulle pagine web dell'Ateneo, dato il processo di riprogettazione in corso è necessario, soprattutto negli anni iniziali, promuovere la nuova offerta formativa, soprattutto, sottolineando come siano perseguiti in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici gli obiettivi formativi e, quindi, quali siano i profili culturali/professionali in uscita.

Necessario un più efficace stimolo delle e-tivity in termini di Didattica Interattiva.

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-1-4_1
Breve Descrizione: Esempio Scheda di Insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-4_1_Esempio_Scheda_di_Insegnamento
- Titolo: D-CDS-1-4_2
Breve Descrizione: Linee guida compilazione schede di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-4_2_Linee_guida_compilazione_schede_di_insegnamento
- Titolo: D-CDS-1-4_3
Breve Descrizione: Regolamento Prova Finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-4_3_Regolamento_Prova_Finale
- Titolo: D-CDS-1-4_4
Breve Descrizione: Regolamento esami in forma scritta
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-4_4_Regolamento_esami_in_forma_scritta
- Titolo: D-CDS-1-4_5
Breve Descrizione: SUA LM-26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.b - pag.20
Upload del documento: D-CDS-1-4_5_SUA_LM-26_2024_2025
- Titolo: D-CDS-1-4_6
Breve Descrizione: Regolamento Didattico CdS LM-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 12. Prova finale - pag.9
Upload del documento: D-CDS-1-4_6_Regolamento_Didattico_CdS_LM-26

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-1-4_7
Breve Descrizione: Linee guida per la verifica antiplagio elaborati e tesi di laurea e utilizzo del software Turnitin
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-4_7_Linee_guida_per_la_verifica_antiplagio_elaborati_e_tesi_di_laurea_e_utilizzo_del_software_Turnitin

- Titolo: D-CDS-1-4_8
Breve Descrizione: Sito web CdS e indicazioni syllabus
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-1-4_8_Sito_web_CdS_e_indicazioni_syllabus

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Quesiti:

- 1) *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
- 2) *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

D.CDS.1.4.1 Autovalutazione:

Il CdS ha sviluppato un processo sistematico di aggiornamento e coordinamento dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti, finalizzato a garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e le attività didattiche erogate. Il processo ha preso avvio nel 2023 e continua con interventi puntuali ogni anno, con l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e garantire la tempestività e la trasparenza delle informazioni relative ai contenuti degli insegnamenti. Nel 2023 è stato suggerito ai docenti di adottare una strutturazione modulare dei syllabi, in modo tale che ogni modulo fosse funzionale a raggruppare tematiche specifiche, attraverso videolezioni mirate, in modo da favorire un apprendimento coerente e mirato. A seguito di questa revisione, i syllabi sono stati aggiornati per rispettare le "Linee guida per la compilazione della Scheda di Insegnamento dei Corsi di Studio", emanate dal PQA (Presidio di Qualità di Ateneo) nel febbraio del 2024, con l'intento di garantire un allineamento con gli standard nazionali e internazionali di qualità della formazione (D-CDS-1-4_2).

Le schede di insegnamento (D-CDS-1-4_1) sono progettate per presentare in modo chiaro e dettagliato i contenuti di ciascun insegnamento, dal momento che ogni scheda fornisce informazioni precise su:

- Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, in linea con i descrittori di Dublino.
- Il programma didattico, che include un elenco delle videolezioni e dei moduli proposti.
- I prerequisiti per ogni insegnamento.
- Le attività di TEL-DE e TEL-DI progettate in relazione agli obiettivi specifici di ciascun modulo
- Testi consigliati, le modalità di verifica dell'apprendimento, le informazioni di contatto dei docenti (recapito email) e l'eventuale obbligo di frequenza.

Ogni anno, i syllabi vengono aggiornati entro il mese di giugno per essere pronti all'erogazione all'inizio del nuovo Anno Accademico. Inoltre, il processo di aggiornamento tiene conto della Matrici di Tuning, un modello europeo per la progettazione dei curricula, che permette di garantire una perfetta coerenza tra i contenuti, le attività formative e gli obiettivi di apprendimento. Nel 2025, tutte le schede degli insegnamenti verranno aggiornate per rispettare questa matrice e continuare a garantire l'allineamento con le normative e le best practices internazionali.

In particolare, dal 2023 è stato adottato un nuovo modello di "Didattica Innovativa" che rende la struttura delle videolezioni maggiormente funzionale all'interazione successiva con gli studenti. Le videolezioni sono concepite in modo tale da favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso l'integrazione di e-tivity e altre forme di interazione, come forum, quiz e case study, che permettono agli studenti di approfondire e applicare i concetti appresi in modalità sincrona e asincrona.

Per garantire un allineamento ottimale e una gestione continua dei syllabi, nel Consiglio di Facoltà del 15 gennaio 2025 è stata costituita la Commissione di allineamento dei syllabi con l'obiettivo di monitorare e coordinare la

formulazione e i contenuti degli insegnamenti, assicurando che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e che vengano aggiornati in modo tempestivo e sistematico.

In merito alla visibilità delle informazioni sui contenuti dei corsi, ogni syllabus è facilmente consultabile sul sito web di Ateneo. Nella sezione "Corsi magistrali biennali", gli studenti possono accedere a un elenco completo degli insegnamenti, con la possibilità di scaricare i syllabi relativi a ciascun corso (D-CDS-1-4_8). Questo permette loro di avere un accesso rapido e trasparente alle informazioni necessarie per una pianificazione adeguata del proprio percorso di studi.

In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale ha sviluppato un sistema di aggiornamento e coordinamento dei contenuti didattici che garantisce coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e i contenuti dei singoli insegnamenti, con un focus continuo sull'allineamento con gli standard internazionali (descrittori di Dublino, matrice di Tuning), nonché trasparenza nella presentazione dei contenuti, che è facilmente accessibile agli studenti attraverso la piattaforma online e il sito web dell'Ateneo. Vi è inoltre tempestività nell'aggiornamento delle informazioni, con una gestione continua dei syllabi che assicura un continuo miglioramento e allineamento con gli sviluppi della disciplina e le esigenze del mercato del lavoro. Tuttavia, si ritiene opportuno rafforzare ulteriormente il monitoraggio periodico dell'efficacia delle modifiche ai syllabi, per verificare che le modifiche introdotte rispondano adeguatamente alle esigenze degli studenti e agli sviluppi professionali del settore.

D.CDS.1.4.2 *Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.*

Quesiti:

- 3) *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
- 4) *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
- 5) *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

D.CDS.1.4.2 Autovalutazione:

Il CdS, in stretta collaborazione con l'area didattica d'Ateneo, ha sviluppato modalità di svolgimento delle verifiche che sono chiare, trasparenti e adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come stabilito dal Regolamento del Corso di Studio e dal Regolamento Didattico di Ateneo. Tali modalità sono descritte dettagliatamente nelle schede degli insegnamenti, che sono consultabili dagli studenti prima dell'inizio del corso, garantendo loro piena visibilità sulle modalità di valutazione. Le modalità di verifica adottate sono articolate in diverse fasi e si distinguono per una chiara coerenza con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento e con i risultati di apprendimento attesi, stabiliti nei syllabi e nelle schede didattiche. A tal fine, sono previsti test intermedi, e-tivity, e test di autovalutazione, strumenti che permettono di monitorare progressivamente l'acquisizione delle competenze. Le e-tivity, strutturate in forma di esercizi, case study e simulazioni, consentono agli studenti di verificare in tempo reale le proprie competenze e ricevere un feedback immediato dal docente o dal tutor.

Inoltre, è prevista una verifica supplementare attraverso l'erogazione di elaborati a carattere pratico-progettuale, obbligatori per l'ammissione all'esame finale. Questi elaborati, che richiedono l'applicazione pratica dei concetti acquisiti durante il corso, permettono ai docenti di valutare le capacità applicative degli studenti, un aspetto fondamentale nel campo dell'ingegneria della sicurezza. La realizzazione di tali elaborati è, dunque, un prerequisito imprescindibile per la partecipazione all'esame finale di ogni insegnamento.

Le prove d'esame sono strutturate per offrire agli studenti un ventaglio di opzioni che consenta loro di scegliere la modalità di esame più adatta alle proprie inclinazioni e capacità. Le prove possono essere scritte o orali, entrambe valutate in modo equo per permettere una valutazione completa e accurata dei risultati di apprendimento. La possibilità di scegliere tra le due modalità è esplicitamente indicata nel syllabus di ogni insegnamento, così come nel Regolamento Didattico di Ateneo, che fornisce indicazioni chiare su come e quando possono essere sostenute le prove.

Nel caso delle prove scritte, il sistema di valutazione prevede l'assegnazione di un punto per ogni risposta corretta all'interno di un test composto da 30 domande. Non sono previsti punteggi negativi per risposte errate o mancanti, un approccio che riduce la pressione sugli studenti e promuove un ambiente di valutazione più inclusivo. Le modalità di attribuzione dei punteggi sono allineate con il Modello Didattico di Ateneo attualmente in vigore, che garantisce trasparenza e coerenza nel processo di valutazione. Il Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti (D-CDS-1-

4_4) in presenza fornisce ulteriori dettagli sulle istruzioni che gli studenti devono seguire prima, durante e dopo le prove d'esame, garantendo così un ambiente di esame chiaro e ordinato.

A partire dal nuovo Modello Didattico di Ateneo, la valutazione assume una funzione strategica nel percorso formativo, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nel loro processo di apprendimento. In questo contesto, la valutazione si articola in valutazione diagnostica, formativa, sommativa, autovalutazione, valutazione tra pari e feedback, integrando momenti di verifica durante tutto il ciclo di studi, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sull'esame finale.

Il sistema valutativo del nuovo modello è stato progettato per garantire un monitoraggio continuo del progresso degli studenti, attraverso tre elementi fondamentali:

Prove intermedie: Valutazioni periodiche che offrono un riscontro tempestivo sulle competenze acquisite, stimolando l'impegno costante.

Partecipazione attiva in piattaforma: Attività didattiche interattive che permettono agli studenti di mettere in pratica e testare le proprie conoscenze, ricevendo feedback immediato.

Prova finale: Un esame conclusivo che integra i risultati ottenuti nelle fasi precedenti, testando la completezza dell'apprendimento.

Questa struttura, oltre a essere in linea con il DM 1835/2024, rispecchia un approccio sostenibile alla valutazione, che mira a ridurre lo stress da esame finale e a supportare lo sviluppo delle competenze in modo progressivo. Il processo valutativo, infatti, favorisce l'acquisizione di autonomia e responsabilità da parte degli studenti, incoraggiando il loro coinvolgimento attivo e la capacità di auto-monitorarsi nel proprio percorso di apprendimento. L'introduzione di momenti di feedback e di autovalutazione consente agli studenti di riflettere sul proprio apprendimento, migliorando la consapevolezza del proprio percorso formativo. Inoltre, la valutazione tra pari, che sarà implementata nei prossimi anni, permette un'ulteriore dimensione di confronto e riflessione tra gli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e interattivo.

In conclusione, le modalità di svolgimento delle verifiche sono state progettate per essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, offrendo agli studenti opportunità di valutazione diverse e adatte a diverse modalità di apprendimento. La chiarezza nella comunicazione delle modalità di verifica, insieme alla trasparenza nelle fasi di valutazione, rappresentano un punto di forza per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, supportando gli studenti nel raggiungimento dei risultati attesi e contribuendo al loro sviluppo professionale.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Autovalutazione:

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e facilmente consultabili da tutti gli studenti, in quanto descritte in modo dettagliato nel Regolamento didattico del CdS (D-CDS-1-4_6), nella sezione A5.b della SUA-CdS (D-CDS-1-4_5) e, in particolare, nel Regolamento Prova Finale (D-CDS-1-4_3), che contiene informazioni precise riguardo alla predisposizione della tesi di laurea magistrale, rendendo il processo trasparente e facilmente comprensibile. La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di un elaborato che può avere carattere progettuale, sperimentale o analitico/teorico, scelto in coerenza con gli obiettivi formativi della classe. L'elaborato deve essere focalizzato su un tema rilevante per il corso di studi, con l'obiettivo di dimostrare le competenze acquisite durante il percorso. La/Il candidata/o deve mostrare la capacità di lavorare in modo autonomo, di applicare strumenti tecnici e metodologici adeguati, e di sviluppare un contributo originale. Un aspetto fondamentale della prova finale è la discussione dell'elaborato di tesi, che viene supportata da una presentazione PowerPoint, rendendo l'esposizione più chiara ed efficace. Inoltre, è importante sottolineare che l'Ateneo, nel 2023, ha implementato un abbonamento al software Turnitin per il controllo del livello di plagio degli elaborati. Questo strumento, fondamentale per garantire la purezza intellettuale del lavoro finale, è a disposizione di tutti i docenti e studenti, e le linee guida per l'utilizzo sono state diffuse a tutta la comunità accademica, al fine di assicurare trasparenza e integrità nella preparazione delle tesi (D-CDS-1-4_7).

In sintesi, in termini di coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, le modalità di svolgimento finale del CdS sono progettate per valutare le competenze tecnico-professionali del/la laureanda/o, in coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. I contenuti delle schede di insegnamento sono aggiornati annualmente e strutturati in modo uniforme per garantire chiarezza e accessibilità. Tutti i documenti relativi agli insegnamenti e alle modalità di verifica sono facilmente consultabili.

Anche il monitoraggio della qualità didattica avviene costantemente ed è da sottolineare l'azione della Commissione di allineamento dei syllabi, attiva dal 2025, che supervisiona coerenza, aggiornamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nonostante l'efficacia complessiva di queste modalità, si ritiene che siano necessari ulteriori interventi, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento continuo del materiale didattico e l'allineamento dei syllabi. La Commissione di allineamento dei syllabi avrà un ruolo cruciale in questo processo, suggerendo tempestivi interventi di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda i corsi di nuova istituzione o quelli che necessitano di un aggiornamento più approfondito per garantire la coerenza con gli sviluppi del settore.

In conclusione, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e adeguatamente illustrate agli studenti, fornendo loro tutte le informazioni necessarie per affrontare il processo con serenità e consapevolezza.

Criticità/Aree di miglioramento:

In virtù dell'operato della Commissione di allineamento dei syllabi, bisognerà, ove la stessa lo riterrà opportuno, intervenire tempestivamente per apportare le migliorie richieste anche in vista del processo di aggiornamento del materiale didattico sia per gli insegnamenti attualmente già previsti che per i nuovi insegnamenti introdotti.

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-1-5_1
Breve Descrizione: Quadri B2.b, B2.c SUA LM-26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B2.b - pag 1-2 ; Quadro B2.c - pag.3
Upload del documento: D-CDS-1-5_1_Quadri B2.b_B2.c_SUA_LM-26_2024-2025
- Titolo: D-CDS-1-5_2
Breve Descrizione: Verbale Consiglio CdS LM-26 08.03.2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento (Odg.3 e Odg.5)
Upload del documento: D-CDS-1-5_2_Verbale_Consiglio_CdS_LM-26_08.03.2024
- Titolo: D-CDS-1-5_3
Breve Descrizione: Verbale Consiglio CdS LM-26 10.03.2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento (Odg.2)
Upload del documento: D-CDS-1-5_3_Verbale_Consiglio_CdS_LM-26_10.03.2025

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-1-5_4
Breve Descrizione: Verbale Consiglio CdS congiunto LM-26 e L-7 27-01-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento (Odg.2)
Upload del documento: D-CDS-1-5_4_Verbale_Consiglio_CdS_congiunto_LM-26_e_L-7_27-01-2025
- Titolo: D-CDS-1-5_5
Breve Descrizione: Matrice di Tuning LM-26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento (Odg.3 e Odg.5)
Upload del documento: D-CDS-1-5_5_Matrice_di_Tuning_LM-26_2024-2025

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Quesito:

- 1) **Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?**

D.CDS.1.5.1 Autovalutazione:

La progettazione didattica è strutturata in modo da agevolare lo studio e l'apprendimento delle studentesse e degli studenti. A tal fine, il CdS prevede lo svolgimento di attività didattiche in modalità e-learning di diversa natura, utilizzando le seguenti metodologie di base: erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa; didattica interattiva sincrona e asincrona via chat, web conference, forum, e-mail; attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online. Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS. La progettazione didattica del CdS è realizzata attraverso il processo di monitoraggio descritto ai precedenti punti di attenzione sulla base di un possibile coordinamento con i contenuti e gli obiettivi formativi previsti dal CdS L-7, di cui il CdS in esame rappresenta un prosieguo del percorso formativo di area civile e industriale già allo stato attuale, e un prosieguo in ambito di sostenibilità, tutela ambientale e del costruito in riferimento al nuovo percorso formativo progettato (D-CDS-1-5_4). La frequenza alle lezioni asincrone (min. 80%) e il superamento della valutazione dell'elaborato sono obbligatori per poter sostenere l'esame di ogni insegnamento. Occorrerebbe tuttavia meglio definire il coordinamento tra le ore di Didattica Interattiva dei vari insegnamenti per garantire che gli stessi non si sovrappongano e consentano la più ampia partecipazione degli studenti.

Per agevolare l'organizzazione dello studio da parte delle studentesse e degli studenti, all'inizio dell'anno accademico, sono pubblicati il calendario degli esami e le sessioni di laurea. Il calendario degli esami orali è pubblicato sulla scheda SUA del CdS nel quadro B2.b (D-CDS-1-5_1). Ciascun insegnamento prevede la calendarizzazione presso la sede di Villa Vannucchi, sede centrale per gli esami orali dell'Ateneo. Sono previste tre sessioni d'esame nell'anno accademico nei mesi indicati all'interno del quadro della scheda SUA, ovvero dicembre-gennaio, aprile-maggio e settembre-ottobre. Gli esami in forma scritta, hanno inizio a partire dal mese di novembre e prevedono quattro sessioni d'esame, ovvero novembre-dicembre, febbraio-marzo, giugno-luglio e settembre-ottobre. Gli esami presso le sedi decentrate dell'Ateneo sono calendarizzati in questo modo: ogni sede d'esame prevede un appello per insegnamento per anno accademico.

Le sessioni di laurea dell'anno accademico sono riportate nel quadro B2.c della scheda SUA e riportano la scadenza per il caricamento della prova finale in piattaforma e l'inizio delle sedute di laurea (D-CDS-1-5_1).

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Quesito:

- 2) **Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?**

D.CDS.1.5.2 Autovalutazione:

Come già rappresentato nei punti di attenzione precedenti, il Consiglio di CdS ha rafforzato in modo significativo le proprie occasioni d'incontro, intensificando il confronto tra docenti, tutor e figure di coordinamento. Tali incontri, svolti con cadenza regolare, sono finalizzati alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio continuo delle attività didattiche e costituiscono uno strumento essenziale per la gestione dei processi di Assicurazione Qualità (D-CDS-1-5_2, D-CDS-1-5_5). La progettazione della didattica disciplinare è affidata al docente titolare dell'insegnamento, che rappresenta il referente principale per la definizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità di erogazione e delle strategie di verifica dell'apprendimento. In molti casi, il docente è affiancato da docenti a contratto e da tutor disciplinari, con i quali collabora per l'elaborazione e la messa a punto delle attività didattiche, sia in modalità erogativa che interattiva. Il tutor, in particolare, ha un ruolo di supporto fondamentale, contribuendo all'orientamento in itinere e facilitando il dialogo tra studenti e docenti, oltre che monitorando eventuali criticità segnalate dagli studenti stessi. L'inserimento e l'integrazione del corpo docente all'interno del CdS avviene in modo strutturato.

La Preside della Facoltà di Ingegneria e Informatica svolge attività di accoglienza e orientamento per tutti i nuovi

docenti, illustrando le linee guida metodologiche e gli strumenti digitali adottati. Successivamente, la Presidente del CdS incontra individualmente i neoassunti per fornire indicazioni operative sull'organizzazione didattica, sul coordinamento verticale e orizzontale degli insegnamenti e sulle modalità di partecipazione ai processi di AQ. Questi momenti rappresentano un passaggio cruciale per garantire uniformità di approccio didattico e coerenza tra i diversi insegnamenti.

In linea con il modello formativo adottato, basato su una piattaforma e-learning evoluta, il CdS utilizza una varietà di metodologie didattiche che includono lezioni multimediali interattive, progettate per l'apprendimento asincrono, sessioni sincrone (webinar, aule virtuali) e interazioni asincrone (forum, messaggistica interna, e-mail), attività collaborative online e e-tivity, nonché strumenti di autovalutazione e test formativi, utilizzati per monitorare i progressi e ricalibrare l'approccio didattico se necessario. Il sistema di tutoraggio si configura come una componente strutturale dell'organizzazione didattica. Tuttavia, si rileva la necessità di una più piena integrazione dei tutor disciplinari nei processi di aggiornamento della programmazione didattica, sia per quanto riguarda i contenuti sia in merito alle tempistiche e modalità di erogazione, al fine di valorizzare il loro contributo anche nella rimodulazione degli interventi formativi sulla base del riscontro degli studenti e delle esigenze emerse in itinere. Anche la calendarizzazione di esami e sedute di laurea, pubblicata all'inizio dell'anno accademico, è oggetto di pianificazione condivisa. Tale organizzazione consente a tutti i soggetti coinvolti nella didattica di programmare in modo efficace le proprie attività e garantisce agli studenti la prevedibilità e la trasparenza delle scadenze, a beneficio dell'organizzazione dello studio. In sintesi, si ritiene che l'approccio adottato dal CdS, basato su un modello collaborativo e integrato tra docenti, tutor e figure di coordinamento, rappresenti un elemento di qualità e coerenza nella gestione della didattica. Si segnala l'opportunità di rafforzare il coordinamento delle attività di Didattica Interattiva (DI) tra i diversi insegnamenti, evitando sovrapposizioni temporali (D-CDS-1-5_3), e di coinvolgere in modo più sistematico i tutor nei momenti di pianificazione e revisione dei percorsi formativi, per rendere ancora più efficiente e reattiva l'erogazione della didattica in funzione delle esigenze degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario verificare che non sussistano sovrapposizioni negli orari dedicati alla TEL-DI e ricevimento studenti
Necessario coinvolgere nei processi di aggiornamento della programmazione didattica anche i tutor.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| Obiettivo n. | D.CDS.1/n.1/RC-2025: |
|--|--|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | Implementazione di un monitoraggio degli esiti occupazionali dei/le laureati/e in virtù della nuova offerta formativa |
| Azioni da intraprendere | Ampliare il questionario dedicato ai/alle laureati/e a 1-3-5 anni dalla laurea con quesiti che consentano di indagare la coerenza tra i profili formativi in uscita previsti e quelli effettivi. |
| Indicatore/i di riferimento | Nessuno |
| Responsabilità | Consiglio di CdS ed Ateneo |
| Risorse necessarie | Supporto dell'Ufficio IT |
| Tempi di esecuzione e scadenze | A partire dall'Anno Accademico 2028/29 per i/le primi/e laureati/e ad un 1 anno dalla laurea. |

| Obiettivo n. | D.CDS.1/n.2/RC-2025: |
|--|----------------------|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | Modifiche syllabi |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Azioni da intraprendere | <i>Stabilire un processo di coordinamento tra i docenti titolari degli insegnamenti rispetto ai quali la Commissione di allineamento dei syllabi riscontra delle incongruenze o sovrapposizioni.</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS e Commissione di allineamento dei syllabi</i> |
| Risorse necessarie | <i>Supporto dell'Area Didattica</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Maggio 2025</i> |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.1/n.3/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>E-tivity per la Didattica Interattiva</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Meccanismi di incentivazione all'utilizzo di forme di e-tivity particolarmente coinvolgenti per le studentesse e gli studenti.</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Supporto dell'Area Didattica e della Facoltà</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>da predisporre per l'A.A 2026/2027</i> |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.1/n.4/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Coordinamento Didattica Interattiva</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Definire un calendario congiunto per la DI per evitare sovrapposizioni</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Risorse Tecnico-amministrative</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Aprile 2025</i> |

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.2. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico riguardante il triennio 2018-2019-2020, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

- D.CDS.2.1

Numerosi aggiornamenti sono avvenuti negli ultimi anni rispetto alle attività di orientamento, tra queste vanno sicuramente segnalate:

- l'introduzione di un test di orientamento digitale grazie al quale studenti e studentesse possono autovalutare le proprie attitudini e competenze adatte a frequentare il CdS;
- l'introduzione delle attività formative svolte dagli E-learning Center Point (ECP) che permettono ai potenziali studenti di accedere a progetti didattici organizzati su specifiche aree delle competenze e volti a generare una scelta consapevole;
- l'introduzione della funzione "Prova il tuo corso..." che permette al potenziale studente/ssa di selezionare un insegnamento da provare abbinato al corso di laurea selezionato.
- l'incremento degli eventi e delle attività svolte dall'ufficio Job Placement e il coinvolgimento di gruppi per l'orientamento come Jobiri e GiGroup.

- D.CDS.2.2

Ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è stato previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente, per rilevare le carenze degli/delle studenti/esse che non abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi previste dal Regolamento di CdS presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale nelle classi inferiore a 90/110.

- D.CDS.2.3

È stata migliorata la fruibilità degli insegnamenti, ricevimenti on-line, didattica interattiva grazie agli upgrade della piattaforma LMS. È altresì stata migliorata l'assistenza agli studenti realizzata dall'Ufficio Inclusione per fornire soluzioni volte a garantire sostegno aggiuntivo in caso di BES.

- D.CDS.2.4

Sono stati sottoscritti dei Memorandum of Understanding relativi alla cooperazione internazionale diversa da Erasmus e volta a favorire le mobilità per studio e traineeship. Sono state inoltre incrementate le risorse (linee guida, descrizione dell'offerta formativa, ecc) destinate agli studenti stranieri iscritti al CdS. Sono stati incrementati i fondi di Ateneo destinati al finanziamento delle borse di studio per mobilità. Sono state incrementate le occasioni di divulgazione delle opportunità di mobilità internazionale.

- D.CDS.2.5

Per ogni insegnamento è stato previsto un syllabus definito in linea con il sistema AVA3 e con le "Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio" in cui sono, tra gli altri aspetti, presentate le modalità di svolgimento delle specifiche prove intermedie e finali.

- D.CDS.2.6

Sono state realizzate nuove linee guida per l'interazione didattica ed è stata implementata una nuova sezione della piattaforma LMS volta a favorire non solo la realizzazione delle attività di TEL-DI, ma anche il tracciamento della partecipazione degli studenti.

| | |
|--|--|
| Azione Correttiva n. 1 | <i>Monitoraggio didattica interattiva</i> |
| Azioni intraprese | <i>La piattaforma prevede una sezione nuova relativa alla didattica interattiva (videoconferenza) che consente di estrapolare, per ogni attività realizzata: il codice del corso, il titolo dell'attività didattica, data ed orario di inizio e fine, informazioni sui singoli studenti partecipanti (Codice Studente, Nome, Cognome, orario di accesso e di interruzione, % di partecipazione rispetto alla durata dell'attività). Altre due sezioni sono dedicate alla interazione con gli studenti, la sezione Forum e quella dedicata al Ricevimento Online.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

| | |
|--|--|
| Azione Correttiva n. 2 | <i>Pianificazione del supporto on-line</i> |
| Azioni intraprese | <i>Al fine di migliorare l'esperienza dello studente è stata completata la predisposizione in piattaforma di una sezione dedicata alla pianificazione dei ricevimenti on-line incrementando la fruibilità degli insegnamenti nell'ottica di una maggiore flessibilità erogativa.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 3 | <i>Sportello Career Service</i> |
| Azioni intraprese | <i>Con l'obiettivo di migliorare l'orientamento professionale, offrendo supporto personalizzato agli studenti e creando un ambiente favorevole alla loro crescita professionale, da gennaio 2025 è entrato in piena operatività lo Sportello Career Service che offre incontri personalizzati su prenotazione per rispondere a domande, raccogliere suggerimenti dagli studenti. Tale sportello sarà parte integrante della costituenda piattaforma Career Service.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In corso</i> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Azione Correttiva n. 4 | <i>Ampliare i processi di internazionalizzazione della didattica</i> |
| Azioni intraprese | <i>Sebbene fortemente penalizzate dal periodo pandemico che ha intercettato una significativa parte del quadriennio (2020-2023) intercorso dalla redazione dell'ultimo rapporto di riesame ciclico del CdS, sono state intraprese numerose azioni di potenziamento dei processi d'internazionalizzazione della didattica, tra questi: l'incremento dei MoU (diversi da Erasmus) sottoscritti con altri Atenei, sviluppo di una guida in inglese relativa ai metodi didattici per orientare gli studenti stranieri interessati all'immatricolazione, predisposizione del catalogo dei corsi di studio in lingua inglese, adesione al programma Erasmus+ for Teaching, adesione al Blended Intensive Program di Erasmus+, incremento delle borse di studio per mobilità</i> |

| | |
|---|--|
| | <p><i>internazionale, incremento delle borse di studio a valere su fondi di Ateneo, adesione al progetto Erasmus+ KA2 denominato MED2IaH (MEDiterranean countries: Towards Internationalisation at Home) finalizzato alla cooperazione per il rafforzamento delle strategie di 'internazionalizzazione anche al fine di sviluppare Corsi di Studio Internazionali. In merito al tema delle linee guida volte allo sviluppo dell'internazionalizzazione, si rileva che sono in fase di realizzazione: il Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale (Teaching, Traineeship e Staff), le Linee guida per la disciplina delle figure del Visiting Professor e le Linee Guida per la creazione dei Corsi di Studio internazionali. A fronte di tutte queste azioni migliorative i risultati sono ancora per il momento non soddisfacenti e dovranno essere monitorati nel prossimo triennio.</i></p> |
| <p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p> | <p><i>Non completato</i></p> |

D.CDS.2. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-2-1_1
Breve Descrizione: SUA LM26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5, pag. 26-27
Upload del documento: D-CDS-2-1_1_SUA_LM-26_2024_2025
- Titolo: D-CDS-2-1_2
Breve Descrizione: Verbale CDS LM, 28/10/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-1_2_Verbali_CDS_LM-28_10_2024
- Titolo: D-CDS-2-1_3
Breve Descrizione: SMA LM26 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-1_3_SMA_LM-26_2024
- Titolo: D-CDS-2-1_4
Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-1_4_Regolamento_Didattico_di_Ateneo
- Titolo: D-CDS-2-1_5
Breve Descrizione: Verbali CDS LM, 04/12/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-1_5_Verbali_CDS_LM-04_12_2024
- Titolo: D-CDS-2-1_6
Breve Descrizione: Relazione OPIS NsV 2024 Pegaso, parte prima
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): da pag.134 a pag.147
Upload del documento: D-CDS-2-1_6_RELAZIONE_OPIS_NdV_2024_PegasoPartePrima

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-2-1_7
Breve Descrizione: Guida all'utilizzo di Jobiri
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-1_7_Guida_all'utilizzo_di_Jobiri
- Titolo: D-CDS-2-1_8
Breve Descrizione: Orientamento, tirocini, stages e job placement
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-1_8_Orientamento_tirocini_stages_e_job_placement

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Quesiti:

- 1) Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
- 2) Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

D.CDS.2.1.1 Autovalutazione:

Le attività di orientamento e tutorato (D-CDS-2-1_1) sono pianificate e attuate in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (D-CDS-2-1_4), sotto il coordinamento del Delegato all'Orientamento e in sinergia con le strutture didattiche e amministrative dell'Ateneo. Tali attività sono finalizzate a garantire una scelta consapevole del percorso formativo da parte delle studentesse e degli studenti, ad accompagnarli durante il loro iter accademico e a supportarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso si caratterizza per un'articolazione multilivello che integra strumenti digitali, attività in presenza e servizi di assistenza personalizzati (D-CDS-2-1_8). Gli orientatori distribuiti sul territorio nazionale offrono consulenze individuali sia in presenza sia online, supportando gli studenti nella valutazione dell'offerta formativa e nella scelta del percorso più adatto. L'Ateneo mette a disposizione uno specifico test d'orientamento online, che consente di esplorare le proprie attitudini e interessi, la sezione "Prova la piattaforma" per familiarizzare con l'ambiente LMS. Ulteriori strumenti informativi comprendono videopresentazioni dei CdS, contenuti illustrativi offerti dagli E-learning Center Point, webinar con docenti e tutor, e la partecipazione ad eventi nazionali di orientamento quali "Salone dello Studente" e "Job&Orienta". Il sito istituzionale dell'Ateneo rappresenta il fulcro informativo, offrendo una panoramica esaustiva sull'offerta formativa, i servizi e le opportunità a disposizione.

Una particolare attenzione è riservata alla personalizzazione del percorso in base alle esigenze di specifiche categorie di studenti:

- *Studenti fuori sede e pendolari: usufruiscono di lezioni asincrone e sessioni d'esame online, che rendono il percorso flessibile e compatibile con i vincoli logistici.*
- *Studenti stranieri: beneficiano di un supporto amministrativo strutturato per la gestione delle pratiche di immatricolazione e la verifica dei documenti richiesti.*
- *Studenti con disabilità: l'Ateneo garantisce percorsi accessibili e personalizzati, supportati dall'Ufficio Inclusione, che organizza incontri dedicati per facilitare l'ingresso e promuovere l'accessibilità alla didattica.*
- *Studenti lavoratori: sono sostenuti attraverso strategie orientate al "lifelong learning", con particolare attenzione all'aggiornamento professionale continuo e alla valorizzazione delle competenze già acquisite.*

Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere è assicurato da un sistema strutturato di figure di supporto::

- *Referenti didattici: accompagnano gli studenti nella gestione della carriera accademica, supportandoli nella definizione del piano di studio, nella pianificazione degli esami e nella fase conclusiva del percorso (assegnazione della tesi e domanda di laurea).*
- *Tutor disciplinari: affiancano i docenti nelle attività formative, fornendo un supporto didattico mirato, in particolare per le discipline che presentano maggiori criticità. L'attività è svolta in piccoli gruppi e mira a potenziare la preparazione degli studenti.*
- *Tutor di CdS: svolgono un ruolo chiave nel supporto tecnico e organizzativo, orientando gli studenti nell'uso della piattaforma LMS e nella fruizione dei contenuti didattici.*

Inoltre, i docenti (strutturati e contrattisti) offrono attività di tutorato in orari prestabiliti, consultabili online. Fin dall'immatricolazione, ogni studente può fare riferimento a un team di figure di accompagnamento. Le domande più frequenti (FAQ), disponibili sulla piattaforma, e le interazioni sincrone tramite incontri virtuali, permettono un dialogo continuo e facilitano la risoluzione autonoma di problemi.

Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio delle richieste inviate agli indirizzi istituzionali (es. infoingegneria@unipegaso.it e tesi.ingegneria@unipegaso.it), che rappresentano un importante canale di ascolto delle esigenze informative degli studenti. Le domande ricevute coprono un ampio spettro di tematiche: dal calendario esami all'accesso ai materiali didattici, fino alle scadenze per la presentazione degli elaborati finali. L'orientamento in itinere, quindi, costituisce un presidio essenziale per contrastare la dispersione e ridurre il rischio di abbandoni.

Orientamento

in

uscita

Le attività di orientamento in uscita sono coordinate dall'Ufficio Job Placement e Career Service, in collaborazione con

le presidenze di Facoltà e i presidenti dei CdS (D-CDS-2-1_8), sotto la supervisione del Delegato all'orientamento di Ateneo. L'obiettivo è favorire l'inserimento qualificato dei laureati nel mondo del lavoro, consolidando il rapporto tra Università e mondo produttivo attraverso un sistema strutturato di azioni e strumenti:

- *Percorsi di accompagnamento alla carriera: personalizzati e basati sull'analisi delle aspirazioni professionali dello studente;*
- *Piattaforma Jobiri.com (D-CDS-2-1_7): offre servizi di ricerca lavoro, redazione CV, simulazioni di colloqui e accesso facilitato anche per studenti con disabilità;*
- *Eventi dedicati: presentazioni aziendali, career day, seminari, recruiting day e incontri tematici di networking;*
- *Monitoraggio dell'efficacia: attraverso indicatori ANVUR che confermano un trend occupazionale positivo per i laureati Pegaso rispetto alle medie nazionali delle università non telematiche.*

Il CdS prevede ulteriori miglioramenti attraverso la formazione continua degli orientatori, per rafforzare la qualità della comunicazione sull'offerta formativa e migliorare la valorizzazione delle competenze in uscita.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Quesito:

- 3) **Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

D.CDS.2.1.2 Autovalutazione:

Il CdS LM-26 è supportato da un sistema strutturato di tutorato, articolato in un referente didattico e quattro tutor, di cui due disciplinari e due di CdS. Tali figure rivestono un ruolo strategico nel sostenere le studentesse e gli studenti durante il loro percorso accademico, sia in termini di supporto all'apprendimento che di orientamento nelle scelte di carriera. Tutti i tutor sono coinvolti in percorsi formativi mirati, promossi dall'Ateneo, relativi alle metodologie e tecnologie didattiche, alla produzione di contenuti multimediali, alla comunicazione didattica efficace e all'utilizzo della piattaforma LMS. I tutor disciplinari, attivi nelle classi virtuali, partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento avanzati finalizzati al potenziamento delle competenze digitali e relazionali, con particolare attenzione alle dinamiche della formazione a distanza, alla gestione dell'apprendimento personalizzato e all'interazione asincrona e sincrona con gli studenti. In alcuni casi, collaborano anche con l'Erasmus Board, offrendo supporto e orientamento agli studenti in mobilità internazionale, sia nella fase di candidatura che durante la permanenza all'estero. L'attività di tutorato ha avuto un riscontro fortemente positivo nei risultati dei questionari di valutazione degli studenti. In particolare, il 90% degli studenti ha espresso un giudizio positivo sulle attività formative del CdS, evidenziando l'efficacia delle figure di supporto (C-CDS-2-1_6). Tale dato trova ulteriore conferma nei questionari somministrati ai laureandi, i cui esiti mostrano un indice di soddisfazione del 97,89%, confermando l'apprezzamento per la qualità del percorso formativo e per l'efficienza del sistema di accompagnamento didattico e amministrativo. Il potenziamento qualitativo del tutorato è stato oggetto di investimento da parte dell'Ateneo, che ha progressivamente rafforzato il reclutamento di tutor in possesso di titoli accademici avanzati, come il Dottorato di Ricerca, anche se il dato di incidenza sul totale degli iscritti non era ancora disponibile per l'anno accademico 2023/24. Si segnala tuttavia l'impegno costante nel consolidare la professionalità di queste figure, riconoscendo il valore aggiunto che esse apportano nella costruzione di un rapporto didattico efficace e nella promozione dell'autonomia dello studente. Per il prossimo anno accademico è prevista la realizzazione di video illustrativi dei percorsi di studio, destinati a facilitare l'orientamento in itinere e a rafforzare la consapevolezza delle scelte accademiche da parte degli studenti. Tali strumenti audiovisivi si affiancheranno all'azione quotidiana del tutorato, contribuendo a migliorare la trasparenza, l'accessibilità e la personalizzazione del percorso formativo. Tra le aree di miglioramento individuate, si segnala la necessità di potenziare il coinvolgimento sistematico dei tutor in attività periodiche di formazione, aggiornamento e pianificazione didattica, da realizzarsi in sinergia con i docenti titolari degli insegnamenti, i responsabili di Facoltà e i referenti didattici di Ateneo. Ciò consentirebbe di rafforzare ulteriormente l'allineamento tra le attività di tutorato e le strategie formative del CdS, garantendo una maggiore coerenza e continuità degli interventi. Infine, è considerata prioritaria l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio dell'impatto delle attività di tutorato sulle carriere degli studenti, anche attraverso l'analisi longitudinale dei dati relativi alla progressione negli studi, ai tassi di superamento degli esami, ai tempi di laurea e agli eventuali abbandoni (D-CDS-2-1_3). Tale sistema consentirebbe di valutare l'efficacia delle azioni di tutorato in termini di orientamento e supporto, favorendo una programmazione più mirata e una tempestiva individuazione di criticità nei percorsi formativi individuali.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

- 4) **Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

D.CDS.2.1.3 Autovalutazione:

Il processo di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro per gli studenti del CdS LM-26 è progettato in modo strategico (D-CDS-2-1_2) per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, facendo leva sui risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e sulle prospettive professionali dei laureati, raccolti attraverso fonti interne (Ufficio Placement, indagini di Ateneo) ed esterne (banche dati nazionali, osservatori di settore, feedback da imprese partner) (D-CDS-2-1_2, D-CDS-2-1_3, D-CDS-2-1_5).

Tali evidenze vengono sistematicamente analizzate dall'Ufficio Job Placement e Career Service (D-CDS-2-1_8), in collaborazione con i Presidenti di CdS, le Facoltà e il Delegato all'Orientamento di Ateneo, con l'obiettivo di progettare e aggiornare iniziative mirate a facilitare la transizione università-lavoro. A partire dai profili in uscita e dai dati di occupabilità, vengono organizzati eventi specifici come presentazioni aziendali, career talk, recruiting day e colloqui one-to-one, che rappresentano momenti di confronto diretto tra studenti e imprese. In occasione di questi eventi, le aziende (es. KPMG, Grafton DE&I) presentano i propri ambiti operativi, illustrano i profili professionali ricercati, i criteri di selezione, e in alcuni casi attivano selezioni preliminari direttamente in Ateneo..

L'accompagnamento al mondo del lavoro si articola anche attraverso un programma di sviluppo delle competenze trasversali, che comprende la scrittura di CV, lettere di presentazione, la simulazione di colloqui, l'uso di strumenti digitali per la comunicazione professionale (es. video-CV), e percorsi di auto-orientamento tramite Job Talk con esperti HR e rappresentanti di imprese. Gli studenti possono accedere gratuitamente a Jobiri.com, un career advisor digitale integrato nella piattaforma Pegaso, che offre strumenti di supporto personalizzati, tra cui modelli di CV multilingua, guida alla redazione di lettere motivazionali, materiali didattici accessibili (video sottotitolati, contenuti fruibili anche da studenti con disabilità) e funzionalità di networking orientate alla diversity e all'inclusione.. Ulteriori iniziative comprendono Career Day e Recruiting Day in collaborazione con imprese nazionali e internazionali, seminari tematici per esplorare scenari di impiego nei settori della sicurezza, dell'ambiente, della prevenzione e della gestione del rischio, sportelli personalizzati del Career Service, prenotabili via piattaforma, per affrontare temi quali il riconoscimento delle competenze, la definizione del proprio progetto professionale, e l'analisi delle opportunità di tirocinio o collaborazione.

Le attività di orientamento al lavoro sono perfettamente integrate nel più ampio sistema di supporto dello studente, che prevede:

- un orientamento in ingresso efficace, con counselor nei poli didattici, test attitudinali online, video-presentazioni, e progetti formativi personalizzati;
- un orientamento in itinere garantito da referenti didattici, tutor disciplinari e di CdS, costantemente coinvolti nella presa in carico delle carriere e nella prevenzione dell'abbandono;
- un sistema di FAQ e incontri sincroni online per supportare le decisioni accademiche e professionali in ogni fase del percorso.

Di seguito il calendario degli Eventi svolti da aprile 2024 a dicembre 2024 rivolti anche agli studenti del CdS di Ingegneria Della Sicurezza (D-CDS-2-1_7):

| Incontro | Data | Destinari/ie | Modalità |
|---|-------------|----------------------------|-----------------|
| Jobiri – Orientamento professionale | 21/05/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Jobiri - Orientamento professionale | 18/06/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Jobiri- Orientamento professionale | 10/07/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| GiGroup- Orientamento professionale | 22/07/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| GiGroup- Orientamento professionale | 26/07/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| GiGroup- Orientamento professionale | 29/07/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Jobiri- Orientamento professionale | 04/09/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Virtual Career Day | 03/10/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Career Boost – Orientamento professionale | 05/11/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Career Boost – Orientamento professionale | 12/11/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |

| | | | |
|---|------------|----------------------------|-------------|
| KMPG - Recruiting Day | 21/11/2024 | Studenti/esse e laureati/e | In presenza |
| Career Boost – Orientamento professionale | 22/11/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Grafton DE&I - Recruiting Day | 28/11/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Career Boost – Orientamento professionale | 29/11/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Career Boost – Orientamento professionale | 04/12/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Manpower - Assessment | 12/12/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |
| Career Boost – Orientamento professionale | 18/12/2024 | Studenti/esse e laureati/e | Online |

Criticità/Aree di miglioramento:

Il CdS in collaborazione con l'area responsabile dei poli didattici di Ateneo e il delegato all'orientamento dell'Ateneo intende organizzare specifici interventi formativi per gli orientatori di sede e tutor tesi ad allineare la comunicazione in termini di offerta formativa e profili in uscita.

Nonostante sia incrementato il numero di incontri e sia attivo da gennaio lo Sportello Career Service emerge la necessità di garantire sia un più immediato flusso informativo e il reperimento di feedback di ritorno, ampliare il network di collaborazioni con imprese e istituzioni, coinvolgere i dottorandi nelle attività di orientamento in uscita e favorire l'incremento delle convenzioni utili all'attivazione di tirocini curriculari e altre esperienze formative sul campo.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-2-2_1
Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art.41, pag. 26
Upload del documento: D-CDS-2-2_1_Regolamento_Didattico_di_Ateneo
- Titolo: D-CDS-2-2_2
Breve Descrizione: SUA LM26 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A3.1, A3.b, pag. 26-27
Upload del documento: D-CDS-2-1_2_SUA_LM-26_2024_2025
- Titolo: D-CDS-2-2_3
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art.5 - pag.4
Upload del documento: D-CDS-2-2_3_Regolamento_didattico_del_CDS
- Titolo: D-CDS-2-2_4
Breve Descrizione: Verbale CdS LM26, 15/04/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-2_4_Verbale_CdS_LM26_15.04.2024
- Titolo: D-CDS-2-2_5
Breve Descrizione: Verbale CdF, Ingegneri e Informatica, 17/04/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-2_5_Verbale_CdF_Ingegneria_e_Informatica_17_04_2024

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-2-2_6
Breve Descrizione: Template Syllabus LM26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-2_6_Template_Syllabus_LM26

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

Quesito:

- 1) *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

D.CDS.2.2.1 Autovalutazione:

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS LM-26 sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso più canali, garantendo agli/le studenti/esse un'informazione completa e dettagliata. In particolare, tali informazioni sono riportate nel quadro A3.a (D-CDS-2-2_2) della Scheda SUA "Conoscenze richieste per l'accesso", attualmente in fase di aggiornamento essendo coinvolte nel processo di riprogettazione del CdS. Inoltre, tali informazioni sono diffuse dagli orientatori in ingresso nei momenti di incontro e di comunicazione con possibili future/i studentesse e studenti. Oltre che in scheda SUA, a tali conoscenze richieste è data opportuna visibilità nella sezione del CdS presente sul sito web dell'Ateneo e nel Regolamento del CdS (D-CDS-2-2_3), approvato nella seduta del Consiglio di CdS del 15/04/2024 (D-CDS-2-2_4), e successivamente nella seduta del Consiglio di Facoltà di Ingegneria e Informatica, del 17/04/2024 (D-CDS-2-2_5). Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza sono richieste conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali di tutte le Lauree triennali nelle Classi di Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale (Classi L-7, L-8 e L-9 del DM 270/2004).

Oltre ai requisiti curriculari, l'ammissione prevede una verifica obbligatoria dell'adeguatezza della preparazione personale (D-CDS-2-2_1), che comprende anche la valutazione della conoscenza della lingua italiana e di una lingua straniera europea. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.

La diffusione di queste informazioni è inoltre garantita dall'attività di orientamento in ingresso. Durante questa, sia nelle sedi fisiche sia da remoto, l'orientatore illustra gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e i contenuti del corso, e i prerequisiti richiesti per l'iscrizione, guidando il candidato nel processo di iscrizione e nella comprensione delle competenze che saranno acquisite durante il percorso accademico.

Inoltre, come indicato nel punto D.CDS.1.4.1, per ogni insegnamento è disponibile un syllabus (D.CDS. 2.2_6) scaricabile dalla sezione del sito web dell'Ateneo dedicata al CdS e consultabile dalla sezione della piattaforma dedicata ai singoli insegnamenti, nel quale sono presenti tra le altre informazioni anche i prerequisiti necessari per poter seguire l'insegnamento.

In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza assicura una chiara individuazione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso, attraverso una documentazione dettagliata, un'attività di orientamento efficace e un sistema didattico ben strutturato.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

Quesiti:

- 2) *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
- 3) *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

D.CDS.2.2.2 Autovalutazione:

Come per il PdA precedente anche le informazioni sulle modalità d'ammissione sono riportate nel Regolamento didattico di CdS (D-CDS-2-2_6) all'articolo 5 e nella Scheda SUA al punto A3.b (D-CDS-2-2_2).

Le carenze degli/delle studenti/esse sono rilevate al momento dell'iscrizione al CdS (D-CDS-2-2_1). Infatti, ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente. La verifica della preparazione iniziale ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi. Nel caso in cui lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Sono esonerati dalla verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi indicate al precedente PdA presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale nelle classi di cui sopra almeno pari a 90/110.

Come già anticipato, in seguito alle modifiche di ordinamento in corso, il CdS sta rivedendo i requisiti di accesso e le variazioni apportate saranno riportate nel nuovo Regolamento didattico del CdS LM-26 (D-CDS-2-2_3).

In merito al recupero delle carenze, attualmente è previsto (dal regolamento del CdS) che gli studenti, prima dell'iscrizione, possano seguire dei corsi singoli; tuttavia, sul punto il CdS verificherà con l'ufficio orientamento le migliori soluzioni per garantire ulteriore supporto finalizzato al recupero delle carenze.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Quesito:

- 4) Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

D.CDS.2.2.3 Autovalutazione:

Non applicabile

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Quesito:

- 5) Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

D.CDS.2.2.4 Autovalutazione:

Con riferimento ai criteri attuali, l'accesso al corso è regolato da requisiti curriculari specifici che prevedono il possesso di una laurea di primo livello in ambiti attinenti, come Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale (Classi L-7, L-8 e L-9 del DM 270/2004). Sono richiesti infatti tutti i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;
- possesso di almeno 40 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base dei seguenti ambiti: matematica, informatica e statistica, fisica e chimica, ed in particolare negli specifici Settori Scientifico Disciplinari INF/01; ING-INF/05; MAT/02; MAT/03; da MAT/05 a MAT/09; SECS-S/02; CHIM/03, CHIM/07, FIS/01; FIS/03;
- possesso di almeno 60 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti dei seguenti ambiti: ingegneria civile, ingegneria ambientale e del territorio, ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, ingegneria gestionale, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione, ingegneria elettrica, ingegneria energetica, ingegneria meccanica, ingegneria della sicurezza e protezione industriale, ed in particolare negli specifici Settori Scientifico Disciplinari: da ICAR/01 a ICAR/03; da ICAR/05 a ICAR/11; ICAR/17; ICAR/20; da ING-IND/08 a ING-IND/11; da ING-IND/14 a ING-IND/17; ING-IND/22; ING-IND/24; ING-IND/25; ING-IND/31; ING-IND/33; ING-IND/35; ING-INF/02; ING-INF/04; ING-INF/05; ING-INF/07; GEO/02; GEO/05.

Tali informazioni sono riportate nel quadro A3.a della Scheda SUA (D-CDS-2-2_2), come anticipato in fase di aggiornamento. Inoltre, tali informazioni sono diffuse dagli orientatori in ingresso, nella sezione del CdS presente sul sito web dell'Ateneo e nel Regolamento del CdS (D-CDS-2-2_4).

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario attivare meccanismi più efficaci relativamente al recupero delle carenze.

D.CDS.2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-2-3_1
Breve Descrizione: LM26, Meritevoli
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-3_1_LM26_Meritevoli
- Titolo: D-CDS-2-3_2
Breve Descrizione: Regolamento dei servizi per l'Inclusione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-3_2_Regolamento_Dei_Servizi_Per_L_Inclusione
- Titolo: D-CDS-2-3_3
Breve Descrizione: Modello Didattico Pegaso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-3_3_AD_1_Modello_didattico_Pegaso
- Titolo: D-CDS-2-3_4
Breve Descrizione: Piano Operativo Triennale di Facoltà
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-3_4_Piano_Operativo_Triennale_di_Facoltà

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-2-3_5
Breve Descrizione: It Studenti, studenti con disabilità e con DSA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-3_5_it_studenti_studenti_con_disabilita_e_con_dsa
- Titolo: D-CDS-2-3_6
Breve Descrizione: It Studenti, studenti stranieri
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-3_6_it_studenti_studenti_stranieri

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

Quesito:

- 1) *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

D.CDS.2.3.1 Autovalutazione:

L'attuale modello didattico dell'Ateneo (D-CDS-2-.3_3) è strutturato per offrire agli studenti un alto grado di flessibilità e autonomia, elementi essenziali in un contesto di apprendimento a distanza. Questo approccio permette

agli studenti di gestire liberamente i propri orari di studio, accedendo ai materiali didattici in qualsiasi momento tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo. La struttura è progettata per garantire che ogni studente/essa possa procedere al proprio ritmo, attraverso l'uso di video-lezioni, corredate da dispense e slide, test di autovalutazione, e seguire a distanza anche le ore dedicate alla didattica interattiva. Questi strumenti non solo facilitavano l'apprendimento autonomo, ma stimolavano anche l'approfondimento individuale attraverso materiali ben organizzati e accessibili.

Il tutoraggio rappresenta un'altra componente fondamentale del supporto allo studente/essa, per assistere gli/le studenti/esse in difficoltà, fornendo chiarimenti e supporto sui contenuti del corso.

Alle attività di orientamento e tutoraggio sono demandate le attività di guida e sostegno agli studenti con riferimento all'organizzazione dello studio anche in relazione all'organizzazione del tempo.

Secondo quanto progettato nel Piano Operativo Triennale di Facoltà (D-CDS-2-3_4) e con l'introduzione del nuovo modello didattico previsto a partire dall'A.A 2025/2026, è stata introdotta un'evoluzione significativa in termini di struttura organizzativa e di supporto offerto agli studenti e alle studentesse. La grande novità è l'introduzione di un sistema di tutoraggio ancora più stratificato e funzionale, che comprende:

- Tutor disciplinari, focalizzati sul supporto accademico specifico per ogni materia.
- Tutor dei corsi di studio, che orientano gli studenti nelle scelte curriculari e nella pianificazione della carriera.
- Tutor tecnici, dedicati a risolvere eventuali problemi legati all'uso delle piattaforme e-learning.

Questa articolazione permette di personalizzare il supporto in base alle esigenze specifiche degli studenti, garantendo una guida più mirata e efficace.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Quesito:

- 2) *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

D.CDS.2.3.2 Autovalutazione:

Come tutto l'Ateneo, anche il CdS implementa una serie strumenti didattici flessibili principalmente attraverso la piattaforma e-learning, che consente di accedere ai materiali di studio in modo flessibile e autonomo ed approfondire lo studio grazie ai testi di riferimento attualmente indicati nei syllabi degli insegnamenti.

In aggiunta, nel nuovo modello didattico (D-CDS-2-3_3) è stata prevista una componente della valutazione finale basata sulla partecipazione alle attività in piattaforma, come esercitazioni strutturate, discussioni guidate etc. con la possibilità di ottenere dei punteggi bonus. Questa componente del voto è stata introdotta per valorizzare l'apprendimento collaborativo e il coinvolgimento delle/degli studentesse/i nel processo formativo.

Inoltre, al momento è consentito agli studenti meritevoli (29/30 di media) l'accesso a sessioni di laurea anticipate (D-CDS-2-3_1).

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

Quesito:

- 3) *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

D.CDS.2.3.3 Autovalutazione:

La didattica erogata dal CdS in modalità asincrona consente la più ampia flessibilità dei percorsi di studio proprio per venire incontro alle esigenze specifiche dei/le singoli/e studenti/esse che in gran parte sono studenti/esse lavoratori/trici che hanno la necessità di conciliare l'upskilling e il reskilling delle proprie competenze e conoscenze con i ritmi lavorativi. Con riferimento agli studenti stranieri è stata predisposta una sezione del sito di Ateneo (D-CDS-2-3_5) che, oltre a riportare i contatti le informazioni principali sulle immatricolazioni in Italia e i contatti per la compilazione della domanda di immatricolazione, consente di raggiungere il link university da cui successivamente recuperare le procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia.

Con riferimento agli/le studenti/esse diversamente abili (D-CDS-2-3_5) è l'ufficio inclusione dell'Ateneo (D-CDS-2-3_2) che gestisce il supporto per tutte le attività.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Quesito:

- 4) Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?**

D.CDS.2.3.4 Autovalutazione:

Il CdS LM-26 come tutti i Corsi offerti dall'Università Telematica Pegaso si distingue per l'adozione di metodi e strumenti didattici flessibili, pensati per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più diversificata. L'analisi dei dati più recenti evidenzia un incremento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), che attualmente nell'Ateneo ammontano a 2.192 iscritti, con un incremento di 343 unità rispetto ai dati del 16 ottobre 2024. All'interno di questa popolazione, 30 studenti/esse BES sono iscritti/e al CdS LM-26, confermando l'importanza di un'organizzazione didattica inclusiva e personalizzabile.

L'Università Pegaso ha strutturato il CdS LM-26 in modo da garantire accessibilità, personalizzazione del percorso di studi e flessibilità nell'apprendimento, sfruttando una serie di strumenti tecnologici e metodologie didattiche innovative (D-CDS-2-3_5). Questo approccio consente agli studenti e alle studentesse di affrontare il proprio percorso accademico secondo ritmi personalizzati, con il supporto costante di tutor e docenti.

In particolare, l'Ateneo ha messo in atto strategie per garantire un'esperienza formativa inclusiva, tra cui:

- **Didattica online accessibile:** grazie alla piattaforma e-learning avanzata per tutta la compagine studentesca indipendentemente dalle loro difficoltà logistiche e non, garantendo la possibilità di seguire le lezioni in modalità asincrona, con accesso a videolezioni sottotitolate, materiali didattici adattati e strumenti compensativi. Inoltre, la piattaforma è compatibile con strumenti di sintesi vocale, screen reader e software di scrittura facilitata, agevolando l'accesso agli studenti con disabilità visive o difficoltà nella produzione scritta come da quadro normativo di riferimento art. 13, comma 6-bis, Legge 104/1992; Legge 170/2010, conformemente agli standard internazionali di accessibilità digitale WCAG.
- **Adattamenti personalizzati per le prove d'esame:** gli studenti BES possono richiedere tempi supplementari (+30%) nelle prove scritte, suddivisione degli esami in prove intermedie e utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, formulari).
- **Tutorato che supporta gli studenti e le studentesse nelle attività organizzative, nella gestione delle piattaforme digitali e nell'orientamento accademico e che offre supporto anche sull'organizzazione dello studio.**

Tuttavia, è risultato farraginoso il processo di attivazione e di valutazione delle richieste di servizi per gli studenti BES, facendo rilevare delle problematiche in sede d'esame che sono state prese in carico dall'Ufficio Inclusione.

Attualmente, le fasi per l'accesso ai servizi e/o alla fornitura degli ausili sono:

- 1) presentazione dell'istanza di accesso e verifica dei requisiti
- 2) accettazione e definizione delle misure equipollenti;
- 3) erogazione dei servizi;
- 4) monitoraggio e chiusura del servizio fornito.

Per ristrutturare i processi e la loro gestione è stato nominato un Delegato all'Inclusione che ha costituito la Commissione Inclusione (D-CDS-2-3_2), nominata anch'essa con Decreto Rettorale. La Commissione ha le seguenti competenze:

- Individua i potenziali bisogni a cui far fronte, sulla base dei dati relativi a studentesse e studenti BES iscritti presso l'Università per ciascun anno accademico;
- Formula le proposte in merito alle iniziative da avviare per favorire la partecipazione attiva di studentesse e studenti BES nell'ambito delle attività universitarie;
- Offre collaborazione alla risoluzione di eventuali problematiche di natura logistica e organizzativa; collabora alle attività finalizzate alla diffusione di informazioni all'interno dell'Università;
- Accoglie e valuta, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Servizio Inclusione, le esigenze di studentesse e studenti BES;
- Fornisce informazioni inerenti tutti i servizi offerti dall'Università per studentesse e studenti BES;
- Cura l'archivio delle richieste e degli interventi posti in essere a favore di studentesse e studenti BES;
- Cura le relazioni con i Referenti delle Segreterie;
- Supervisiona le pratiche inerenti al percorso formativo all'interno dei Corsi di Studio e le pratiche amministrative all'interno delle Segreterie, curate dal Servizio Inclusione;
- Valuta e approva il Piano Universitario Personalizzato (PUP).

Inoltre, è stato previsto un aggiornamento della piattaforma che prevede la creazione di un database che raccoglie in modo sistematico i dati anagrafici e la documentazione relativa a studentesse e studenti BES. Per ciascuno studente sarà costituito il PUP. L'obiettivo è eliminare completamente i processi di richiesta servizi, da parte di studentesse e studenti, rendendoli completamente automatizzati. Tale aggiornamento sarà operativo entro la fine di aprile 2025.

L'ufficio inclusione gestisce le relazioni dirette con studentesse e studenti, ha il compito di attuare le politiche inclusive dell'Università come accoglienza e orientamento e supporto amministrativo. I Docenti sono sempre disponibili, negli orari di ricevimento, a supportare studentesse e studenti nella didattica. Sul punto il CETAL ha attivato specifiche attività di formazione dedicate agli studenti con BES.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario verificare l'implementazione degli aggiornamenti della piattaforma per tracciare a gestire con l'attenzione e la precisione necessaria tutti gli studenti BES.

Necessario discutere la possibilità di attivare ulteriori percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati.

D.CDS.2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-2-4_1
Breve Descrizione: It Studenti, studenti Erasmus
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-4_1_it_studenti_erasmus
- Titolo: D-CDS-2-4_2
Breve Descrizione: Erasmus Board, 17/10/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-4_2_Erasmus_Board_17_10_2024
- Titolo: D-CDS-2-4_3
Breve Descrizione: Piano di raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-4_3_Piano_di_raggiungimento_degli_obiettivi_di_internazionalizzazione_dell_Ateneo
- Titolo: D-CDS-2-4_4
Breve Descrizione: Regolamento del Centro Linguistico d'Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-4_4_Regolamento_del_Centro_Linguistico_d'Ateneo

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-2-4_5
Breve Descrizione: Guide for Incoming Students 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-4_5_GUIDE_FOR_INCOMING_STUDENTS_2023
- Titolo: D-CDS-2-4_6
Breve Descrizione: Elenco Università ospitanti, a.a. 2024-2025, 2° semestre
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-4_6_Elenco_Università_ospitanti_A.A._2024-2025_2_semestre

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Quesito:

- 1) *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

D.CDS.2.4.1 Autovalutazione:

I dati del monitoraggio di Ateneo e dei singoli CdS hanno rilevato alcune aree critiche - a) l'assenza di corsi di laurea in lingua inglese o anche di singoli insegnamenti; b) la modalità di erogazione virtuale della didattica rende poco attrattiva la mobilità; c) la presenza di una componente studentesca appartenente ad una fascia di età superiore ai 25

anni e poco disponibile e sensibile alla mobilità spesso perché è già nel mondo del lavoro; d) la ridotta numerosità dei docenti strutturati; e) l'assenza di forme di alleanza con università straniere o programmi che prevedano doppia laurea/titolo congiunto, f) assenza di una versione inglese del sito web; g) l'assenza di corsi di studio internazionali. Le iniziative volte alla riduzione di tali criticità sono definite e gestite a livello Ateneo attraverso un processo di coordinamento tra Facoltà, CdS e Delegato all'internazionalizzazione di Ateneo. Attualmente l'Ateneo ha 34 accordi attivi di cui n. 7 accordi interessano la LM-26 che però presenta una forte criticità non registrando una mobilità studentesca.

Nell'ottica di continuo miglioramento e di approfondimento formativo sulle opportunità delle mobilità per Studenti, il CdS prende parte agli incontri periodici promossi dall'Ateneo sull'internazionalizzazione ("International Open Day" ed "Erasmus Day") con gli Studenti, il corpo Docente e lo Staff amministrativo incontri di promozione dei programmi del bando Erasmus+ (Mobilità e Progettazione Europea) ed a carattere motivazionale e di supporto dell'intera procedura di mobilità in uscita (D-CDS-2-4_1). Per garantire agli studenti e alle studentesse maggiori opportunità di partecipazione alle mobilità, l'Ufficio Erasmus di Ateneo predispone e pubblica i bandi di mobilità a cadenza semestrale nel rispetto del principio della parità di genere.

Al fine di incoraggiare la mobilità degli studenti in uscita (outgoing), il CdS si impegna nella ricerca di nuove opportunità (D-CDS-2-4_6) di Partenariati e nelle azioni di consolidamento di quelli in essere. I docenti del CdS, infatti, sono parte attiva nella identificazione e definizione degli Accordi di mobilità avvalendosi dei servizi offerti dall'Ufficio Erasmus per la mobilità internazionale di Ateneo e delle competenze e relazioni internazionali instaurate dai delegati delle Facoltà e di Ateneo.

Un rappresentante del CdS nominato dalla Facoltà di riferimento partecipa all'Erasmus Board coordinato dal delegato rettorale. Il Board ha avviato nel corso del 2025 alcune iniziative (D-CDS-2-4_2):

- Monitorare, mappare ed incrementare la numerosità degli accordi Erasmus;
- Incremento della mobilità studenti attraverso l'avvio di attività di Tutoring per studenti/esse outgoing e Counselling per studenti/esse incoming (D-CDS-2-4_5);
- Programmazione di nuovi eventi come l'Erasmus Open day tesi a sensibilizzare gli/le studenti/esse verso l'adesione a programmi Erasmus;
- Incremento dell'incoming studenti e visiting docenti tramite programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP) in collaborazione con atenei stranieri. In particolare, si sono svolti nei mesi di marzo e aprile del 2025 due di cui 1 dedicato anche ai dottorandi del I° del dottorato in Digital Transformation;
- Firma del Memorandum of Understanding con la International Hellenic University per collaborazione in ambito didattico e di ricerca;
- Potenziare le competenze linguistiche dando a studenti e studentesse la possibilità di acquisire certificazioni linguistiche mediante il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) (D-CDS-2-4_4) che erogherà corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

Attraverso l'Erasmus Board di Ateneo, il CdS intende avviare:

- Erasmus Open day specifici per il cds con la partecipazione di studenti che hanno svolto un periodo all'estero per una sensibilizzazione.
- Attività di Tutoring per studenti/esse outgoing da parte dei componenti dell'Erasmus board del cds.
- Counselling per studenti/esse incoming.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Quesito:

- 2) **Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?**

D.CDS.2.4.2 Autovalutazione:

Il PS di Ateneo 2023-25 (D-CDS-2-4_3) prevede tra i suoi obiettivi l'internazionalizzazione della didattica. Come evidenziato dal monitoraggio riportato nel "Piano di raggiungimento degli obiettivi dell'internazionalizzazione" la dimensione internazionale della didattica del CdS rappresenta una forte criticità ed è collegata ad una serie di aree critiche: a) l'assenza di corsi di laurea in lingua inglese o anche di singoli insegnamenti; b) la modalità di erogazione virtuale della didattica rende poco attrattiva la mobilità; c) la presenza di una componente studentesca appartenente ad una fascia di età superiore ai 25 anni e poco disponibile e sensibile alla mobilità spesso perché è già nel mondo del lavoro; d) la ridotta numerosità dei docenti strutturati. e) l'assenza di forme di alleanza con università straniere o programmi che prevedano doppia laurea/titolo congiunto, f) assenza di una versione inglese del sito web; g) l'assenza di corsi di studio internazionali.

Infatti, dal 2020/21 ad oggi sono solo 7 gli studenti incoming, 9 docenti incoming e 9 in outgoing.

Le iniziative volte alla riduzione di tali criticità sono definite e gestite a livello Ateneo attraverso un processo di coordinamento tra Facoltà, CdS, Dipartimenti di e Delegato all'Internazionalizzazione di Ateneo.

Dal 2022/23 il CdL non ha registrato mobilità internazionale studenti o per visiting professor.

Le iniziative volte alla riduzione di tali criticità sono definite e gestite a livello Ateneo attraverso un processo di coordinamento tra Facoltà, CdS e Delegato all'internazionalizzazione di Ateneo.

A livello di Ateneo sono, quindi, state avviate e programmate una serie di azioni di miglioramento:

- a dicembre del 2024 è stato firmato un Memorandum of Understanding tra l'Ateneo e la International Hellenic University per lo scambio accademico e la cooperazione per la ricerca scientifica internazionale;
- a marzo del 2025 Memorandum of Understanding tra Università Pegaso e NaUKMA - National Kyiv-Mohyla Academy;
- i dipartimenti hanno avviato un processo di creazione di network internazionali in cui sono coinvolti i docenti afferenti al cds;
- dall'a.a. 2025-26 verrà attivato un piano di studi in inglese sulla LM56
- l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP);
- la creazione di un premio per i docenti che finanzia un periodo di visiting all'estero;

Attraverso l'Erasmus Board (D-CDS-2-4_2) di Ateneo il CdS intende avviare delle iniziative di Counselling per incoming per docenti e studenti/studentesse, seminari e webinar con docenti stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario aumentare la partecipazione degli/elle studenti/esse e dei docenti incoming/outgoing alle mobilità internazionali.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-2-5_1
Breve Descrizione: Regolamento LM26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art.9, pag. 10-12
Upload del documento: D-CDS-2-5_1_Regolamento_LM_26
- Titolo: D-CDS-2-5_2
Breve Descrizione: SUA LM-26, 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A5.a ed A5.b, B2.b e B2.c, pag. 20-22
Upload del documento: D-CDS-2-5_2_SUA_LM-26_2024_2025
- Titolo: D-CDS-2-5_3
Breve Descrizione: Esempio scheda di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pag. 4-5
Upload del documento: D-CDS-2-5_3_Esempio_scheda_di_insegnamento

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-2-5_4
Breve Descrizione: Regolamento didattico di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 26 e 27, pag. 19-20
Upload del documento: D-CDS-2-5_4_Regolamento_didattico_di_Ateneo
- Titolo: D-CDS-2-5_5
Breve Descrizione: Verbale CdS LM26, 14/10/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 5 all'ODG (Monitoraggio voti esami e prove finali)
Upload del documento: D-CDS-2-5_5_Verbale_CdS_LM26_14_10_2024

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Quesiti:

- 1) **Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**
- 2) **Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**
- 3) **Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**
- 4) **Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?**

D.CDS.2.5.1 Autovalutazione:

Il CdS definisce in modo chiaro nel proprio regolamento (D-CDS-2-5_1) e nella scheda SUA le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti (D-CDS-2-5_2).

Inoltre, ogni syllabus (D-CDS-2-5_3) dedicato ai singoli insegnamenti presenta le modalità di svolgimento delle specifiche prove intermedie e finali.

La calendarizzazione degli esami orali e delle sessioni di laurea è centralizzata nella responsabilità della referente amministrativa del CdS che, nel pianificare le date d'esame con i docenti.

Per agevolare l'organizzazione dello studio da parte delle studentesse e degli studenti, all'inizio dell'anno accademico, sono pubblicati il calendario degli esami e le sessioni di laurea. Il calendario degli esami orali è pubblicato sulla scheda SUA del CdS (D-CDS-2-5_2). Ciascun insegnamento prevede la calendarizzazione presso la sede di Villa Vannucchi, sede centrale per gli esami orali dell'Ateneo. Sono previste tre sessioni d'esame nell'anno accademico nei mesi indicati all'interno del quadro della scheda SUA, ovvero dicembre-gennaio, aprile-maggio e settembre-ottobre.

Per il corretto funzionamento del CdS non sono necessari ulteriori meccanismi di coordinamento e pianificazione, atteso che gli esami scritti sono, invece, gestiti centralmente dall'Ateneo (D-CDS-2-5_4) per garantire il corretto svolgimento delle prove nelle diverse sedi dislocate sull'intero territorio nazionale.

Gli esami in forma scritta, hanno inizio a partire dal mese di novembre e prevedono quattro sessioni d'esame, ovvero novembre-dicembre, febbraio-marzo, giugno-luglio e settembre-ottobre. Gli esami presso le sedi decentrate dell'Ateneo sono calendarizzati in questo modo: ogni sede d'esame prevede un appello per insegnamento per anno accademico. Le sessioni di laurea dell'anno accademico sono riportate nel quadro B2.c della scheda SUA (D-CDS-2-5_2) e riportano la scadenza per il caricamento della prova finale in piattaforma e l'inizio delle sedute di laurea.

Il nuovo modello didattico di Ateneo prevede prove intermedie di carattere sommativo che saranno introdotte dall'anno accademico 25/26, in attuazione del DM 1835.

Con riferimento alle attività di monitoraggio, il Consiglio di CdS annualmente analizza gli indicatori necessari alla compilazione della SMA proponendo azioni di intervento mirate. Inoltre, con riferimento sia ai risultati riportati dagli studenti agli esami di profitto dei singoli insegnamenti che alla prova finale, il Consiglio di CdS.

Con riferimento alle attività di monitoraggio delle verifiche, il Consiglio di CdS annualmente (nel mese di ottobre) analizza sia i risultati riportati dagli studenti agli esami di profitto dei singoli insegnamenti che alla prova finale (D-CDS-2-5_5). L'ultimo monitoraggio è stato effettuato nel mese di ottobre 2024 e ha evidenziato come il voto medio agli esami del CdS si attesti a 25/30, mentre il voto di laurea si attesi a 102,6. Con riferimento ai voti riportati agli esami di profitto, il Presidente del CdS ha contattato i docenti titolari degli insegnamenti per i quali i voti sono risultati ampiamente inferiori rispetto alla media del CdS per suggerire un'attenta riflessione riguardo la corrispondenza tra le

domande d'esame e il contenuto delle videolezioni (aspetto in ogni caso monitorato con successo attraverso le OPIS che hanno evidenziato tale corrispondenza come un punto di forza del CdS).

Criticità/Aree di miglioramento:

L'efficacia del processo di valutazione sommativa attraverso prove intercorso andrà verificato in itinere e al termine del primo anno accademico di erogazione del nuovo modello didattico di Ateneo. Per il resto non si segnalano criticità.

D.CDS.2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-2-6_1
Breve Descrizione: Didattica Interattiva Pegaso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-6_1_Didattica_Interattiva_Pegaso
- Titolo: D-CDS-2-6_2
Breve Descrizione: AD 1, Modello Didattico Pegaso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-6_2_Modello_Didattico_Pegaso
- Titolo: D-CDS-2-6_3
Breve Descrizione: Linee guida didattica erogativa e interattiva
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-2-6_3_DE_DI_Linee_guida_didattica_erogativa_e_interattiva

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

Quesito:

- 5) *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

D.CDS.2.6.1 Autovalutazione:

Le linee guida riguardanti la modalità di interazione didattica sono definite centralmente dall'Ateneo (D-CDS-2-6_3), così come indicato nel documento "Linee guida per la didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI)", nel documento "Piattaforma e-learning didattica interattiva" e nel "Modello Didattico di Ateneo", ed adottate dal CdS (D-CDS-2-6_2). Le linee guida comprendono indicazioni in merito alle modalità di interazione asincrona (FAQ, Web Forum, Test di fine lezione, Prove d'esame simulate, Chat e Blog) e sincrona (approfondimenti, casi di studio, elaborati ed esercitazioni). Le attività vengono tutte realizzate in piattaforma (ad esclusione delle interazioni realizzate a mezzo mail) sfruttando, per la TEL-DI di tipo sincrono, specifici tool quali Ricevimento Online e Videoconferenze. Anche in merito al funzionamento dei tool per l'erogazione di TEL-DI sincrona ed asincrona, nella Guida Didattica Interattiva (D-CDS-2-6_1) sono contenute le indicazioni per la pianificazione e per lo svolgimento delle attività. Le linee guida e il modello didattico sono trasmessi dalla Presidenza di Facoltà all'interno del Kit Docente che viene inviato annualmente a tutti i docenti già in servizio e ai nuovi docenti in occasione delle prese di servizio.

Gli strumenti per l'interazione sincrona (Ricevimento Online e Videoconferenze) sono stati recentemente arricchiti dal nuovo tool di Didattica Interattiva con Class, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo Modello didattico di Ateneo che attribuisce (coerentemente con il D.M. 1835/2024) alla TEL-DI di tipo sincrono un ruolo centrale che necessita di essere assolto attraverso uno strumento più flessibile, completo ed efficace (che consente ad esempio la creazione di breakout rooms).

Il Corso di Laurea non ha ancora implementato un sistema di monitoraggio strutturato e sistematico volto a valutare

regolarità e qualità delle attività sincrone, sia rispetto alle ore svolte dai docenti sia rispetto alla frequenza dei discenti. A tal fine, dal prossimo anno accademico è previsto un ampliamento del sistema di monitoraggio, che includerà l'analisi qualitativa delle interazioni sincrone (struttura, contenuti, partecipazione studentesca) la verifica dell'effettiva adozione delle linee guida da parte dei docenti, con il supporto dei tutor, oltre che la sperimentazione di valutazioni formative intermedie, attraverso test e prove progettuali somministrate durante il semestre, volte a supportare l'apprendimento progressivo e a ridurre la dispersione.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Quesito:

- 6) *CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

D.CDS.2.6.2 Autovalutazione:

L'Ateneo ha indicato le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza e che il CdS ha recepito. Tali metodologie sono realizzate attraverso esercitazioni sviluppate durante le ore di didattica interattiva sincrone attraverso l'analisi di casi studio ed esercitazioni.

Tali metodologie risultano potenzialmente adeguate a sostituire il rapporto in presenza, ma saranno monitorate nel corso dei prossimi anni per verificare l'efficacia delle nuove indicazioni della Facoltà e del PQA in merito.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario implementare il monitoraggio inerente all'attuazione delle linee guida riguardanti la TEL-DI anche con riferimento alle metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.1/RC-2025: |
|--|---|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Interventi formativi per gli orientatori di sede e tutor</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Organizzare specifici interventi formativi per gli orientatori di sede e tutor tesi ad allineare la comunicazione in termini di offerta formativa e profili in uscita.</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio CdS e Ufficio Orientamento</i> |
| Risorse necessarie | <i>Canali di incontro multimediali o in presenza</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Giugno 2025</i> |

| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.2/RC-2025: |
|--|---|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Collaborazione Career Service-CdS</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Garantire sia un più immediato flusso informativo e il reperimento di feedback di ritorno, ampliare il network di collaborazioni con imprese e istituzioni, coinvolgere i dottorandi nelle attività di orientamento in uscita.</i> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Ufficio Orientamento, Consiglio CdS, Facoltà</i> |
| Risorse necessarie | <i>Docenti CdS, personale Sportello Career Service</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno Accademico 2025/26</i> |

| | |
|--|--|
| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.3/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Recupero delle carenze e orientamento in itinere</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Analisi delle carenze e progettazione azioni di recupero</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS con il supporto di Area Didattica e Ufficio Orientamento</i> |
| Risorse necessarie | <i>Nessuna</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno Accademico 2025/26</i> |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.4/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Individuare percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Formulare ipotesi di percorsi dedicati e condividerli con la Presidenza di Facoltà</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Supporto della Presidenza di Facoltà e dell'Area Didattica</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno Accademico 2025/26</i> |

| | |
|--|--|
| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.5/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Monitoraggio DSA e BES</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Migliorare il monitoraggio delle richieste d'assistenza per meglio orientare le soluzioni da proporre agli studenti</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Collaborazione con l'Ufficio inclusione</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno Accademico 2025/26</i> |

| | |
|---------------------|-----------------------------|
| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.6/RC-2025: |
|---------------------|-----------------------------|

| | |
|--|---|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Scarso numero di domande di mobilità da parte degli/elle studenti/esse del CdS</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Verificare la possibilità di attivare percorsi di studio che possano favorire l'incremento di domande di mobilità da parte degli/elle studenti/esse del CdS e condividerli con la Presidenza di Facoltà.</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>iC10 - iC10BIS - iC11 - iC12</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS - eventuale nomina di un responsabile all'internazionalizzazione di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Supporto dell'Area Didattica e del Delegato del Rettore all'internazionalizzazione</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno Accademico 2025/26</i> |

| | |
|--|--|
| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.7/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Implementare il monitoraggio inerente all'attuazione delle linee guida riguardanti la TEL-DI anche con riferimento alle metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione.</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Creare un meccanismo di monitoraggio delle attività di TEL-DI</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS, Area IT</i> |
| Risorse necessarie | <i>Nessuna</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno Accademico 2025/26</i> |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.2/n.8/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Verificare l'efficacia del processo di valutazione sommativa</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Creare un meccanismo di monitoraggio e valutazione degli effetti sul processo di valutazione sommativa introdotto con il nuovo Modello didattico</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS, Area IT</i> |
| Risorse necessarie | <i>Nessuna</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Fine Anno Accademico 2025/26</i> |

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico, riguardante il triennio 2018-2019-2020, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

- D.CDS.3.1

È stato approvato il piano di raggiungimento docenza da parte del CdA e del Senato Accademico (marzo 2022) in coerenza con il D.M. 1154/2021. A dicembre 2024, tuttavia, è stato emanato il nuovo D.M. 1835/2024 che ha rimodulato i requisiti minimi di docenza e allungato di 1 anno il tempo di completamento del piano di raggiungimento. A fronte di tale modifica normativa, il CdA ed il Senato Accademico, nel mese di febbraio 2025, hanno approvato un nuovo piano di raggiungimento docenza. Coerentemente alla necessità di acquisire personale docente (PO, PA, RTD e docenti a contratto) sono state bandite procedure concorsuali e una manifestazione d'interesse (DR di giugno 2023) utile al reclutamento di docenti a contratto (i cui contratti scadono periodicamente).

Allo stesso modo è stata bandita una manifestazione d'interesse (DR di ottobre 2024) per il reclutamento di tutor disciplinari, di cds e tecnici (i cui contratti scadono periodicamente). Nel medesimo decreto che ha bandito la manifestazione di interesse per i tutor è stata nominata una commissione d'Ateneo alla quale afferiscono docenti di diversi SSD per la valutazione dei CV presentati.

Infine, nel 2023 in linea con il Piano Strategico di Ateneo e con il programma di Faculty Development, è stato fondato il Centro per l'Insegnamento e l'Apprendimento dell'Università Telematica Pegaso C.E.T.A.L.

Quindi, dal 2023 sono stati realizzati numerosi eventi formativi dal C.E.T.A.L. con lo specifico obiettivo di favorire la formazione di docenti e tutor. Alle attività di formazione partecipano regolarmente i componenti del Consiglio di CdS, in alcuni casi altri docenti del CdS, la Referente Amministrativa e la Rappresentante degli Studenti. Con riferimento alla Rappresentante degli studenti, nel 2025 si sono tenuti 2 giorni (25 e 26 gennaio 2025) di formazione ed interazione con gli studenti che partecipano agli Organi d'Ateneo. In tale occasione la Rappresentante ha potuto migliorare la propria conoscenza dei processi di AQ e aumentare la voce studentesca in merito alla modalità di implementazione degli stessi nell'Ateneo.

- D.CDS.3.2

Risultano migliorate le strutture e le attrezzature di sostegno alla didattica. In particolare, si segnala l'investimento realizzato dall'Ateneo con riferimento alle nuove sale di registrazione delle video-lezioni, ai nuovi tool per la didattica interattiva e i ricevimenti, allo sviluppo di chatbot per l'assistenza h24 agli studenti e di question generator per l'assistenza ai docenti nella formulazione di domande di esame., alle nuove risorse bibliotecarie e all'acquisto di device (Tablet) che studentesse e studenti utilizzano per sostenere le prove d'esame in forma scritta in presenza.

Inoltre, il CdS monitora ed incentiva la partecipazione del personale amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione, fortemente incrementate dal 2023, organizzate dall'Ateneo con particolare riferimento alle procedure di AQ. Sul punto la Referente Amministrativa del CdS ha partecipato alle attività di formazione organizzate nel 2024 e nel 2025 da COMENIO. Infine, il CdS continua a monitorare la soddisfazione di docenti e studentesse/i rispetto a strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica e alla fruibilità dei servizi attraverso i questionari ANVUR in occasione delle deadline suggerite dal calendario predisposto dal PQA.

| | |
|--|--|
| Azione Correttiva n. 1 | <i>Numerosità e qualificazione del corpo docente</i> |
| Azioni intraprese | <i>Il piano di raggiungimento docenza d'Ateneo è in corso di espletamento e troverà compimento nella SUA Ex Post di novembre 2025.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In completamento</i> |

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 2 | <i>Monitoraggio del progetto biblioteca digitale</i> |
| Azioni intraprese | <i>Nel 2023 è stato considerevolmente arricchito il servizio bibliotecario di Ateneo. Gli abbonamenti a numerose riviste scientifiche ed e-book sono stati già sottoscritti; tuttavia, è al momento consentita la visualizzazione delle nuove risorse da remoto ai soli docenti tramite VPN di Ateneo e anche agli/alle studenti/esse con le proprie credenziali.</i> |
| Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

D.CDS.3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-3-1_1
Breve Descrizione: Piano Strategico d’Ateneo 2023-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): “03 Costruiamo l’Università del futuro. Le direttrici di una nuova vision”
Upload del documento: D-CDS-3-1_1_Piano_Strategico_d'Ateno_2023-2025

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-3-1_2
Breve Descrizione: Reclutamento docenti a contratto
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-3-1_2_DECRETO 180 - 28/06/2023
- Titolo: D-CDS-3-1_3
Breve Descrizione: Reclutamento tutor
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-3-1_3_DECRETO 968 - 18/10/2024

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Quesiti:

- 1) **I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**
- 2) **Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

D.CDS.3.1.1 Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico dell'Ateneo, nell'ambito della pianificazione strategica delle risorse umane (D.CDS.3.1_1), hanno approvato nel 2022 un piano di adeguamento della docenza in linea con il D.M. 1154 del 2021, al fine di garantire il necessario supporto didattico per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza. Questo piano ha prodotto risultati significativi, come evidenziato nel rapporto di riesame ciclico, ed è orientato al continuo miglioramento dell'offerta formativa. Più nel dettaglio, al 30.11.2024 sono stati inseriti in SUA Ex Post con peso 1:

7 professori a tempo indeterminato (a fronte dei 7 programmati)

9 ricercatori a tempo determinato (a fronte dei 7 programmati)

Il 75% (12/16) di tali docenti inseriti in SUA Ex Post al 30.11.2024 appartiene a MSC di base o caratterizzanti per il CdS (come confermato da nota ANVUR che fa seguito alla nota ministeriale 21415 del 8/11/2024). Ciò evidenzia un'attenzione specifica e mirata alla qualificazione e alla congruenza del personale accademico rispetto alle esigenze didattiche e scientifiche del Corso di Laurea.

In linea con le direttive previste dal D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, il piano di adeguamento per i prossimi anni prevede un progressivo potenziamento delle risorse didattiche. Entro il 30 novembre 2025, il CdS dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

6 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +3)

4 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa 0)

Per il 30.11.2026, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

10 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +11)

8 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa +7)

In aggiunta, il CdS dovrà inserire con peso 1 in SUA Ex Post al 30.11.2025 e 2026 rispettivamente 4 e 8 docenti a contratto.

Tale risultato è l'effetto di un coordinamento tra il Presidente del CdS e la Presidenza di Facoltà. Il coordinamento ha consentito l'attivazione di procedure concorsuali utili alla pianificazione delle attività didattiche.

Il reclutamento dei docenti a contratto è realizzato attraverso apposita manifestazione d'interesse pubblicata sul sito dell'Ateneo. Il processo di reclutamento dei docenti a tempo determinato e a contratto è gestito attraverso un coordinamento continuo tra il Presidente del CdS, la Presidenza di Facoltà e il Senato Accademico. Tale processo garantisce che le esigenze didattiche siano allineate con i profili professionali dei docenti, rispettando la coerenza con i contenuti culturali e scientifici del Corso di Laurea. Le selezioni per i docenti a contratto sono condotte da una commissione composta da docenti appartenenti a vari SSD, nominata con decreto del Rettore (D.CDS.3.1_2), il che assicura una valutazione equa e basata su competenze interdisciplinari.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Quesiti:

- 3) **I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?**
- 4) **Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

D.CDS.3.1.2 Autovalutazione

Il numero di tutor indicati in scheda SUA Ex Post di novembre 2024 è 10.

Tuttavia, si segnala che la maggior parte dei contratti di tutorato è scaduta durante l'anno, e pertanto l'Ateneo ha provveduto a pubblicare una manifestazione di interesse sul proprio sito per il reclutamento di nuovi tutor, con l'obiettivo di garantire continuità e adeguatezza del supporto agli/le studenti/esse.

In conformità con le nuove disposizioni del D.M. 1835/2024, il CdS dovrà dotarsi di un numero adeguato di tutor per sostenere le attività didattiche. I requisiti minimi stabiliti dal decreto per il 15 giugno 2025 (D.CDS.3.1_3) sono i seguenti:

- 4 tutor disciplinari: figure professionali specializzate nelle discipline del Corso di Laurea, con il compito di

supportare gli/le studenti/esse nelle attività didattiche e nei contenuti scientifici avanzati.

- 4 tutor tecnici di CdS: responsabili per il supporto tecnico e organizzativo, inclusa la gestione delle piattaforme di e-learning, la supervisione delle attività pratiche, e il coordinamento delle attività formative professionalizzanti.

Sebbene il numero di tutor previsto dal DM 1835/2024 soddisfi i requisiti minimi, è necessario monitorare l'effettiva capacità di tali tutor di rispondere alle esigenze didattiche del CdS, soprattutto in relazione all'implementazione del nuovo modello didattico di Ateneo. In particolare, l'introduzione di modalità di erogazione didattica innovative, come la didattica mista e l'uso di strumenti di e-learning, potrebbe comportare nuove necessità formative e organizzative per i tutor. Pertanto, l'analisi della sufficienza dei tutor sarà oggetto di una valutazione continua una volta che il nuovo modello sarà completamente attuato, con particolare attenzione alle esigenze di supporto durante le attività di tirocinio e formazione professionalizzante. Il CdS ha implementato un sistema di monitoraggio continuo dell'efficacia del supporto offerto dai tutor. Questo processo di monitoraggio avviene principalmente tramite questionari di valutazione somministrati agli/le studenti/esse, che consentono di raccogliere feedback sulla qualità del supporto didattico ricevuto. Dallo scorso anno accademico, non sono emerse criticità rilevanti riguardo al numero e alla qualità dei tutor disciplinari, che sono stati ritenuti adeguati alle esigenze del CdS, grazie anche ai risultati positivi del monitoraggio.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare eventuali carenze nel numero o nella qualificazione dei tutor, il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per garantire che vengano adottate soluzioni adeguate e tempestive.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Quesito:

- 5) Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

D.CDS.3.1.3 Autovalutazione

In merito all'accertamento del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti loro affidati, si segnala che la Facoltà adotta un processo strutturato e trasparente nell'assegnazione degli incarichi d'insegnamento, assicurando che gli insegnamenti siano affidati a docenti con competenze scientifiche coerenti con i Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di riferimento e con gli obiettivi formativi dei corsi. Questo processo di valutazione e selezione garantisce che ogni docente incaricato sia in grado di trasmettere agli/le studenti/esse non solo una solida preparazione teorica, ma anche una visione aggiornata e applicata del proprio settore scientifico. Per i docenti strutturati, l'assegnazione degli insegnamenti è regolata dalla corrispondenza tra il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di ciascun docente e l'ambito disciplinare dei corsi, a garanzia di una coerenza verticale tra le competenze scientifiche del corpo docente e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Questo meccanismo assicura che le aree di ricerca dei docenti, la loro esperienza scientifica e le competenze acquisite nella carriera professionale siano perfettamente allineate con le esigenze didattiche del Corso. Per i docenti a contratto, l'Ateneo adotta un processo selettivo rigoroso, attraverso una manifestazione di interesse pubblica promossa con decreto del Rettore del 28 giugno 2023 (D-CDS-3-1_2). Una commissione accademica ad hoc, valuta attentamente i profili accademici e professionali in relazione agli obiettivi formativi degli insegnamenti. In questo contesto, l'Ateneo seleziona i candidati in base alla loro esperienza pratica, alla produzione scientifica e all'adeguatezza delle loro competenze rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza.

Durante il processo di ripianificazione e progettazione dell'offerta formativa, è stato effettuato un attento esame della coerenza tra le competenze dei docenti e gli SSD degli insegnamenti, non solo per i docenti strutturati, ma anche per i docenti a contratto. È stata assicurata una corrispondenza precisa tra le competenze richieste dai bandi di reclutamento e quelle effettivamente possedute dai docenti, nonché una valutazione continua della qualità del corpo docente attraverso indicatori quali la produzione scientifica e l'integrazione tra ricerca e didattica. Inoltre, la ricerca dei docenti è monitorata e valutata annualmente attraverso un sistema integrato di indicatori, che includono il numero e la qualità delle pubblicazioni scientifiche, i feedback degli/le studenti/esse relativi all'efficacia dell'insegnamento, e la capacità di applicare le ultime innovazioni della ricerca nel contesto didattico. Tale monitoraggio assicura che i docenti non solo

siano aggiornati sugli sviluppi scientifici e tecnologici più recenti, ma anche in grado di trasferire tali conoscenze agli/le studenti/esse, arricchendo l'esperienza formativa e migliorando l'efficacia didattica complessiva.

Questo approccio risponde in modo efficace alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, assicurando che gli/le studenti/esse ricevano una formazione allineata alle aspettative del settore. Inoltre, il processo di monitoraggio e assegnazione degli incarichi di insegnamento rispetta i criteri stabiliti dal DM 1649/2023, che regolano l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa. Infine, il sistema di feedback continuo da parte degli/le studenti/esse contribuisce a garantire che il corpo docente rimanga altamente qualificato e in grado di adattare costantemente i propri metodi di insegnamento per rispondere alle nuove sfide didattiche e professionali. Questo processo permette al CdS di mantenere un livello di qualità elevata nella didattica, soddisfacendo le esigenze formativi e professionali degli/le studenti/esse e preparando adeguatamente i/le laureati/e per affrontare le sfide della sicurezza nei contesti professionali.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Quesiti:

- 6) Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
- 7) Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

D.CDS.3.1.4 Autovalutazione

Nella SUA-CdS del corso di laurea magistrale sono indicati i tutor, suddivisi in tutor disciplinari e tecnici. La selezione dei tutor avviene tramite una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito dell'Ateneo, seguita da una valutazione dei candidati da parte di una commissione composta da docenti afferenti a diversi SSD. Questa commissione è responsabile di garantire che le competenze richieste siano in linea con le necessità specifiche del Corso di Laurea, assicurando che i tutor possiedano un adeguato background accademico e professionale. In particolare, per i tutor disciplinari, è richiesto il possesso di un dottorato di ricerca o l'iscrizione all'ultimo anno di un programma di dottorato, a testimonianza della preparazione scientifica avanzata necessaria per supportare gli/le studenti/esse in modo efficace. Per i tutor tecnici o di CdS, è previsto un titolo universitario pertinente agli SSD del Corso di Laurea, in modo da garantire un supporto tecnico e operativo adeguato all'organizzazione didattica.

Entro il 15 giugno 2025, lo staff tutoriale dovrà includere almeno 8 tutor, suddivisi in non meno di 4 tutor disciplinari e 4 tutor di CdS o tecnici.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Quesiti:

- 8) Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
- 9) È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

D.CDS.3.1.5 Autovalutazione

Nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (D-CDS-3-1_1), tra gli obiettivi relativi alla "Innovazione didattica" risulta ricompreso lo sviluppo del Teaching and Learning Center come luogo di formazione per docenti e tutor. Le numerose procedure di reclutamento del personale docente e l'emergente bisogno di competenze digitali, hanno, infatti, spinto l'Ateneo ad avviare un programma di Faculty Development.

Il Teaching and Learning Center d'Ateneo, denominato C.E.T.A.L. (Centre for Excellence of Teaching And Learning), si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative.

Il C.E.T.A.L. ha sviluppato un iniziale piano di azione in linea con il Piano Strategico 23-25 che prevede iniziative di confronto tra docenti e ricercatori di altre realtà nazionali e internazionali di TCL e corsi di formazione con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo professionale del personale docente e amministrativo dell'Ateneo. Il modello di formazione ricerca-formazione-azione, proposto dal C.E.T.A.L., prevede l'organizzazione di seminari, webinar, workshop, corsi di formazione, comunità di pratica, azioni di mentorship rivolti a docenti, dottorandi/e, studenti/esse sui temi della progettazione didattica di percorsi formativi, delle strategie e delle tecnologie didattiche, della valutazione degli apprendimenti e dell'inclusione. Il C.E.T.A.L., quindi, si inserisce all'interno delle attività strategiche di Ateneo e ne coglie gli obiettivi di sviluppo e di ricerca organizzando una serie di iniziative di formazione, sviluppo e aggiornamento scientifico-metodologico del personale docente a supporto di una didattica centrata sullo studente, innovativa e inclusiva, basata sulle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare.

Il Senato Accademico, nella seduta del 30 ottobre 2023, ha approvato al punto 11 dell'Ordine del Giorno la programmazione delle attività del C.E.T.A.L. per l'anno 2023-24 e ha definito gli obiettivi di Faculty Development:

- 1. Realizzare la formazione per i docenti e tutor dell'Ateneo;*
- 2. Realizzare la formazione dei responsabili degli organi direzionali dell'Ateneo;*
- 3. Creazione di un sistema di incentivi alla qualità della didattica;*
- 4. Pianificare percorsi di qualificazione del personale docente;*
- 5. Promuovere azioni in linea con i Sustainable Developments Goals dell'Agenda 2030 (3,4,5);*
- 6. Sviluppare un ecosistema inclusivo tramite iniziative di formazione sui BES (Universal Design for Learning).*

Nel 2023 sono state realizzate iniziative di diversa natura volte da una parte ad arricchire le competenze didattiche dei docenti e dall'altra ad arricchirne le competenze manageriali in termini di assicurazione della qualità. Sotto il primo profilo sono stati organizzati i seguenti corsi:

- 2023 e 2024 Seminario residenziale sullo sviluppo delle competenze didattiche*
- 2023 e 2024 Bisogni Educativi Speciali*
- 2023 e 2024 Benessere psicologico*
- 2023 e 2024 Leadership educativa*
- 2023 e 2024 Peer Mentoring*
- 2023 e 2024 Comunità di Pratica (CdP)*
- 2023 e 2024 Public speaking*

Tutti i menzionati corsi sono stati realizzati sia nel 2023 che nel 2024. Per i vincitori del Teaching Award 2023, nel 2024 è stato erogato un ulteriore corso volto alla presentazione della claim per il riconoscimento della Fellowship in Higher Education.

La quasi totalità dei docenti del CdS, tra il 2023 e il 2024, ha partecipato al Seminario Residenziale di due giorni tenutosi presso il Campus Principe di Napoli (Agerola). Il Presidente del Consiglio di CdS ha inoltre partecipato al corso sulla Leadership educativa e, avendo vinto il Teaching Award 2023, ha partecipato anche al corso sulla Fellowship in Higher Education. Altri tre docenti del CdS (due ricercatori e un professore ordinario) hanno partecipato ai corsi sul public speaking, sul Peer Mentoring e sulle Community of Practice.

Sotto il profilo delle attività di formazione incentrate sui processi di AQ, sono stati erogati i seguenti corsi:

- 2025 Bootcamp Artificial Intelligence in Education*
- 2025 Class training - Strumenti per la Didattica Interattiva*
- 2025 Evoluzione, ruolo e compiti del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica e alla stesura della SUA-CdS*
- 2025 Riesame ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA*
- 2025 AVA 3: il nuovo ciclo di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio*
- 2025 Sistema AVA 3 – Responsabilità e partecipazione attiva degli studenti*
- 2024 Progettare e riprogettare un corso di studio: dalla teoria alla pratica passando per la SUA-CdS*
- 2023 Burocrazia e Opportunità? Il sistema di AQ*
- 2023 Le visite di accreditamento ANVUR: il sistema di valutazione quali quantitativo*

Ai menzionati corsi ha sempre partecipato il Presidente del Consiglio di CdS e almeno uno dei membri del Consiglio di CdS (con particolare riferimento ai componenti del Gruppo di Riesame). Agli eventi di formazione hanno partecipato anche la Referente Amministrativa del CdS e la Rappresentante degli Studenti.

Il CdS annualmente sostiene e promuove le attività di Faculty Development in occasione della riunione estesa a tutti i docenti del CdS e assicura la partecipazione del Consiglio di CdS a tutti gli eventi di formazione sui processi di AQ. Si segnala che le attività di formazione non si sono esaurite con quelle riguardanti lo sviluppo di competenze didattiche o in tema di AQ, ma hanno riguardato ulteriori tematiche più tipicamente aziendali come ad esempio:

- 2024 Privacy
- 2024 D.Lgs 231
- 2024 Molestie di Genere nei luoghi di lavoro
- 2024 Introduzione alle tematiche ESG
- 2023 Cybersecurity
- 2023 D.Lgs 231
- 2023 Sicurezza sul lavoro

Queste attività nel 2023 hanno coinvolto esclusivamente il personale tecnico amministrativo, mentre nel 2024 sono state estese anche al personale docente.

Con riferimento alla Rappresentante degli/le studenti/esse, nel 2025 si sono tenuti 2 giorni (25 e 26 gennaio 2025) di formazione ed interazione con gli/le studenti/esse che partecipano agli Organi d'Ateneo. In tale occasione la Rappresentante ha potuto migliorare la propria conoscenza dei processi di AQ e aumentare la voce studentesca in merito alla modalità di implementazione degli stessi nell'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario monitoraggio del piano di raggiungimento docenza sulla base dei docenti indicati nella SUA ex post di ciascun anno.

Sviluppare un canale di comunicazione periodica per verificare le numerosità dei tutor in proporzione al numero di iscritti del CdS e la qualifica degli stessi.

Necessario implementare un meccanismo di monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività programmate dal C.E.T.A.L.

Necessario verificare le numerosità e della qualificazione dei tutor per effetto delle nuove assunzioni del 2025 in sostituzione dei tutor con contratto scaduto.

D.CDS.3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-3-2_1
Breve Descrizione: Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): "03 Costruiamo l'Università del futuro. Le direttrici di una nuova vision"
Upload / Link del documento: D-CDS-3-2_1_Piano_Strategico_d'Ateno_2023-2025
- Titolo: D-CDS-3-2_2
Breve Descrizione: SUA LM-26 2024/2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B2, B4, B6, B7
Upload del documento: D-CDS-3-2_3_SUA_CdS_LM26_24-25

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-3-2_3
Breve Descrizione: Biblioteca
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: D-CDS-3-2_4_BIBLIOTECA DIGITALE DI ATENE0

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

Quesiti:

- 1) **I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?**
- 2) **Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)**

D.CDS.3.2.1 Autovalutazione:

Il CdS non controlla direttamente risorse finanziarie tese alla gestione o al miglioramento di servizi, attrezzature o strutture che, da modello organizzativo, restano centralizzate a livello di Ateneo e messe a disposizione dei CdS.

Le aule didattiche sono principalmente aule virtuali, ciò nonostante presso le 12 sedi degli orientatori, distribuite sull'intero territorio nazionale, si svolgono attività seminariali in presenza con i corsisti. A queste si aggiungono 80 sedi d'esame su scala nazionale per garantire agli studenti una buona accessibilità territoriale e una sede per le prove finali di laurea in presenza presso la sede di Palazzo Zapata a Napoli. Per velocizzare il processo di aggiornamento dei materiali didattici è inoltre stato arricchito il numero di postazioni di registrazione di cui i docenti del CdS possono disporre. Le 15 postazioni sono distribuite nelle sedi di Napoli, Roma, Milano, Lecce, Bari, Bologna, Firenze e Foggia. Dal punto di vista dell'infrastruttura tecnologica, che rappresenta per un Ateneo digitale la principale struttura per l'erogazione didattica, sono stati realizzati continui e numerosi investimenti volti ad arricchire la piattaforma LMS d'Ateneo. La piattaforma consente la visualizzazione delle videoregistrazioni (TEL-DE) e l'erogazione della didattica interattiva sincrona (TEL-DI) e di tutte le altre attività inerenti gli insegnamenti del CdS (condivisione elaborati, test autovalutazione, forum, avvisi, ricevimento on-line etc.).

Le novità principali rispetto all'ultimo rapporto di riesame del 2020 si segnalano lo sviluppo del tool videoconferenze per l'erogazione della didattica interattiva (in sostituzione o alternativa al tool gestito attraverso piattaforma G-Meet), l'implementazione del "Chatbot" di assistenza agli studenti e del "Question generator" in supporto ai docenti per la predisposizione delle domande d'esame (a valle di un lungo periodo di sperimentazione e controllo realizzato dai docenti). Si segnala che, rispetto al precedente rapporto di riesame, è stata implementata una nuova modalità d'esame scritto in presenza che prevede l'utilizzo di tablet per lo svolgimento della prova. I tablet sono stati acquistati dall'Ateneo e messi a disposizione degli studenti nelle singole sedi d'esame. Si segnala inoltre che l'Ateneo ha realizzato un importante investimento volto al miglioramento dei servizi bibliotecari. All'esito di tale investimento, dalla seconda metà dell'anno accademico 2023/24 sono stati messi a disposizione del CdS numerosi abbonamenti a riviste nazionali e internazionali oltre che l'abbonamento a numerosi e-book di publisher di primaria importanza.

Il livello di adeguatezza delle strutture è monitorato dal CdS anche attraverso i dati OPIS che sono consultabili attraverso la piattaforma Multiversity Analytics che consente anche il monitoraggio delle iscrizioni, delle immatricolazioni e del numero di laureati (per genere, area geografica ed età), dei risultati conseguiti agli esami e del placement (a 1-3-5 anni dal conseguimento del titolo). Nel 2023-24 gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono stati valutati positivamente dagli studenti del CdS (somma di "decisamente sì" e "più sì che no") in misura pari all'93,48% e dai laureandi (somma di "spesso adeguati" e "sempre o quasi sempre adeguati") in misura pari al 98,65%.

In merito alle opinioni dei laureandi, i dati meno positivi si rilevano con riferimento ai servizi di biblioteca (56,81% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") considerando però che 39,76% ha dichiarato di non averne usufruito, e all'adeguatezza delle attrezzature informatiche (64,30%). Sicuramente l'aspetto più critico è quello relativo all'utilizzo dei servizi bibliotecari, rispetto al quale oltre all'investimento già fatto dovrà far seguito una serie di attività di diffusione del servizio presso la compagine studentesca. Tra queste azioni, si sottolinea che nel nuovo Modello Didattico è stato già previsto l'utilizzo dell'e-book a fronte delle dispense come materiale a corredo delle video-lezioni.

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Quesito:

- 3) **Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?**

D.CDS.3.2.2 Autovalutazione:

In merito si segnala che il CdS ha compiti di monitoraggio con riferimento all'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica che si esplicano attraverso il monitoraggio del gradimento di docenti e studenti, misurato attraverso i questionari e attraverso il controllo svolto dalla Referente Amministrativa del CdS che è invitata a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di CdS. Quest'ultima raccoglie le istanze degli/delle studenti/esse iscritti/e al CdS e relaziona periodicamente il Consiglio di CdS in merito ad eventuali criticità. Inoltre, svolge una funzione di raccordo tra i docenti, gli/le studenti/esse e gli altri uffici dell'Ateneo, come Ufficio IT, contabile e di segreteria studenti. Tutte le criticità sono quindi periodicamente prese in carico dal Consiglio di CdS, dal Presidente del CdS e dalla Presidenza di Facoltà e risolte in tempi molto ristretti.

I risultati delle OPIS e dei questionari ai docenti per l'anno 2023/24 evidenziano come il servizio svolto dalla segreteria didattica sia valutato positivamente (somma di "decisamente sì" e "più sì che no") dagli studenti del CdS in misura pari all'92,61%. Con riferimento al personale docente, anche nel 2023/24, si è riscontrato un livello elevato di soddisfazione rispetto ai servizi di supporto alla didattica.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

Quesito:

- 4) *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

D.CDS.3.2.3 Autovalutazione:

Molte delle attività amministrative a sostegno del CdS sono programmate e monitorate a livello d'Ateneo ed erogate sotto forma di servizi al CdS (es. Ufficio IT, Ufficio Tesi, Ufficio Esami Fuori Sede, ecc.). Tuttavia, è possibile rintracciare alcune attività realizzate dalla referente amministrativa del CdS che rappresenta l'unica unità di personale dedicata esclusivamente al CdS.

I compiti della referente amministrativa sono principalmente relativi alle seguenti attività:

- creazione del calendario degli esami orali e inserimento dello stesso in piattaforma;
- supporto al Consiglio di CdS nel monitoraggio dell'inserimento in piattaforma dei materiali didattici relativi alla TEL-DE (lezioni, test di fine lezione e prove d'esame simulate);
- supporto al Consiglio di CdS nell'organizzazione e nel monitoraggio del calendario della TEL-DI;
- verifica della correttezza delle procedure di aggiornamento delle tracce elaborati da parte dei docenti e del caricamento degli stessi da parte della compagine studentesca;
- supporto agli studenti nella selezione in piattaforma del docente relatore per la tesi magistrale e relativo inserimento dell'elaborato finale entro i termini della sessione di laurea;
- supporto al Presidente della Commissione di Laurea, in collaborazione con l'Ufficio Tesi, nella calendarizzazione delle sedute di laurea (in presenza, presso le sedi di Napoli o online) e nella formazione delle relative commissioni;
- gestione delle caselle di posta elettronica infoeconomia@unipegaso.it e tesi.economia@unipegaso.it alle quali pervengono richieste di assistenza da parte di studenti e docenti. La referente, insieme con il Presidente del CdS, risolve con immediatezza le problematiche più urgenti e di più semplice soluzione. Le altre vengono condivise dalla referente durante i Consigli di CdS o segnalate alla Presidenza di Facoltà.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Quesito:

- 5) *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

D.CDS.3.2.4 Autovalutazione:

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo in conformità al Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025 (D-CDS-3-2_1) per sviluppare le competenze atte a supportare adeguatamente la mission istituzionale dell'Ateneo.

In particolare, nel 2023, il personale tecnico amministrativo responsabile del CdS ha partecipato a 5 corsi di formazione erogati dall'Ateneo organizzati dall'Ufficio Risorse Umane dell'Ateneo. Più nel dettaglio i corsi hanno riguardato: il D.LGS. 231/01 (2 sessioni), la privacy, la sicurezza sul lavoro, la cybersecurity, le tematiche ESG e il sistema di Assicurazione qualità AVA 3.

Nel 2024 sono stati realizzati ulteriori corsi di formazione, di carattere amministrativo e non. Si segnalano infatti:

a Febbraio 2024 il corso dal titolo "Introduzione alle Tematiche ESG (Environmental, Social, Governance);

quelli organizzati dal CETAL in collaborazione con il PQA ed incentrati sulla formazione di AQ, tenutosi nei giorni 30.09.2024 "Progettare e riprogettare un corso di studio: dalla teoria alla pratica passando per la SUA-CdS" e 07.03.2025 "Evoluzione, ruolo e compiti del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica e alla stesura della SUA-CdS".

La partecipazione al corso sul riesame ciclico dei corsi di studio è stata espressamente richiesta dal Presidente di CdS alla Coordinatrice dell'Area Didattica a seguito della nomina della referente amministrativa del CdS quale componente del Gruppo di Riesame.

Infine, nel febbraio 2025 il personale tecnico-amministrativo ha partecipato al corso di formazione "CORSO DI FORMAZIONE D.LGS. N. 231/01 (2024)", riguardante il D.lgs 231/01, i modelli di organizzazione, la gestione e il controllo, guida ai comportamenti a rischio corruzione, segnalazioni e canali di whistleblowing.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Quesito:

- 6) **I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?**

D.CDS.3.2.5 Autovalutazione:

In merito all'adeguatezza e alla fruibilità dei servizi, il CdS monitora periodicamente sia l'opinione degli studenti che dei docenti tramite questionari annuali. In merito si segnala, come detto, che i docenti si sono dimostrati molto soddisfatti dei servizi alla didattica. Con riferimento all'opinione degli studenti in merito ai servizi alla didattica e alla loro fruibilità, il Consiglio di CdS, in aggiunta a quanto riportato nel precedente Riesame Ciclico, ha monitorato i risultati dei questionari con riferimento alla annualità dal 2020 al 2023. Nel riscontrare un complessivo livello di soddisfazione degli studenti in merito ai servizi e alla loro fruibilità, si evidenzia, come già anticipato nel punto D.CDS.3.2.1 e come riportato nei quadri B6-B7 della SUA 2024-2025 (D-CDS-3-2_2), i dati meno positivi si rilevano con riferimento ai servizi di biblioteca, considerando però che circa il 40% degli/le intervistati/e ha dichiarato di non averne usufruito. Come anticipato, l'Ateneo ha realizzato un importante investimento volto al miglioramento dei servizi bibliotecari. All'esito di tale investimento, dall'anno accademico 2024/25 l'Ateneo ha messo a disposizione del CdS numerosi abbonamenti a riviste nazionali e internazionali oltre che l'abbonamento a banche dati e a numerosi e-book di publisher di primaria importanza. La fruibilità di tale servizio al momento è consentita la visualizzazione delle nuove risorse da remoto ai docenti tramite VPN di Ateneo e agli/alle studenti/esse con le proprie credenziali istituzionali. Inoltre, con riferimento agli insegnamenti che fanno uso degli e-book è prevista per gli studenti la possibilità di accedere direttamente alla Biblioteca d'Ateneo dalla sezione della piattaforma dedicata all'insegnamento (D.CDS.3.2.3). In questa, nell'area "Testo consigliato", è riportato il titolo dell'e-book con indicazione chiara della casa editrice seguito dalla dicitura "Disponibile nella sezione Biblioteca". La parola "Biblioteca" rappresenta un link ipertestuale che consente l'accesso alla Biblioteca digitale di Ateneo.

Inoltre, si segnala che tale fruibilità viene assicurata anche tramite le informazioni presenti sul sito dell'Ateneo nelle sezioni dedicate ai singoli CdS, su cui vengono pubblicate le principali informazioni inerenti al CdS in generale (Classe, durata, CFU previsti, regolamento didattico e ultima scheda SUA), ai piani di studio, ai docenti, agli obiettivi formativi, agli sbocchi occupazionali, alle conoscenze e abilità richieste per l'accesso, ai costi di iscrizione e alle possibili convenzioni, alle modalità di svolgimento dei tirocini e al gradimento del CdS secondo i dati del sito di terzi parti Trustpilot.

Criticità/Aree di miglioramento:

Monitorare l'implementazione a lungo termine e l'efficacia degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale, per supportare gli/le studentesse durante la fase di studio, tramite chatbot capace di chiarire i dubbi su temi trattati nelle video-lezioni e in altro materiale didattico, e supportare i docenti nello sviluppo delle domande di autovalutazione e/o dell'esame di profitto.

Con riferimento ai servizi bibliotecari, sarà necessario monitorarne la maggiore diffusione, anche dovuta all'introduzione di nuovi e-book come materiale didattico e gli effetti sulle OPIS decorso almeno un biennio. Il piano di raggiungimento docenza troverà completamento a novembre 2027, pertanto sarà necessario procedere con un monitoraggio del reclutamento alle scadenze della scheda SUA. Il CdS deve inoltre, a valle dell'incardinamento in SUA dei nuovi tutor assegnati al CdS, procedere ad una verifica numerica annuale degli stessi e ad una periodica analisi della loro partecipazione ai percorsi formativi organizzati dal CETAL, oltre che al loro coordinamento sulla base di quanto previsto dal nuovo modello didattico di Ateneo.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|--|--|
| Obiettivo n. | D.CDS.3/n.1/RC-2024: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | Monitoraggio del piano di raggiungimento docenza sulla base dei docenti indicati nella SUA ex post di ciascun anno |
| Azioni da intraprendere | Verifica da SUA Ex Post 2024 della numerosità dei docenti del CdS |
| Indicatore/i di riferimento | iC05 - iC08- iC19- iC19BIS - iC19TER - iC27 - iC28 |
| Responsabilità | Presidente del CdS |
| Risorse necessarie | Consultazione con il Delegato alla Pianificazione Strategica e con l'Area Didattica |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Novembre 2025 e Novembre 2026 |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.3/n.2/RC-2024: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | Verifica delle numerosità e della qualificazione dei tutor |
| Azioni da intraprendere | Verificare la dotazione e la qualificazione dei tutor del CdS |
| Indicatore/i di riferimento | iC20- iC29 |
| Responsabilità | Presidente del CdS |
| Risorse necessarie | Consultazione con il Delegato alla Pianificazione Strategica e con l'Area Didattica |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Giugno 2025 e Giugno 2026 |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.3/n.3/RC-2024: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | Monitoraggio della partecipazione dei e tutor del CdS alle attività programmate dal C.E.T.A.L. e orientamento sul nuovo modello didattico di ateneo |
| Azioni da intraprendere | Attivare un meccanismo di monitoraggio riguardo la partecipazione dei tutor del CdS |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <i>alle attività di formazione</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Collaborazione con C.E.T.A.L.</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Luglio 2025 per il nuovo modello didattico e gennaio 2026 per il monitoraggio della partecipazione alle attività di formazione del C.E.T.A.L.</i> |

| | |
|--|---|
| Obiettivo n. | D.CDS.3/n.4/RC-2024: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Verifica dell'andamento dei dati OPIS su alcuni servizi alla didattica</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Continuare il monitoraggio delle OPIS sui servizi alla didattica con particolare attenzione ai temi della Biblioteca e delle attrezzature informatiche</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Nessuno</i> |
| Responsabilità | <i>Consiglio di CdS</i> |
| Risorse necessarie | <i>Collaborazione con ufficio IT e con il Delegato alla Biblioteca</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Anno 2025/2026 come da calendario delle attività di monitoraggio</i> |

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico, effettuato ad agosto 2020 e riguardante il triennio 2018-2020, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

- D.CDS.4.1

Sono state implementate diverse attività di monitoraggio del Corso di Studi (CdS) con l'obiettivo principale di verificare in modo costante l'adeguatezza e la coerenza tra gli obiettivi definiti dall'Ateneo e quelli specifici del CdS, nonché di garantire che tali obiettivi siano in linea con le esigenze e le richieste del contesto accademico e professionale. A tal fine, è stato creato un sistema di monitoraggio strutturato che coinvolge diversi livelli di analisi e feedback.

In particolare, è stato incrementato il numero di Consigli di CdS (a cui è invitata a partecipare anche la referente tecnica-amministrativa), anche in forma congiunta con il CdS di L-7; gli incontri con il Comitato di Indirizzo e con le parti interessate. Le discussioni e le analisi condotte durante questi incontri hanno portato ad una maggiore efficacia nell'identificazione di aree da migliorare e nella definizione di strategie concrete per affrontare eventuali problematiche.

Un altro aspetto fondamentale riguarda il processo di comunicazione, sia di possibili miglioramenti che di problematiche, che coinvolge diversi canali dedicati a diversi ambiti (organizzazione didattica, amministrazione, tesi di laurea e problematiche tecniche). Inoltre, è recentemente stato attivato un sistema di ticketing per ottimizzare la gestione delle segnalazioni. Il processo prevede anche che siano interpellati i docenti se la segnalazione richiede un loro intervento, oppure prevede la condivisione da parte della referente amministrativa durante il Consiglio di CdS delle segnalazioni più ricorrenti. In questo modo, il processo di monitoraggio non solo ha una funzione di controllo, ma diventa anche un'opportunità di sviluppo e innovazione continua. Queste azioni hanno contribuito a rendere il Corso di Studi più solido, dinamico e capace di rispondere in modo efficace alle necessità degli studenti e alle richieste di un contesto lavorativo in continua evoluzione. Ovviamente, il passaggio del CdS dalla Facoltà di Giurisprudenza alla Facoltà di Ingegneria e Informatica, istituita nel 2023, ha reso la gestione di tutti i processi di AQ e di organizzazione delle attività nettamente più gestibili e circoscritti, facilitando così la standardizzazione dei processi e migliorando l'efficienza operativa.

- D.CDS.4.2

È stato intrapreso un processo di aggiornamento del Comitato di Indirizzo (CI) congiunto per i corsi di laurea L-7 e LM-26, come previsto dal Decreto Rettorale n. 1108 del 03/12/2024, con l'obiettivo di rafforzare la valorizzazione del CI stesso. Questo aggiornamento ha lo scopo di migliorare le interazioni tra il comitato e le varie parti consultate, rispondendo alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS, nella fase di redazione dell'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, ha avviato un processo di monitoraggio continuo anche dell'offerta formativa degli altri Atenei su scala nazionale. Questo monitoraggio permette di confrontare l'offerta didattica con quella di altre istituzioni, così da individuare eventuali lacune o aree di miglioramento, in modo da adattare costantemente la propria offerta alle necessità emergenti del mercato del lavoro e agli sviluppi delle discipline. Allo stesso modo, il CdS tiene traccia dei risultati di apprendimento degli studenti, monitorando i successi e le aree critiche, confrontandosi periodicamente con le performance degli studenti degli altri Atenei a livello nazionale. Questo processo di benchmarking aiuta a mantenere elevati gli standard accademici e a garantire una preparazione adeguata e competitiva degli studenti.

Per il nuovo anno accademico 2025-2026, a seguito degli incontri e dell'analisi approfondita della domanda di formazione proveniente dal mondo professionale e dalle esigenze del mercato, sono stati proposti due curricula distinti ma complementari. Il primo curriculum è focalizzato principalmente sull'identificazione e la gestione dei problemi di natura civile ed industriale, con un'attenzione particolare alla quantificazione e minimizzazione dei rischi. Il secondo curriculum è invece principalmente orientato alla sostenibilità, con un focus sulla progettazione e gestione del costruito e dell'ambiente in un'ottica ecologica e di tutela del territorio. Questo percorso formativo si concentrerà sulla capacità di analizzare e progettare soluzioni sostenibili a basso impatto ambientale. L'approccio di questo curriculum si inserisce in un contesto globale in cui la sostenibilità sta diventando un fattore determinante in molti settori, con un crescente impegno verso la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

In sintesi, il processo di aggiornamento dei curricula si inserisce in una strategia più ampia di adattamento alle sfide

contemporanee, con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro, che spaziano dalla gestione dei rischi nelle costruzioni e nell'industria alla progettazione di soluzioni sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio costruito. Questo approccio mirato e diversificato garantirà una preparazione multidisciplinare, rispondendo così in modo efficace alle richieste evolutive della società e delle professioni.

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 1 | <i>Accrescere i soggetti istituzionali ed economici da coinvolgere nel Comitato di indirizzo e le tematiche da affrontare, includendo nel concetto di "domanda di formazione" anche il riferimento ad attività di ricerca e di terza missione</i> |
| Azioni intraprese | <i>In merito a questo tipo di criticità, è stato variato il Comitato di indirizzo inserendo nuovi soggetti istituzionali ed economici, con l'obiettivo di aggiornare l'orientamento del concetto di "domanda di formazione" in riferimento alla terza missione.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Completato</i> |

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 2 | <i>Ampliare, ulteriormente, le consultazioni a soggetti di carattere internazionale e, ove possibile, farle interagire con il CI</i> |
| Azioni intraprese | <i>In merito a questo tipo di criticità, il Comitato di Indirizzo è stato ampliato coinvolgendo referenti di realtà che hanno un importante respiro internazionale, ma è interesse del CdS ampliare ulteriormente il CI coinvolgendo più soggetti di ambito internazionale.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In corso di svolgimento</i> |

| | |
|--|---|
| Azione Correttiva n. 3 | <i>Monitoraggio segnalazioni studenti</i> |
| Azioni intraprese | <i>Il CdS ha posto in essere un meccanismo di tracciamento che consente di rilevare con efficacia le segnalazioni. Il sistema di tracciamento per segnalazioni e reclami è articolato attraverso quattro diversi indirizzi di posta elettronica. La referente amministrativa del CdS è invitata a partecipare ai consigli del CdS anche per riferire le eventuali segnalazioni ricevute. Il Presidente del CdS prende in carico le criticità emerse e ne discute con i colleghi e con la Presidenza di Facoltà. A queste modifiche dei processi di gestione delle segnalazioni ha fatto seguito l'introduzione di un sistema di ticketing per ottimizzare i tempi di risposta, del quale però non è ancora stata effettuata una verifica degli effetti.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In corso di svolgimento</i> |

| | |
|--|--|
| Azione Correttiva n. 4 | <i>Dare seguito, di concerto con gli altri organi accademici, a quanto previsto nel progetto avviato nell'ambito del PQA per individuare misure più efficaci per ottenere dati derivanti da datori di lavoro ed esiti occupazionali a lungo termine.</i> |
| Azioni intraprese | <i>In merito a questo tipo di criticità non sono state intraprese azioni in attesa che si completi l'ambizioso progetto di career service in corso e che consentirà una più semplice e strutturata mappatura dei risultati dell'orientamento in uscita</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>In corso di svolgimento</i> |

D.CDS.4. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-4-1_1
Breve Descrizione: Verbali consultazione parti interessate e comitato indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-1_1_Verbali_consultazione_parti_interessate_e_comitato_indirizzo
- Titolo: D-CDS-4-1_2
Breve Descrizione: Relazione annuale CPDS 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ultima pagina
Upload del documento: D-CDS-4-1_2_Relazione_annuale_CPDS_2024
- Titolo: D-CDS-4-1_3
Breve Descrizione: Analisi della domanda di formazione 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-1_3_Analisi_della_domanda_di_formazione_2024_2025
- Titolo: D-CDS-4-1_4
Breve Descrizione: Relazione annuale del NdV Parte-1
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): da pag.134 a pag.147
Upload del documento: D-CDS-4-1_4_Relazione_annuale_del_NdV_Parte_1

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-4-1_5
Breve Descrizione: SMA 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-1_5_SMA_2024
- Titolo: D-CDS-4-1_6
Breve Descrizione: Decreti Rettorali nomina CI
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-1_6_Decreti_Rettorali_nomina_CI
- Titolo: D-CDS-4-1_7
Breve Descrizione: Verbali consiglio di CDS ottobre-dicembre 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-1_7_Verbali_consiglio_di_CDS_ottobre_dicembre_2024
- Titolo: D-CDS-4-1_8
Breve Descrizione: SUA LM-26 2024/2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B6, B7
Upload del documento: D-CDS-4-1_8_SUA_CdS_LM26_24-25

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Quesito:

- 6) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?***

D.CDS.4.1.1 Autovalutazione:

Il processo di aggiornamento del piano formativo è condotto in modo sistematico e strutturato, con una costante attenzione alle esigenze del mercato del lavoro e alle opinioni delle parti interessate (D-CDS-4-1_1). Questo processo, che si sviluppa in diverse fasi annuali, è finalizzato a garantire che gli obiettivi formativi siano in continua evoluzione e rispondano adeguatamente alle sfide professionali emergenti.

Nel maggio 2023, il Presidente del CdS ha promosso un questionario che ha raccolto il contributo di una vasta gamma di interlocutori, tra cui studenti, docenti e rappresentanti delle aziende. Questo questionario ha costituito il primo passo di un processo di consultazione che ha visto anche incontri diretti e indiretti con il Comitato di Indirizzo (CI). Tali interazioni hanno avuto come obiettivo la valutazione dell'allineamento tra il piano formativo del CdS e le competenze richieste dal mondo del lavoro. Successivamente, il 22 marzo 2024, è stato svolto un incontro per verificare la coerenza degli obiettivi formativi con le prospettive occupazionali, confermando la necessità di un continuo adattamento del curriculum alle esigenze professionali. Nel contesto dell'adozione del nuovo ordinamento del Corso di Studi, previsto dai DM 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023, nell'ambito del PNRR, il 1° agosto 2024 si è svolta una consultazione per presentare le nuove linee guida e raccogliere osservazioni, registrando una notevole partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Gli esiti di questa consultazione sono stati confrontati con un'analisi documentale delle competenze richieste dal mercato del lavoro, basandosi su strumenti di valutazione come l'INAPP Fabbisogni Imprese e l'Atlante del Lavoro, al fine di garantire che il piano formativo fosse aggiornato alle reali necessità professionali. Il 14 ottobre 2024, un'altra consultazione ha coinvolto nuovamente docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti, con lo scopo di rivedere e affinare la proposta formativa, integrando i feedback ricevuti. Questo processo di revisione ha contribuito a definire una proposta più adeguata alle necessità del mercato e alle aspettative di tutti gli attori coinvolti. Inoltre, per rafforzare il processo partecipativo e garantire una continua connessione con il mondo delle imprese e delle istituzioni, il CdS e la Facoltà di Ingegneria ed Informatica hanno aderito al progetto Pegaso Business Partner, creando un network con imprese, enti e istituzioni. Incontri consultivi a livello locale, nazionale e internazionale (novembre/dicembre 2024) hanno permesso di delineare meglio le esigenze del mondo del lavoro.

Nel corso del processo di aggiornamento del piano formativo, il CI è stato rinnovato (decreti n. 1108 del 3/12/2024 e n. 53 del 26/02/2025) (D-CDS-4-1_6), garantendo continuità con la laurea triennale L7. Il 17 gennaio 2025, il nuovo Comitato ha garantito continuità con la laurea triennale L7 e ha portato, il 17 gennaio 2025, a un esame approfondito da parte del nuovo Comitato della proposta formativa, con il suggerimento di miglioramenti per meglio allinearla alle richieste professionali emergenti.

L'analisi delle interazioni in itinere ha messo in evidenza, durante un incontro del 21 febbraio 2025, l'importanza di integrare nei programmi formativi aspetti legati ai tirocini, alla qualità dei laureati e alla capacità dei corsi di adattarsi rapidamente alle evoluzioni del mercato del lavoro. Tali osservazioni saranno integrate nel piano formativo con misure specifiche che verranno monitorate con continuità per valutarne l'efficacia.

In sintesi, il CdS adotta un approccio partecipativo e continuo per aggiornare e migliorare il piano formativo, prendendo in considerazione gli esiti delle interazioni con le parti interessate. Questo processo, supportato da analisi di mercato e feedback costanti, garantisce che il Corso di Laurea sia sempre allineato alle esigenze del mondo del lavoro, con un focus particolare sull'adattabilità e sulla preparazione dei laureati.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Quesito:

- 7) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?**

D.CDS.4.1.2 Autovalutazione:

Il CdS promuove una comunicazione aperta e trasparente, offrendo a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo diversi canali per avanzare osservazioni e proposte di miglioramento. L'approccio sistematico adottato dal CdS garantisce un'efficace gestione delle istanze e un monitoraggio continuo delle problematiche segnalate, favorendo un processo di miglioramento costante e condiviso. Le riunioni mensili del Consiglio di CdS costituiscono

il principale momento di discussione e verifica delle proposte di miglioramento ricevute da tutte le componenti coinvolte. All'interno del Consiglio, oltre ai docenti e al Presidente, partecipano attivamente il rappresentante della componente studentesca e la referente amministrativa del CdS, garantendo così una visione complessiva e multidimensionale delle questioni sollevate. Questo approccio inclusivo permette di considerare e valutare le diverse prospettive in modo equo, favorendo soluzioni condivise e tempestive. Gli studenti hanno a disposizione molteplici canali per comunicare osservazioni e proposte di miglioramento. Oltre alla rappresentanza studentesca, che funge da voce diretta per le istanze degli studenti, possono inviare suggerimenti attraverso tre indirizzi di posta elettronica dedicati, un modulo online sul sito dell'Ateneo e un sistema di ticket recentemente attivato. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta un canale innovativo e altamente funzionale, che permette di tracciare e monitorare ogni segnalazione in modo preciso, garantendo risposte tempestive e una gestione più efficiente delle problematiche.

Anche i docenti hanno a disposizione un indirizzo di posta elettronica dedicato, per la gestione delle loro istanze. In aggiunta, le segnalazioni e le proposte di miglioramento vengono raccolte durante le riunioni di coordinamento che si tengono ogni anno, tipicamente nel mese di luglio o settembre. Queste riunioni rappresentano un momento cruciale per riflettere su eventuali criticità emerse nel corso dell'anno accademico e per pianificare soluzioni e miglioramenti per il futuro.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, le problematiche che riguardano servizi specifici, come l'Ufficio Tesi o l'Ufficio Esami, vengono gestite in modo centralizzato attraverso la referente amministrativa del CdS. Se necessario, le problematiche più complesse vengono affrontate in incontri ad hoc, organizzati dal Presidente di Facoltà, che include una call conference tra il Presidente del CdS e i rappresentanti degli uffici coinvolti. Questo processo garantisce che le problematiche vengano risolte in modo rapido ed efficace, coinvolgendo tutte le parti interessate in un dialogo continuo.

In sintesi, il CdS ha messo in atto un sistema ben strutturato di raccolta delle osservazioni e proposte di miglioramento da parte di tutte le componenti, che consente un efficace flusso di comunicazione tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. La varietà dei canali disponibili, insieme alla partecipazione attiva delle diverse componenti all'interno delle riunioni mensili e degli incontri di coordinamento, favorisce un ambiente collaborativo, trasparente e orientato al miglioramento continuo del Corso di Laurea.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

- 8) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

D.CDS.4.1.3 Autovalutazione:

Il CdS ha implementato un sistema di monitoraggio strutturato e altamente analitico per raccogliere e analizzare le opinioni di studenti, laureandi e laureati, al fine di migliorare costantemente il percorso formativo. Le rilevazioni vengono effettuate annualmente tramite questionari somministrati attraverso la piattaforma d'Ateneo, che consente una raccolta dati efficiente e una valutazione puntuale delle opinioni espresse. Negli ultimi anni, la partecipazione dei laureati è aumentata significativamente, contribuendo a rendere più complete e affidabili le analisi che alimentano la compilazione dei quadri B6 e B7 della SUA-CdS (D-CDS-4-1_8). Tale incremento ha migliorato la capacità di monitoraggio delle dinamiche post-laurea, offrendo al CdS una visione più precisa e rappresentativa del percorso formativo e delle sue implicazioni nel mondo del lavoro.

Il Consiglio di CdS dedica un'attenzione particolare alle relazioni del Nucleo di Valutazione (NDV) (D-CDS-4-1_4) e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) (D-CDS-4-1_2), che vengono esaminate annualmente. Le indicazioni e i suggerimenti emersi durante queste analisi vengono considerati in maniera sistematica e attivamente implementati per migliorare l'efficacia del corso di studi. In particolare, la CPDS, quale organismo di sintesi tra le esigenze degli studenti e quelle del corpo docente, fornisce un contributo fondamentale nella revisione e nell'aggiornamento delle attività didattiche e organizzative del CdS.

Tuttavia, un aspetto che al momento non viene ancora esplorato nelle rilevazioni annuali riguarda le opinioni relative alle attività di tirocinio. Si tratta di un elemento che potrebbe integrare e arricchire il processo di valutazione del percorso formativo, permettendo di raccogliere feedback diretti sull'esperienza pratica, fondamentale per la preparazione dei laureati. L'introduzione di domande specifiche sui tirocini è già stata presa in considerazione e potrebbe essere parte di una revisione futura del sistema di monitoraggio.

Per garantire che le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati vengano adeguatamente considerate, il CdS organizza incontri regolari con le parti interessate, tra cui i rappresentanti della CPDS e degli altri organi di Assicurazione Qualità (AQ). Questo approccio consente di creare un ciclo di feedback continuo e strutturato, in cui le

considerazioni emerse vengano non solo discusse, ma anche tradotte in azioni concrete. La visibilità delle opinioni di queste componenti è, quindi, un elemento centrale della politica di miglioramento continuo del CdS, assicurando che le modifiche apportate rispondano alle esigenze emerse dalla comunità accademica.

In sintesi, il CdS dimostra un impegno costante nell'ascoltare e integrare le opinioni degli studenti, laureandi e laureati, attraverso un sistema di rilevazione ben strutturato e analitico. La considerazione sistematica degli esiti di queste rilevazioni, unita alla valorizzazione delle opinioni provenienti dalla CPDS e dagli altri organi di AQ, contribuisce a un miglioramento continuo del corso di studi e garantisce che l'offerta formativa sia sempre allineata alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative degli studenti (D-CDS-4-1_3).

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

9) Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

D.CDS.4.1.4 Autovalutazione:

Per garantire una gestione efficace, trasparente e tempestiva delle segnalazioni e dei reclami provenienti da studenti, docenti e personale di supporto, il Corso di Studi (CdS) ha implementato un sistema avanzato di tracciamento e monitoraggio delle richieste. Tale meccanismo consente di monitorare le osservazioni e i reclami in modo strutturato, grazie a quattro indirizzi di posta elettronica dedicati:

- cds.ingegneria@unipegaso.it per le comunicazioni ai docenti;
- infoingegneria@unipegaso.it per questioni legate all'organizzazione didattica;
- tesi.ingegneria@unipegaso.it per problematiche relative alla Prova Finale;
- supporto.tecnico@unipegaso.it per assistenza tecnica sulla piattaforma.

Questo sistema di indirizzi dedicati facilita l'indirizzamento delle segnalazioni all'ufficio o all'area competente, riducendo il rischio di confusione e ritardi nella risposta. Ogni segnalazione viene monitorata sistematicamente dal CdS, garantendo un alto livello di trasparenza e responsabilità nella gestione delle problematiche.

Il CdS si riunisce regolarmente per esaminare le segnalazioni ricevute. La referente amministrativa del CdS è coinvolta attivamente in queste riunioni, fornendo aggiornamenti dettagliati sulle richieste e criticità emerse. Il Presidente del CdS analizza le problematiche e coordina azioni correttive, che vengono attuate in collaborazione con i docenti e la Presidenza di Facoltà. L'approccio proattivo e sistematico del CdS assicura che le segnalazioni vengano trattate tempestivamente e che gli studenti siano informati sulle azioni intraprese per risolvere le problematiche.

In aggiunta, gli studenti hanno la possibilità di esprimere le proprie valutazioni riguardo la qualità dei corsi, il supporto degli uffici e la disponibilità dei docenti tramite un modulo di valutazione online disponibile sul sito dell'Ateneo. Questo strumento permette al CdS di raccogliere feedback in modo strutturato e di utilizzare questi dati per orientare le azioni di miglioramento continuo. Inoltre, per i reclami specifici, il personale tecnico-amministrativo interagisce direttamente con gli uffici competenti, facilitando una risoluzione rapida e mirata delle problematiche. .

Recentemente, è stato introdotto un sistema di ticketing per l'invio diretto delle richieste alle macroaree competenti. Sebbene il sistema sia ancora in fase di test, si prevede che contribuirà a semplificare ulteriormente la gestione delle segnalazioni, riducendo i tempi di risposta e aumentando l'efficienza complessiva nella gestione delle problematiche.

Il CdS analizza regolarmente le criticità emerse tramite gli strumenti di monitoraggio disponibili, con particolare attenzione alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (D-CDS-4-1_7) e alle riunioni dell'Assicurazione Qualità (AQ). Questo approccio consente di rilevare e affrontare in modo sistematico le problematiche che possono influire sull'esperienza formativa degli studenti. Le azioni correttive vengono proposte e implementate sulla base dei dati raccolti, mentre per alcune problematiche, come l'adeguatezza numerica di docenti e tutor o l'internazionalizzazione dei programmi, il CdS fornisce raccomandazioni che, sebbene non direttamente sotto il suo controllo, vengono comunicate agli organi competenti dell'Ateneo per una possibile revisione.

In sintesi, il sistema di gestione delle segnalazioni del CdS è ben strutturato, efficiente e accessibile a tutte le parti coinvolte, con un forte impegno nel garantire che ogni reclamo o suggerimento venga gestito in modo tempestivo e professionale. La continua revisione e ottimizzazione dei processi di feedback e di risoluzione delle problematiche contribuisce al miglioramento costante della qualità dei servizi e dell'offerta formativa.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.1.5 Autovalutazione:

Il Corso di Studi (CdS) adotta un approccio metodico e strutturato per l'analisi delle criticità emerse durante l'anno accademico, utilizzando strumenti di tracciamento e monitoraggio altamente efficaci. Uno degli strumenti principali in questo processo è la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (D-CDS-4-1_5), che raccoglie informazioni dettagliate sulla qualità dei processi didattici e amministrativi, permettendo una visione chiara e aggiornata delle aree che necessitano di miglioramento..

Parallelamente, il CdS partecipa a riunioni periodiche dedicate all'Assicurazione della Qualità, coinvolgendo docenti, personale tecnico e amministrativo. Questi incontri rappresentano momenti fondamentali di confronto che favoriscono la condivisione delle problematiche e l'individuazione di soluzioni concrete per il miglioramento continuo dei servizi offerti dal CdS. Il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità accademica è cruciale per garantire che le azioni correttive siano mirate e rispondano effettivamente alle necessità emerse

Oltre alla raccolta e analisi delle segnalazioni provenienti da studenti e docenti, il CdS adotta un approccio sistematico per discutere e gestire i feedback ricevuti. Le problematiche rilevate vengono esaminate in modo approfondito, e quando necessario vengono implementate azioni correttive. Tuttavia, alcune criticità, come la carenza di docenti e tutor o la necessità di potenziare l'internazionalizzazione, rappresentano sfide che vanno affrontate a livello di Ateneo, in quanto esulano dalla competenza diretta del CdS. Ad esempio, il miglioramento della mobilità studentesca, l'intensificazione delle collaborazioni internazionali e l'incremento della presenza di docenti con esperienza internazionale sono obiettivi che richiedono un impegno a livello più ampio, comprendente la Facoltà e l'Ateneo nel suo complesso.

L'internazionalizzazione rimane una delle principali sfide, poiché è un aspetto cruciale per la competitività dell'offerta formativa a livello globale. La mobilità studentesca, la qualità delle collaborazioni accademiche internazionali e la presenza di docenti con esperienza internazionale sono fattori determinanti per garantire che il CdS rimanga al passo con le esigenze del mercato globale. Sebbene il CdS monitori costantemente queste aree e stimoli l'internazionalizzazione, le azioni concrete in questo campo richiedono un impegno che va oltre la sfera di controllo del CdS. La collaborazione con gli organi di AQ e la partecipazione a processi di valutazione esterna e interna forniscono una base solida su cui il CdS può fare affidamento per l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento:

Seppur è stato sviluppato un processo di gestione delle segnalazioni, tale può risultare complesso a causa di flussi informativi sovraccarichi. Per ottimizzare tale processo è in corso l'utilizzo di un sistema di ticketing, che andrà sicuramente monitorato per verificare se abbia introdotto le migliori sperate.

Un'altra area di miglioramento riguarda la rilevazione delle opinioni, che non include feedback sulle attività di tirocinio, e la possibile dispersione delle informazioni tra i vari organi di valutazione, che rende più difficile un coordinamento efficace.

Inoltre, non sono da trascurare le necessità di migliorare nella gestione delle difficoltà strutturali e organizzative che limitano la capacità di intervento diretto del CdS su alcune questioni, come il soddisfacimento del piano di raggiungimento o gli aspetti legate alla partecipazione della compagine studentesca alle attività di internazionalizzazione che, per quanto stimolabili e monitorabili dal CdS, richiedono un impegno a livello di Facoltà e Ateneo.

D.CDS.4.2 REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: D-CDS-4-2_1
Breve Descrizione: Calendario annuale riunioni dei Consigli di CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-2_1_Calendario_annuale_riunioni_dei_Consigli_di_CdS
- Titolo: D-CDS-4-2_2
Breve Descrizione: Relazione annuale CPDS 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): da pag. 19 a pag. 24
Upload del documento: D-CDS-4-2_2_Relazione_annuale_CPDS_2024
- Titolo: D-CDS-4-2_3
Breve Descrizione: Verbali SUAF e Dottorato di Ricerca
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload del documento: D-CDS-4-2_3_Verbali_SUAF_e_Dottorato_di_Ricerca
- Titolo: D-CDS-4-2_4
Breve Descrizione: Analisi della domanda di formazione 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload del documento: D-CDS-4-2_4_Analisi_della_domanda_di_formazione_2024_2025

- Titolo: D-CDS-4-2_5
Breve Descrizione: Relazione annuale del NdV Parte-1
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): da pag. 134 a pag. 147
Upload del documento: D-CDS-4-2_5_Relazione_annuale_del_NdV_Parte_1

Documenti a supporto:

- Titolo: D-CDS-4-2_6
Breve Descrizione: Verbale consiglio CDS LM-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 4 all'ODG
Upload del documento: D-CDS-4-2_6_Verbale_consiglio_CDS_LM-26
- Titolo: D-CDS-4-2_7
Breve Descrizione: Verbale CdS LM26, 14/10/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 5 all'ODG (Monitoraggio voti esami e prove finali)
Upload del documento: D-CDS-4-2_7_Verbale_CdS_LM26_14_10_2024

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Quesito:

- 10) ***Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?***

D.CDS.4.2.1 Autovalutazione:

Il Consiglio di CdS opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e nel rispetto delle linee guida del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), con l'obiettivo di garantire una continua coerenza tra gli obiettivi formativi, i percorsi didattici e gli sbocchi professionali previsti. Il CdS assume un ruolo proattivo nell'elaborazione, revisione e aggiornamento dell'offerta formativa, contribuendo all'integrazione della cultura della qualità all'interno della più ampia strategia istituzionale dell'Ateneo. Le attività collegiali del CdS si concretizzano attraverso riunioni periodiche del Consiglio stesso (D-CDS-4-2_1), cui partecipano docenti, rappresentanti degli studenti, la referente amministrativa e, quando necessario, membri del Comitato di Indirizzo. In tali occasioni vengono esaminate e discusse in modo sistematico la coerenza e l'attualità degli obiettivi formativi, l'articolazione e l'efficacia dei percorsi didattici, i metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, il coordinamento tra gli insegnamenti e le modalità di erogazione della didattica, anche in funzione delle esigenze specifiche della formazione a distanza.

Il CdS si avvale del supporto del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e della Preside di Facoltà per la conduzione delle attività di monitoraggio e miglioramento continuo. In particolare, gestisce in maniera strutturata i processi di autovalutazione e riesame ciclico, elaborando la documentazione richiesta (SUA-CdS, RCR, RRD), implementa le azioni di miglioramento proposte dalla CPDS (D-CDS-4-2_2) e raccoglie e analizza sistematicamente dati e feedback provenienti da studenti, docenti, stakeholder esterni e membri del Comitato di Indirizzo, assicurando un costante allineamento tra il progetto formativo e le evoluzioni del contesto professionale e scientifico. Con riferimento alla razionalizzazione degli orari e al coordinamento della didattica, particolare attenzione è riservata alla pianificazione delle attività sincrone interattive (TEL-DI), in modo da evitare sovrapposizioni e garantire la fruibilità dei contenuti da parte degli studenti. La definizione del calendario delle attività formative è centralizzata e coordinata dal Consiglio di CdS, con il supporto della referente amministrativa. All'inizio di ogni semestre viene predisposto e condiviso con i docenti del CdS, tramite una cartella dedicata su Google Drive, un calendario che specifica i docenti responsabili di ciascun insegnamento, il numero di ore previste per ciascuna attività e il periodo di erogazione. Il calendario, una volta validato dal Consiglio di CdS, è trasmesso alla Presidenza di Facoltà e recepito nelle pagine degli insegnamenti e nei tool di TEL-DI presente in piattaforma, per consentire una comunicazione chiara e trasparente agli studenti. Per quanto riguarda la programmazione degli esami scritti, l'organizzazione è affidata in modo centralizzato all'Ateneo, che

assicura un'adeguata distribuzione delle prove nelle varie sedi territoriali, garantendo omogeneità, trasparenza e tracciabilità. Tale sistema permette di evitare sovrapposizioni e disallineamenti temporali, contribuendo alla fluidità del percorso formativo degli studenti.

Il modello organizzativo adottato dal CdS consente un efficace coordinamento didattico, grazie alla chiarezza dei ruoli, alla centralizzazione delle attività critiche e all'efficiente comunicazione tra i diversi attori coinvolti..

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Quesito:

- 11) **Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?**

D.CDS.4.2.2 Autovalutazione:

Il CdS adotta un approccio proattivo e sistematico per garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, in linea con i più recenti sviluppi della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e delle metodologie didattiche. Questo processo è parte integrante delle attività di programmazione, autovalutazione e miglioramento continuo del CdS, ed è progettato per assicurare una formazione attuale, coerente e capace di favorire la progressione degli studenti anche verso i cicli di studio successivi, quali Master di II livello, Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione (D-CDS-4-2_3). L'aggiornamento dell'offerta formativa è perseguito attraverso un monitoraggio continuo dei contenuti e delle modalità di erogazione della didattica, distribuito lungo tutto l'arco dell'anno accademico. Tale monitoraggio è supportato da un meccanismo di rilevazione e controllo istituito dalla Facoltà, che prevede report mensili da parte del Presidente del CdS. In questi report, il Presidente fornisce una fotografia aggiornata dello stato della didattica, rileva eventuali criticità e propone azioni correttive o migliorative, in costante dialogo con i docenti del CdS. Nel dettaglio, il Presidente del CdS svolge una funzione di raccordo tra la governance del corso e il corpo docente, favorendo il confronto collegiale sui materiali didattici, sulle modalità di insegnamento e sugli strumenti utilizzati per la verifica degli apprendimenti. Il processo di aggiornamento avviene sia in fase di progettazione delle attività (prima dell'avvio dell'anno accademico), sia durante lo svolgimento delle lezioni, attraverso un approccio flessibile e adattivo, che consente di recepire in tempo reale i cambiamenti rilevanti nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.

In un'ottica di continuità verticale del percorso formativo, il CdS cura anche l'allineamento dei propri contenuti e obiettivi con l'offerta dei cicli successivi. A tal fine, nell'ambito della recente attività di ri-progettazione dell'offerta formativa, il CdS ha condiviso le linee guida e i contenuti in fase di sviluppo con il Coordinatore dei dottorati di Digital Transformation e i componenti della Segreteria di presidenza della Scuola Universitaria Alta Formazione (SUAF) di Ateneo. Questo confronto ha consentito di individuare aree tematiche di continuità e di specializzazione avanzata, garantire un progressivo affinamento delle competenze acquisite nel CdS in vista di percorsi di ricerca o alta formazione e integrare nei programmi del CdS contenuti che preparino efficacemente gli studenti all'accesso e alla frequenza dei Dottorati o dei Master di II livello offerti dall'Ateneo.

L'approccio adottato consente dunque al CdS di garantire un'azione coerente e strategica di aggiornamento dell'offerta formativa, non solo in risposta ai cambiamenti scientifici e tecnologici, ma anche con una visione prospettica, attenta alla coerenza interna del sistema formativo di Ateneo e alla valorizzazione delle potenzialità di crescita accademica e professionale degli studenti.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Quesito:

- 3) **Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?**

D.CDS.4.2.3 Autovalutazione:

Il CdS attua un monitoraggio strutturato e sistematico dei percorsi di studio per garantire la pertinenza, l'adeguatezza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto sia alle esigenze degli studenti sia all'evoluzione del mercato del lavoro, tenendo conto anche del contesto nazionale e territoriale della Classe LM-26. Annualmente, il CdS conduce un'analisi comparativa basata sui dati del Consorzio AlmaLaurea, che permette di confrontare il profilo degli iscritti, l'efficacia dei percorsi formativi, i tassi di occupazione post-laurea e la soddisfazione degli studenti, in rapporto ai CdS analoghi afferenti alla medesima classe di laurea su scala nazionale, macroregionale e regionale. Tali dati vengono integrati con altri indicatori interni e documenti di monitoraggio (come la Scheda SUA-CdS e i rapporti di riesame), per una lettura più ampia e contestualizzata delle performance del corso. Attraverso questa attività di analisi, il CdS è in grado di:

- individuare tempestivamente eventuali scostamenti o criticità nei tassi di passaggio, di abbandono o di laurea;
- confrontare la propria offerta formativa con quella degli altri atenei, verificandone l'unicità, l'attrattività e la coerenza con i fabbisogni professionali emergenti;
- pianificare azioni di miglioramento orientate a colmare eventuali gap formativi o a rafforzare l'allineamento con le competenze richieste nei settori della sicurezza industriale, ambientale e informatica.

Di particolare rilievo è l'analisi della distribuzione territoriale degli iscritti, che evidenzia il ruolo centrale e strategico del CdS nell'ambito dell'offerta formativa della Classe LM-26. In Campania, infatti, il Corso accoglie il 100% degli iscritti regionali e, a livello nazionale, raggiunge una quota pari al 73-75% del totale degli iscritti alla Classe LM-26 tra il 2018 e il 2023. Questo dato conferma l'elevata attrattività del Corso, nonché la sua capacità di intercettare e soddisfare una domanda formativa ampia, anche in contesti dove l'offerta formativa analoga risulta carente o assente.

In virtù di tale rilevanza, il CdS assume un ruolo propulsivo nello sviluppo di competenze altamente specializzate in ambito sicurezza, contribuendo attivamente alla crescita del sistema universitario a livello regionale e nazionale. Il monitoraggio comparativo consente inoltre di valorizzare le specificità del modello telematico, che si distingue per flessibilità, inclusività e capacità di innovazione metodologica.

L'adozione di un approccio basato su evidenze e su dati consolidati e confrontabili rafforza la capacità del CdS di orientare in modo consapevole le scelte strategiche, supportando l'evoluzione dell'offerta formativa con un processo decisionale fondato su criteri oggettivi e orientato alla qualità, alla sostenibilità e all'impatto occupazionale dei percorsi erogati (D-CDS-4-2_4).

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Quesito:

- 3) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

D.CDS.4.2.4 Autovalutazione:

Il CdS attua un monitoraggio sistematico dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle carriere degli studenti e di promuovere un percorso formativo coerente, efficace e progressivo. Questa attività si inserisce nel quadro più ampio del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e si svolge in linea con la tempistica suggerita dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), in particolare nel mese di ottobre di ogni anno. L'analisi annuale dei risultati degli esami di profitto consente di rilevare tendenze significative nell'andamento delle performance degli studenti. In particolare, l'ultimo monitoraggio è stato effettuato nel mese di ottobre 2024 e ha evidenziato come il voto medio agli esami del CdS si attesti a 25/30, mentre il voto di laurea si attesi a 102,6. Con riferimento ai voti riportati agli esami di profitto, il Presidente del CdS ha contattato i docenti titolari degli insegnamenti per i quali i voti sono risultati ampiamente inferiori rispetto alla media del CdS per suggerire un'attenta riflessione riguardo la corrispondenza tra le domande d'esame e il contenuto delle videolezioni (aspetto in ogni caso monitorato con successo attraverso le OPIS che hanno evidenziato tale corrispondenza come un punto di forza del CdS). (D-CDS-4-2_7). Tuttavia, secondo l'indagine AlmaLaurea (survey 2023), il voto medio di laurea nazionale per i laureati della LM-26 risulta pari a 103/110, valore verso cui il CdS si sta gradualmente allineando, evidenziando una normalizzazione della distribuzione dei voti che potrebbe indicare una maggiore selettività e oggettività nei criteri valutativi, oltre che una maggiore coerenza rispetto ai benchmark nazionali.

L'attività di monitoraggio, oltre a fornire un quadro oggettivo sull'efficacia della didattica, rappresenta uno strumento

strategico di governance: consente al CdS di calibrare gli interventi migliorativi (ad es. revisione di contenuti, supporti integrativi, coerenza tra obiettivi formativi e prove d'esame), di orientare i docenti verso un approccio valutativo più equo, trasparente e formativo, e di favorire il successo formativo degli studenti lungo tutto il percorso fino alla prova finale.

Tale analisi è infine funzionale all'adeguamento della progettazione didattica e all'adozione di misure preventive: ad esempio, l'introduzione di strumenti di autovalutazione intermedi in piattaforma, o l'ampliamento delle attività di tutorato nei moduli con esiti più critici. In prospettiva, il CdS intende rafforzare ulteriormente la connessione tra dati di performance, progettazione degli insegnamenti e personalizzazione del supporto agli studenti, in un'ottica di miglioramento continuo e di coerenza con le finalità qualificanti della LM-26.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Quesito:

- 4) **Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?**

D.CDS.4.2.5 Autovalutazione:

Il CdS effettua un monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali dei propri laureati, con un'attenzione specifica alle traiettorie professionali nel breve, medio e lungo termine. Tale attività si configura come parte integrante dei processi di riesame e valutazione della qualità dell'offerta formativa e viene attuata in coerenza con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo, con il supporto dei dati forniti da AlmaLaurea e da ANVUR.

L'analisi dei risultati occupazionali non evidenzia, allo stato attuale, criticità strutturali. Tuttavia, l'interpretazione dei dati risulta complessa in virtù della peculiare composizione della popolazione studentesca del CdS, caratterizzata da un'elevata incidenza di studenti lavoratori, spesso già occupati in ambiti affini alla sicurezza nei settori industriale, ambientale, civile o informatico. Tale circostanza tende a ridurre l'efficacia discriminante dei questionari ANVUR, in quanto i tassi di occupazione non risultano sufficientemente sensibili a variazioni post-laurea, rendendo meno immediata la distinzione tra effetti formativi e continuità lavorativa pregressa.

Nonostante tali limitazioni, il CdS dispone di indicatori indiretti positivi, in particolare dai dati OPIS (D-CDS-4-2_5), che evidenziano un elevato livello di soddisfazione tra i laureati: il 97,5% si dichiara soddisfatto delle competenze acquisite, e il 100% si iscriverebbe nuovamente all'università, con il 92,5% lo stesso corso di studi. Questi dati testimoniano la percezione di utilità e spendibilità del percorso formativo da parte dei laureati, anche in termini di sviluppo professionale e rafforzamento delle competenze trasversali e specialistiche.

In una logica di miglioramento continuo, l'Ateneo ha avviato una riprogettazione dell'offerta formativa del CdS, con l'obiettivo di garantire un allineamento sempre più puntuale alle esigenze del mercato del lavoro, anche alla luce dei recenti sviluppi normativi e tecnologici nei settori della sicurezza.

Il CdS si impegna inoltre a rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro attraverso la promozione di tirocini, anche in modalità "on the job", il consolidamento di reti con aziende, enti pubblici e privati, l'integrazione di testimonianze aziendali e casi studio nella didattica, nonché l'attivazione di moduli professionalizzanti che rispecchiano le tendenze emergenti nel settore della sicurezza (es. cybersecurity, gestione dei rischi ambientali, safety nelle smart industry).

Il monitoraggio degli esiti occupazionali è dunque parte di una strategia integrata di analisi e sviluppo dell'offerta formativa, finalizzata a garantire l'efficacia del percorso anche per studenti impegnati nel mondo del lavoro, a valorizzarne le esperienze pregresse e a supportarne l'avanzamento professionale con una formazione coerente, aggiornata e flessibile.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Quesito:

- 5) **Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?**

D.CDS.4.2.6 Autovalutazione:

Il CdS definisce e attua sistematicamente azioni di miglioramento sulla base delle analisi condotte nel contesto del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e delle proposte pervenute dai molteplici attori coinvolti. Tali azioni sono progettate e implementate secondo un approccio ciclico e collaborativo, che integra i risultati delle analisi interne (SMA, monitoraggi annuali, rilevazioni OPIS) con i contributi esterni provenienti dal Presidio di Assicurazione Qualità, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal Comitato di Indirizzo, dal Nucleo di Valutazione e dai confronti diretti e indiretti con le restanti parti interessate (D-CDS-4-2_6). Il CdS, coerentemente con la strategia dell'Ateneo, della Facoltà di Ingegneria e Informatica e del Dipartimento di Ingegneria, ha attivato azioni correttive e migliorative orientate sia all'adeguamento strategico delle proprie attività sia alla revisione operativa dell'offerta formativa. In particolare, a seguito dell'analisi delle criticità evidenziate nei precedenti Rapporti di Riesame, il CdS ha potenziato i processi di monitoraggio delle performance didattiche e degli esiti di apprendimento, avviando un aggiornamento strutturale dei contenuti curricolari, in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con i progressi della disciplina, introducendo azioni mirate per il rafforzamento dell'orientamento in uscita, attraverso il coinvolgimento dei referenti del job placement e dell'Ufficio Internazionalizzazione e promuovendo un piano pluriennale di adeguamento della docenza, finalizzato a garantire la continuità e la copertura degli insegnamenti con profili scientifico-professionali qualificati.

Criticità/Aree di miglioramento:

Sulla base di quanto analizzato nel riesame del triennio 2018-2020, e come riportato al punto 4.a, sono stati migliorati i processi di comunicazione con i diversi attori del sistema AQ. Tuttavia, le criticità principali emerse nel funzionamento del CdS riguardano principalmente la complessità nell'analisi degli esiti occupazionali dei laureati. Sebbene non si evidenzino problematiche gravi, il monitoraggio degli esiti risulta ostacolato dalla presenza di una significativa quota di studenti lavoratori. Questa situazione complica la raccolta di dati precisi e dettagliati attraverso strumenti tradizionali come i questionari ANVUR, che non riescono a cogliere appieno le specificità del profilo di ciascuno studente. La necessità di un approccio più articolato emerge quindi come una criticità importante, per garantire una valutazione più accurata degli esiti occupazionali, tenendo conto delle diverse realtà degli studenti.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|--|--|
| Obiettivo n. | D.CDS.4/n.1/RC-2025: |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | Verifica della possibilità di ottenere i dati dai datori di lavoro alla luce dell'implementazione dei nuovi servizi di Career nel corso dell'anno accademico 2024/25 |
| Azioni da intraprendere | Sottoporre un questionario ai datori di lavoro e ai soggetti che hanno ospitato gli studenti per il tirocinio curriculare o extra curriculare |
| Indicatore/i di riferimento | Nessuno |
| Responsabilità | Consiglio di CdS |
| Risorse necessarie | Collaborazione con l'ufficio Career Service |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Annualmente a decorrere da Settembre 2025 |

COMMENTO AGLI INDICATORI

Per la compilazione della presente sezione si è provveduto ad utilizzare gli indicatori minimi suggeriti dalle linee guida ANVUR per i CdS, oltre che provvedere al monitoraggio delle immatricolazioni al CdS che nel precedente rapporto di riesame si era valutato come potenziale criticità. Per i restanti indicatori si rimanda alla SMA del CdS. Nel prosieguo, come suggerito da Anvur nelle linee guida riguardanti il Rapporto di Riesame, si sviluppata l'analisi della situazione,

L'analisi delle criticità e l'individuazione delle azioni di miglioramento.

| |
|---|
| <p>Fonti documentali</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Calcolo Indicatori ANVUR Nota Metodologica Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento Upload / Link del documento: CALCOLO INDICATORI ANVUR NOTA METODOLOGICA • Titolo: Dati ANS da scheda SMA 2024 Breve Descrizione: Indicatori desunti dalle schede ASN commentate nell'elaborazione della SMA 2024 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento Upload / Link del documento: SMA 2024 <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Precedente Rapporto di Riesame Ciclico Breve Descrizione: Indicatori del precedente rapporto di riesame 2018-2019-2020 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento Upload / Link del documento: RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018-2019-2020 |
|---|

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per la compilazione della presente sezione si è provveduto ad utilizzare gli indicatori minimi suggeriti dalle linee guida ANVUR per i CdS. Per i restanti indicatori si rimanda alla SMA del CdS (dalla quale emergono essenzialmente criticità connesse al piano di raggiungimento docenza, riprese anche negli indicatori seguenti, e all'internazionalizzazione). Nel prosieguo, come suggerito da ANVUR nelle linee guida riguardanti il Rapporto di Riesame, si sovrappone l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e l'individuazione delle azioni di miglioramento.

| | |
|---|---|
| Indicatore 1 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) | L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, 2 anni) nell'ultimo quinquennio, mostra un andamento stabile sempre superiore al 90%, a meno del 2019 in cui il valore era 86,5%, comunque con una media che supera il 91%. In particolare, nel 2023 tale indicatore è pari al 90,1%. |
| Indicatore 2 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) | Con riferimento all'indicatore dei crediti maturati iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), oltre a evidenziare l'assenza del dato relativo al 2023, si evince che nel 2022 e nel 2021 rispettivamente il 123,8% 112,5% dei CFU da conseguire sono effettivamente stati conseguiti dagli studenti dell'Università Telematica Pegaso a fronte di percentuali pari a 8,8% nel 2020 e 14,9% nel 2019. Considerando il dato ottenuto negli atenei non telematici, questo è pari a circa il 63% dei CFU da conseguire in media sui quattro anni esaminati, paragonabile al 65% medio nei quattro anni dell'Università Telematica Pegaso. Se confrontato con i dati dell' iC02, l'indicatore iC13 riferito alla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti sul totale di CFU da conseguire nel primo anno, supera il 100%. Tale rendimento è probabilmente spiegabile considerando che all'atto dell'iscrizione possono essere riconosciuti CFU già maturati dallo studente in altri percorsi formativi. |
| Indicatore 3 - Percentuale di studenti | Guardando ai dati relativi all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), di cui si sottolinea l'assenza |

| | |
|--|--|
| <p>che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iC14)</p> | <p>del dato riferito al 2023, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, nell'ultimo quadriennio mostra un trend leggermente decrescente, con una media del 98% e con il valore del 2022 pari a 97.9%. Tale dato, se confrontato con quello degli atenei non telematici, risulta all'incirca dello stesso ordine di grandezza con una media del 94%, ma con il valore del 2022 pari a 91,4%.</p> |
| <p>Indicatore 4 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS)</p> | <p>L'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) è pari a circa il 87%, a conferma che gli studenti dell'Università Telematica Pegaso iscritti al corso di Ingegneria della Sicurezza consegue nel secondo anno una percentuale di CFU inferiore a quella del primo anno e comunque sufficiente a completare gli studi.</p> |
| <p>Indicatore 5 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (iC17)</p> | <p>Per quanto riguarda l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) manca il dato riferito al 2023, resta che nel 2022 è pari 86%, dato leggermente in calo rispetto all'anno 2021 il cui valore era del 92,6% e nettamente superiore agli altri atenei non telematici (74%).</p> |
| <p>Indicatore 6 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)</p> | <p>Con riferimento all'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) il valore nel 2023 è pari al 11.1%, dato in diminuzione rispetto al 2022 anno di picco di una crescita costante dal 2019, tale diminuzione può essere attribuita all'aumento del numero dei docenti assunti a tempo indeterminato nel corso del 2023 che non hanno ancora ultimato la registrazione e il caricamento in piattaforma della didattica da loro erogata. Confrontando il dato con la media a livello nazionale (62,1%), esso risulta comunque sensibilmente inferiore.</p> |
| <p>Indicatore 7 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso (iC22)</p> | <p>L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), di cui manca il dato del 2023, nel 2022 è pari a 80,1% dato del tutto analogo al valore del 2021 (80,0%); tale dato risulta comunque migliore rispetto agli atenei non telematici (46,7%). Gli atenei non telematici hanno visto una riduzione degli immatricolati che si sono laureati entro la durata normale del corso passando dal 50,9% nel 2021 al 46,7% nel 2022.</p> |
| <p>Indicatore 8 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)</p> | <p>Con riferimento all'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) il valore per il 2023 è pari a 392,6, con una lieve decrescita dopo il trend in forte crescita dei precedenti 3 anni. Il trend di crescita è dovuto sia all'aumento del numero di studenti sia al calo del numero dei docenti pesato per le relative ore di docenza erogate. La decrescita è il risultato dell'avvio di un'adeguata campagna di reclutamento dei docenti, avviata nel corso del 2023. Il dato è scarsamente significativo se confrontato con la media degli atenei non telematici (pari a circa 7.7 nel 2023) a causa della diversa impostazione dei corsi di studio, prevalentemente o integralmente a distanza per gli atenei telematici e prevalentemente o integralmente in presenza per gli atenei non telematici, che differenzia notevolmente i due valori di tale indicatore.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Indicatore 9 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)</p> | <p>Con riferimento all'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) il valore è pari a 180,7, in decrescita rispetto al dato del 2022 apice di un trend in forte crescita nel corso dei precedenti 3 anni. Il trend di crescita era dovuto principalmente al calo del numero dei docenti pesato per le relative ore di docenza erogate. La decrescita è il risultato dell'avvio di un'adeguata campagna di reclutamento dei docenti, avviata nel corso del 2023. Il dato è scarsamente significativo se confrontato con la media degli atenei non telematici (pari a 4,9 nel 2023) a causa della diversa impostazione dei corsi di studio, prevalentemente o integralmente a distanza per gli atenei telematici e prevalentemente o integralmente in presenza per gli atenei non telematici, che differenzia notevolmente i due valori di tale indicatore.</p> |
| <p>Indicatore 10 - Percentuali di iscritti inattivi (iC30T)</p> | <p>Con riferimento all'indicatore iC30T (Percentuale di iscritti inattivi), dai dati emerge una prima decrescita tra il 15.5% del 2019 ed il 12.6% del 2020 e un successivo trend crescente, con un picco del 18.5% nel 2023. Questo fenomeno è sintomo di una problematica da attenzionare che è probabilmente correlata il fatto che gli studenti che prevalentemente si iscrivono alla Università Telematica Pegaso sono studenti lavoratori e che di questi una certa percentuale non riesce a ben conciliare gli impegni lavorativi con quelli di studio. Inoltre, tale dato, confrontato con quello degli atenei non telematici che è nel 2023 dell'12.6%, risulta maggiore mostrando una propensione maggiore degli studenti dell'Università Telematica Pegaso ad iscriversi per poi rimanere inattivi rispetto alle attività universitarie da svolgere.</p> |
| <p>Indicatore 11 - Percentuali di iscritti inattivi o poco produttivi (iC30TBIS)</p> | <p>Per quanto concerne l'indicatore iC30TBIS (Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi) vale quanto rilevato per l'indicatore iC30T. Ovviamente, sia nell'Università Telematica Pegaso che nelle università non telematiche, le percentuali di studenti inattivi e poco produttivi crescono rispetto ai soli studenti inattivi. In particolare, crescono di poco non mostrando nessuna ulteriore criticità rispetto a quelle emerse nell'analisi dell'iC30T.</p> |

ANALISI DELLE CRITICITÀ

| | |
|---------------|--|
| Indicatore 1 | Nessuna criticità |
| Indicatore 2 | Nessuna criticità |
| Indicatore 3 | Nessuna criticità |
| Indicatore 4 | Nessuna criticità |
| Indicatore 5 | Nessuna criticità |
| Indicatore 6 | L'indicatore evidenzia un numero di docenti ancora basso rapportato al carico didattico. |
| Indicatore 7 | Nessuna criticità |
| Indicatore 8 | L'indicatore evidenzia un numero di docenti ancora basso rapportato al carico didattico in virtù di un valore medio elevato. |
| Indicatore 9 | L'indicatore evidenzia un numero di docenti ancora basso rapportato al carico didattico in virtù di un valore medio elevato. |
| Indicatore 10 | Valore maggiore rispetto agli atenei non telematici probabilmente dovuto alla maggiore percentuale di studenti lavoratori |
| Indicatore 11 | Valore maggiore rispetto agli atenei non telematici probabilmente dovuto alla maggiore percentuale di studenti lavoratori |

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

| | |
|----------------------|--|
| Indicatore 1 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 2 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 3 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 4 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 5 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 6 | Monitorare l'effettiva realizzazione del piano di raggiungimento docenza e verificare i miglioramenti dell'indicatore a seguito dell'incrementata numerosità dei docenti. Tale criticità si sta risolvendo grazie ad una adeguata campagna di reclutamento dei docenti, peraltro già prevista nel Piano Strategico 2023-2025 e già avviata a livello di Ateneo nel corso del 2023. |
| Indicatore 7 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 8 | Monitorare l'effettiva realizzazione del piano di raggiungimento docenza e verificare i miglioramenti dell'indicatore a seguito dell'incrementata numerosità dei docenti. Tale criticità si sta risolvendo grazie ad una adeguata campagna di reclutamento dei docenti, peraltro già prevista nel Piano Strategico 2023-2025 e già avviata a livello di Ateneo nel corso del 2023. |
| Indicatore 9 | Monitorare l'effettiva realizzazione del piano di raggiungimento docenza e verificare i miglioramenti dell'indicatore a seguito dell'incrementata numerosità dei docenti. Tale criticità si sta risolvendo grazie ad una adeguata campagna di reclutamento dei docenti, peraltro già prevista nel Piano Strategico 2023-2025 e già avviata a livello di Ateneo nel corso del 2023. |
| Indicatore 10 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |
| Indicatore 11 | Proseguire nel monitoraggio annuale dei dati |